

Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Martedì, 27 aprile 1965

Anno LXXXIV Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5697 nuova serie Fondazione: 1881

INSEZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955. Prezzi per ann. d'abbonamento (largh. una colonna): Commerciale L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziarie e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. ABBONAMENTI (C/O Postale 11/5389): ITALIA annuo L. 13.000, sem. 6.750, trim. L. 3.500 (col. Piccolo del lunedì: 15.150, 7.900, 4.100) - ESTERO: annuo L. 28.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6.800 (col. Piccolo del lunedì: 30.750, 15.700, 8.000) - Copie arretrate al doppio.

La missione a Parigi dell'uomo del «niet»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 26

In russo Gromiko significa «uono». In altre circostanze, i giornali parigini — sempre pronti alla battuta — non avrebbero mancato di rilevare che, pronunciando ventisei «niet» nel periodo in cui aveva fatto parte del Consiglio di Sicurezza dell'ONU, il Ministro degli Esteri sovietico aveva ben meritato il suo nome. Ed avrebbero ricordato la feroce battuta di un certo Kruscev: «Gromiko? Mettetelo a sedere sopra un «nietberg», si alzerà soltanto quando glielo ordinerete». Ma oggi Gromiko è a Parigi in veste di amico e di invitato del Generale De Gaulle, e i «reporters» dell'ufficio «France Presse» hanno scoperto che il successore di Molotov sa sorridere, apprezza la pittura impressionista (oggi nel pomeriggio ha visitato il museo del «Jeu de Paume» e non è sprovvisto di «humour»).

«E' vero che il suo Ministero ha ordinato agli americani una vettura «Lincoln continentale» con bar incorporato da dieci milioni di franchi?», gli ha chiesto, malizioso, un giornalista.

«Non ne so niente, ma mi sembra improbabile. Non mi piace bere quando sono in viaggio, e del resto dispongo già della più grossa vettura in circolazione a Parigi, una «Limousine» «Zil» fabbricata dalle nostre fabbriche di Likhatchev».

La consegna ufficiale è di rendere popolare un personaggio che appare ancora freddo ed enigmatico. Ma per ora, i parigini sembrano poco disposti a lasciarsi conquistare dall'ambiguità dell'ospite, e dall'euforia della stampa governativa.

Giunto ieri ad Orly con la moglie ed un seguito di sei alti funzionari, fra i quali Korolev, direttore degli affari europei, e Makacev, suo direttore di Gabinetto, Gromiko ha avuto stamane, presenti anche gli esperti, una prima conversazione di due ore ed un quarto con il collega francese Couve de Murville al Quai d'Orsay. Gli interlocutori hanno parlato nelle rispettive lingue, con l'aiuto degli interpreti, e Gromiko ha pronunciato una sola parola in francese quando, venuto il momento di passare a tavola, Couve de Murville gli ha proposto di osservare il riserbo più rigoroso sul colloquio: «D'accordo», ha risposto Gromiko. Quello che noi giornalisti siamo riusciti a sapere dal capo della diplomazia sovietica e dall'ambasciatore Zorin, che lo seguiva come un'ombra, sta tutto in una breve frase: «Abbiamo esaminato, in un'atmosfera amichevole, i problemi dell'Asia del Sud-Est e del disarmo».

E' poco, e per cercare di immaginare l'andamento della conversazione, bisogna rifarsi alle posizioni già note. Sul Sud-Est asiatico, dopo un raffronto delle rispettive posizioni, le due delegazioni possono avere convenuto che sarebbe più facile abbordare lo scottante problema del Vietnam nei corridoi ginevrini di una conferenza — pretesto sulla Cambogia, ed in questo senso può essersi orientata la ricerca del superamento delle «pregiudiziali» di vario genere che, per il momento, ostacolano le trattative di pace. Sul disarmo Gromiko deve avere ribadito l'ostilità di principio del suo Paese al riarmo del Giappone, e riproposto il nota piano sovietico per una zona denuclearizzata in Europa, che non ha mai goduto delle simpatie di Parigi. Couve de Murville deve avere ripetuto, dal canto suo, che la Francia non ha fiducia nel lungo negoziato di Ginevra e che (proposta avanzata da De Gaulle nel corso della sua ultima conferenza stampa) un avvio concreto del problema verso una soluzione sistematica, a suo giudizio, soltanto in una conferenza dei cinque «grandi» nucleari: Stati Uniti, Gran Bretagna, Unione Sovietica, Francia e Cina. Gromiko non avrebbe detto «niet».

Ma il «piatto forte» delle conversazioni sarà per domani. Gromiko e Couve de Murville parleranno del tema maggiore, gli affari europei, quindi il Ministro sovietico sarà ricevuto all'Eliseo, non sarà ricevuto alla radio e la televisione diffonderà la prevista allocuzione del generale De Gaulle. Come ha osservato stamane Roger Massip su «Le Figaro», la formula gollista della «grande Europa atlantica» agli Urali rappresenta, più che una realtà possibile, un pretesto per affermare, sul piano di una nebulosa alternativa, l'indipendenza ed il «prestigio» della Francia. Ma l'Unione Sovietica — come lasciava intendere ieri la

«Pravda» — è interessata a sondare, in questa direzione, le intenzioni del Generale, per cercare di inserire le sue tesi in un sistema di sicurezza basato sullo «status quo» nelle due Germanie. Di qui l'interesse diplomatico della giornata di domani.

Le conversazioni saranno coronate dalla conclusione spettacolare di un nuovo trattato franco-sovietico, che rimpiazzerebbe quello che la URSS aveva denunciato nel '55. E' poco probabile. La situazione non è ancora matura; un trattato del genere potrebbe concludere, semmai, un viaggio ufficiale di De Gaulle nell'Unione Sovietica. Per ora, quali che siano le sue intenzioni, il Generale è costretto alla prudenza, per non compromettere definitivamente le relazioni con Bonn. Ecco la vera portata del viaggio di Gromiko: una missione esplorativa, senza illusioni.

Ugo Ronfani



Washington — Il Ministro della Difesa McNamara mostra ai giornalisti un grosso fucile mitragliatore di fabbricazione cinese che è stato catturato ai guerriglieri comunisti del Vietnam

SI E' ACCESO IN ASIA UN ALTRO PERICOLOSO FOCOLAIO DI GUERRA

INDIANI E PAKISTANI SI AFFRONTANO NEL CONTESO TERRITORIO DEL KUTCH

Le truppe di Karachi hanno sferrato un'offensiva a vasto raggio - «Siamo ormai alla guerra» si dice a Nuova Delhi - Ordinato lo stato d'allarme

Nuova Delhi, 26

Si combatte fra forze indiane e pakistane nella regione indiana del Kutch, oggetto di disputa tra i due Paesi; dopo gli scontri sporadici dei giorni scorsi, i pakistani hanno lanciato un'offensiva a vasto raggio, nel corso della quale, accanto alla fanteria, hanno fatto la loro comparsa i mezzi corazzati. In risposta alla mobilitazione generale ordinata da Karachi, il Governo di Nuova Delhi ha messo in «stato di allarme» le sue forze armate. Il Ministro indiano della Difesa, Chavan, ha detto in Parlamento che, la notte scorsa, i pakistani hanno condotto tre attacchi, rispettivamente contro il posto di confine di Biar Bet, contro il posto di confine di Biar Bet, e in una regione del Kashmir; in quest'ultima incursione tre soldati di Karachi sarebbero rimasti uccisi e diversi indiani avrebbero riportato ferite «siamo ormai alla guerra» ha esclamato Chavan, il quale ha aggiunto: «E' un momento difficile per il nostro Paese, ma sono certo che il popolo indiano è deciso a resistere a questa provocazione ed a difendere la sua sovranità ed integrità territoriale ad ogni costo».

A Karachi, tuttavia, gli incidenti vengono sminuiti e gli indiani vengono accusati di rinfacciare, ma è certo che a Nuova Delhi si vive in un clima di estrema tensione. L'atmosfera è molto simile a quella dei giorni dell'aggressione cinese. Il Comando militare indiano ha sospeso tutti i permessi ed ha ordinato ai comandanti di due reggimenti di tenersi pronti a partire da un momento all'altro con uomini e mezzi per il Kutch.

Il Primo Ministro indiano Lal Bahadur Shastri, da parte sua, ha invocato dal Parlamento l'abbandono delle polemiche nel momento del pericolo. «Non è questo il momento di discutere sulle nostre debolezze —

ha detto Shastri — i militari sono in azione e dobbiamo lasciar loro il compito di affrontare la situazione come meglio credono».

Il riserbo delle autorità indiane sulla situazione nel Kutch fa sospettare agli osservatori che i pakistani avanzino, benché si affermi che la loro pressione viene efficacemente contenuta. Ieri sera il Governo ha inviato alle direzioni dei principali organi di informazione, una «velina», con l'invito a non pubblicare notizie dirette a turbare il popolo o ad abbassare il morale, e a badare di non rivelare notizie d'importanza militare.

Più tardi si è appreso che il Governo di Karachi ha reso noto di non voler accettare una tregua nella contesa regione del Kutch, fino a quando le forze indiane opereranno nella zona stessa, situata a nord del 24° parallelo. Un portavoce ufficiale ha denunciato la «cattiva fede» dell'India, dal momento che Nuova Delhi vuole presentare il Pakistan come aggressore. Dopo avere denunciato l'ammassamento di forze militari indiane, il portavoce ha rilevato che il Pakistan ha avanzato delle proposte di tregua, che si possono riassumere nei due punti seguenti: sospensione delle ostilità e sgombero della zona contestata; esame dei problemi di fondo e ritorno allo «status quo».

Il territorio in cui sono in corso i combattimenti è situato sul Mar d'Arabia, poco a Nord del Tropico del Cancro. La regione è pressoché disabitata, ed è costituita in parte da terre brulle e ricoperte di sale, in parte da paludi. Nel periodo delle piogge monsoniche, i cicloni del Mar d'Arabia la sommergono quasi completamente, e le acque impregnano poi sei mesi e più il territorio. L'insospitata misura di circa 20 mila chilometri qua-

drati; per circa 9 mila chilometri quadrati, nella parte situata a Nord del 24° parallelo, è rivendicato dal Pakistan. Fra un mese, con l'inizio della stagione dei monsoni, l'acqua salata del Mar Arabico invaderà di nuovo il Kutch, coprendolo per la profondità media di un metro. Le opposte forze saranno, perciò, costrette a sospendere ogni attività ed a ritirarsi. Benché assolutamente insospitata, la zona è contesa aspramente fra i due Paesi per motivi economici e strategici. Nel sottosuolo, infatti, dovrebbe trovarsi il petrolio. Inoltre, l'India conta di costruire a Kandla, sul ramo settentrionale del Golfo

del Kutch, una base navale, che minaccerebbe da vicino la capitale del Pakistan, Karachi.

Il fatto è che i Governi di Nuova Delhi e Karachi non sono d'accordo sullo sviluppo della frontiera nell'insospitata regione. L'India riconosce la linea di demarcazione che esisteva prima della spartizione dell'India britannica, nel 1947, da cui nacque il Pakistan e della Unione indiana. Una settantina di chilometri di questa linea sono marcati sul terreno, altri 430 non lo sono, per impossibilità di raggiungere i luoghi con qualsiasi mezzo di locomozione.

Nuova Delhi — Soldati indiani del «Rajasthan Camel Corps» si apprestano a partire per la zona dei combattimenti

Passando a svolgere una specie di consuntivo della lotta nel Vietnam, McNamara ha valutato ad un miliardo e mezzo di dollari il costo totale dell'aiuto militare ed economico americano al Vietnam del Sud per l'anno finanziario in corso. Il Segretario alla Difesa ha affermato poi, anche sulla base degli interventi dei due ore, quanto è stato riferito da fonti autorevoli, Moro e Fanfani hanno manifestato la loro soddisfazione per l'esito positivo del loro viaggio, che è servito non solo ad una riaffermazione dell'intima amicizia che lega gli Stati Uniti e l'Italia, ma anche a meglio conoscere i rispettivi punti di vista sui grossi problemi internazionali del momento.

Oltre ad un approfondito esame dei risultati e degli orientamenti emersi nel colloquio italo-americano e nell'incontro dei nostri governanti con il Segretario generale dell'ONU, il colloquio è servito ad una puntualizzazione degli argomenti che saranno discussi nei colloqui in programma domani e dopodomani con il Premier britannico Harold Wilson. Il Primo Ministro inglese, come è noto, arriverà domani sera a Roma. Mercoledì, dopo le visite di prammatica (omaggio al Campidoglio), Wilson si recerà a Palazzo Chigi dove avrà il primo colloquio ufficiale con Moro e Fanfani. A mezzogiorno il Premier britannico accompagnato dal Presidente del Consiglio e dal Ministro degli Esteri, si recerà al Quirinale, dove sarà ricevuto da Saragat, che lo intratterà poi a colazione. Il secondo colloquio di Wilson con Moro e Fanfani avrà luogo nel pomeriggio a Palazzo Chigi. In serata, dopo che Wilson sarà stato ricevuto dal Papa, ci sarà un altro incontro con i nostri governanti in occasione del pranzo offerto da Wilson nella sede dell'Ambasciata inglese. Giovedì mattina Wilson, dopo aver illustrato i risultati del colloquio in una conferenza stampa, ripartirà per Londra.

Il problema del superamento di queste divisioni.

Questa — si dice in ambienti ufficiali — può essere una proposta interessante, ma il problema dell'integrazione politica europea è un altro — si aggiunge — e riguarda i sei Paesi del Mercato comune e la Gran Bretagna. L'EFTA, invece, comprende, come è noto, anche tutti i Paesi scandinavi, perciò il problema urgente — a detta degli ambienti ufficiali — è quello di superare le difficoltà che ancora sono frapposte, da parte francese specialmente, all'associazione inglese all'unità politica europea. Contemporaneamente

LO HA CONFERMATO IL MINISTRO MCNAMARA IN UNA CONFERENZA STAMPA

REPARTI REGOLARI DI HANOI COMBATTONO NEL SUD VIETNAM

Gli attacchi aerei sul Nord continueranno per debellare le infiltrazioni - A Danang non ci sarà un'altra Dien Bien-phi - I comunisti hanno perso finora 90 mila uomini

Washington, 26

Il Segretario alla Difesa americano McNamara ha dichiarato, nel corso di una conferenza alla stampa, alla radio e alla televisione, che la aggressione comunista contro il Sud Vietnam è divenuta «progressivamente più aperta e contrastata», e ha confermato che il Battaglione di Hanoi si trova attualmente nella regione di Kontum, nella parte nordoccidentale del Sud Vietnam.

Proprio in relazione a queste notizie di un intervento «ufficiale» del Nord, McNamara ha detto oggi, nella sua conferenza stampa, che gli attacchi aerei statunitensi contro il Vietnam settentrionale (da lui definiti «estremamente precisi e molto efficaci») continueranno fino a quando risulteranno necessari per bloccare le infiltrazioni

McNamara ha aggiunto di non essere a conoscenza della esistenza di basi di missili terra-aria che sarebbero giunte ad uno stadio operativo nel Vietnam del Nord. Ma McNamara non ha tuttavia escluso che, in un prossimo futuro, vi possano essere basi del genere, ed ha precisato che gli Stati Uniti stanno prendendo «misure di conseguenza», McNamara ha quindi dichiarato di non credere che a Danang, principale base americana nel Sud Vietnam, possa verificarsi una nuova Dien Bien-phi, ed ha affermato, d'altra parte, che sarebbe difficile per i comunisti o per i sovietici addestrare ed introdurre nel Vietnam del Sud volontari per alimentare le operazioni di guerriglia.

Passando a svolgere una specie di consuntivo della lotta nel Vietnam, McNamara ha valutato ad un miliardo e mezzo di dollari il costo totale dell'aiuto militare ed economico americano al Vietnam del Sud per l'anno finanziario in corso. Il Segretario alla Difesa ha affermato poi, anche sulla base degli interventi dei due ore, quanto è stato riferito da fonti autorevoli, Moro e Fanfani hanno manifestato la loro soddisfazione per l'esito positivo del loro viaggio, che è servito non solo ad una riaffermazione dell'intima amicizia che lega gli Stati Uniti e l'Italia, ma anche a meglio conoscere i rispettivi punti di vista sui grossi problemi internazionali del momento.

Oltre ad un approfondito esame dei risultati e degli orientamenti emersi nel colloquio italo-americano e nell'incontro dei nostri governanti con il Segretario generale dell'ONU, il colloquio è servito ad una puntualizzazione degli argomenti che saranno discussi nei colloqui in programma domani e dopodomani con il Premier britannico Harold Wilson. Il Primo Ministro inglese, come è noto, arriverà domani sera a Roma. Mercoledì, dopo le visite di prammatica (omaggio al Campidoglio), Wilson si recerà a Palazzo Chigi dove avrà il primo colloquio ufficiale con Moro e Fanfani. A mezzogiorno il Premier britannico accompagnato dal Presidente del Consiglio e dal Ministro degli Esteri, si recerà al Quirinale, dove sarà ricevuto da Saragat, che lo intratterà poi a colazione. Il secondo colloquio di Wilson con Moro e Fanfani avrà luogo nel pomeriggio a Palazzo Chigi. In serata, dopo che Wilson sarà stato ricevuto dal Papa, ci sarà un altro incontro con i nostri governanti in occasione del pranzo offerto da Wilson nella sede dell'Ambasciata inglese. Giovedì mattina Wilson, dopo aver illustrato i risultati del colloquio in una conferenza stampa, ripartirà per Londra.

L'organo del partito comunista cecoslovacco «Rude Prava» pubblica oggi una intervista col membro del comitato centrale del partito comunista italiano, Giancarlo Pajetta, secondo il giornale, ha detto: «Se sarà necessario inviare volontari stranieri a sostenere la lotta del popolo vietnamita per la libertà, gli italiani non mancheranno fra di essi».

Nella intervista con «Rude Prava», Pajetta ha dichiarato che nel corso della visita nel Vietnam del Nord, i comunisti italiani desiderano discutere «come possano contribuire alla lotta del popolo vietnamita e dare al vietnamita ciò che il partito comunista italiano ha

già fatto per il popolo combattente del Vietnam».

Pajetta ha compiuto una breve sosta a Praga diretto nel Vietnam del Nord a capo della nota delegazione del partito comunista italiano. Durante la sosta i delegati del PCI hanno discusso dei problemi del movimento comunista internazionale e della collaborazione fra il partito cecoslovacco e quello italiano con una rappresentanza capeggiata dal segretario del comitato centrale del PC ceco Vladimir Koucky.

Assalto dal mare contro i Vietcong



Saigon — Reparti sudvietnamiti mentre sbarcano in una zona costiera infestata dai Vietcong

QUASI DUE ORE DI RELAZIONE SUI COLLOQUI AVUTI NEGLI S. U.

Moro illustra a Saragat l'esito positivo del viaggio

All'udienza era presente anche Fanfani - Oggi arriva a Roma il Premier inglese Wilson ha un progetto per conciliare il MEC e l'EFTA - L'unificazione socialista

UN'INTERVISTA DI PAJETTA NELLA SOSTA A PRAGA

I volontari del P.C.I. non mancheranno nel Vietnam

Ad Hanoi la delegazione delle Botteghe Oscure si propone di fissare il contributo alla guerra

Praga, 26

L'organo del partito comunista cecoslovacco «Rude Prava» pubblica oggi una intervista col membro del comitato centrale del partito comunista italiano, Giancarlo Pajetta, secondo il giornale, ha detto: «Se sarà necessario inviare volontari stranieri a sostenere la lotta del popolo vietnamita per la libertà, gli italiani non mancheranno fra di essi».

Nella intervista con «Rude Prava», Pajetta ha dichiarato che nel corso della visita nel Vietnam del Nord, i comunisti italiani desiderano discutere «come possano contribuire alla lotta del popolo vietnamita e dare al vietnamita ciò che il partito comunista italiano ha

già fatto per il popolo combattente del Vietnam».

Pajetta ha compiuto una breve sosta a Praga diretto nel Vietnam del Nord a capo della nota delegazione del partito comunista italiano. Durante la sosta i delegati del PCI hanno discusso dei problemi del movimento comunista internazionale e della collaborazione fra il partito cecoslovacco e quello italiano con una rappresentanza capeggiata dal segretario del comitato centrale del PC ceco Vladimir Koucky.

ASSALTO ALL'AMBASCIATA degli S. U. in Cambogia

Phnom Penh, 26

Una violentissima dimostrazione è stata inscenata da parecchie migliaia di persone davanti alla sede dell'Ambasciata americana nella capitale della Cambogia. L'edificio è stato fatto obiettivo di sassate e di un nutrito lancio di pomodori; alcuni dimostranti sono rimasti feriti dai vetri delle finestre infrante. Sui muri dell'Ambasciata sono stati scritti slogan anti-americani e apposti striscioni del seguente tenore: «Abbasso Johnson» e «Abbasso gli yankees». Un dimostrante ha staccato la bandiera americana, che è stata calpesta dalla folla.

La polizia, intervenuta in forze, ha dovuto sostenere un violento scontro con i dimostranti, ma verso sera è riuscita a scacciare la folla. L'Ambasciata, mentre ancora numerosa la folla, rumoreggiava nelle strade della capitale. La radio statale ha detto che le dimostrazioni anti-americane sono state originate da un articolo ingiurioso, sulla Regina di Cambogia, apparso sulla rivista americana «Newsweek».

Iniziativa da Londra si apprende che dopo la favolevole presa di posizione di Washington, il Ministro degli Esteri britannico, Stewart, ha annunciato oggi ai Comuni, che il Governo britannico accetta la proposta sovietica di pubblicare un messaggio comune anglo-sovietico, allo scopo di proporre la convocazione di una conferenza internazionale per la neutralità della Cambogia.

La situazione

In serata arriva a Roma il Premier inglese Wilson. Nel colloquio che avrà con i nostri governanti saranno puntualizzati i problemi internazionali di più stretta attualità, in primo luogo quelli concernenti la pace mondiale e quelli riguardanti l'Europa. Wilson non è per l'adesione della Gran Bretagna al Mercato comune, in linea con l'orientamento a suo tempo assunto dal partito laburista di cui è il leader. Ma riconosce la necessità di un coordinamento sempre più stretto tra le economie dei Paesi del vecchio continente. A quanto pare, egli intenderebbe proporre una zona di libero scambio tra il MEC, di cui fa parte l'Italia, e l'EFTA, di cui è parte premiata, che avrà con i nostri governanti saranno puntualizzati i problemi internazionali di più stretta attualità, in primo luogo quelli concernenti la pace mondiale e quelli riguardanti l'Europa. Wilson non è per l'adesione della Gran Bretagna al Mercato comune, in linea con l'orientamento a suo tempo assunto dal partito laburista di cui è il leader. Ma riconosce la necessità di un coordinamento sempre più stretto tra le economie dei Paesi del vecchio continente. A quanto pare, egli intenderebbe proporre una zona di libero scambio tra il MEC, di cui fa parte l'Italia, e l'EFTA, di cui è parte premiata, che avrà con i nostri governanti saranno puntualizzati i problemi internazionali di più stretta attualità, in primo luogo quelli concernenti la pace mondiale e quelli riguardanti l'Europa. Wilson non è per l'adesione della Gran Bretagna al Mercato comune, in linea con l'orientamento a suo tempo assunto dal partito laburista di cui è il leader. Ma riconosce la necessità di un coordinamento sempre più stretto tra le economie dei Paesi del vecchio continente. A quanto pare, egli intenderebbe proporre una zona di libero scambio tra il MEC, di cui fa parte l'Italia, e l'EFTA, di cui è parte premiata, che avrà con i nostri governanti saranno puntualizzati i problemi internazionali di più stretta attualità, in primo luogo quelli concernenti la pace mondiale e quelli riguardanti l'Europa. Wilson non è per l'adesione della Gran Bretagna al Mercato comune, in linea con l'orientamento a suo tempo assunto dal partito laburista di cui è il leader. Ma riconosce la necessità di un coordinamento sempre più stretto tra le economie dei Paesi del vecchio continente. A quanto pare, egli intenderebbe proporre una zona di libero scambio tra il MEC, di cui fa parte l'Italia, e l'EFTA, di cui è parte premiata, che avrà con i nostri governanti saranno puntualizzati i problemi internazionali di più stretta attualità, in primo luogo quelli concernenti la pace mondiale e quelli riguardanti l'Europa. Wilson non è per l'adesione della Gran Bretagna al Mercato comune, in linea con l'orientamento a suo tempo assunto dal partito laburista di cui è il leader. Ma riconosce la necessità di un coordinamento sempre più stretto tra le economie dei Paesi del vecchio continente. A quanto pare, egli intenderebbe proporre una zona di libero scambio tra il MEC, di cui fa parte l'Italia, e l'EFTA, di cui è parte premiata, che avrà con i nostri governanti saranno puntualizzati i problemi internazionali di più stretta attualità, in primo luogo quelli concernenti la pace mondiale e quelli riguardanti l'Europa. Wilson non è per l'adesione della Gran Bretagna al Mercato comune, in linea con l'orientamento a suo tempo assunto dal partito laburista di cui è il leader. Ma riconosce la necessità di un coordinamento sempre più stretto tra le economie dei Paesi del vecchio continente. A quanto pare, egli intenderebbe proporre una zona di libero scambio tra il MEC, di cui fa parte l'Italia, e l'EFTA, di cui è parte premiata, che avrà con i nostri governanti saranno puntualizzati i problemi internazionali di più stretta attualità, in primo luogo quelli concernenti la pace mondiale e quelli riguardanti l'Europa. Wilson non è per l'adesione della Gran Bretagna al Mercato comune, in linea con l'orientamento a suo tempo assunto dal partito laburista di cui è il leader. Ma riconosce la necessità di un coordinamento sempre più stretto tra le economie dei Paesi del vecchio continente. A quanto pare, egli intenderebbe proporre una zona di libero scambio tra il MEC, di cui fa parte l'Italia, e l'EFTA, di cui è parte premiata, che avrà con i nostri governanti saranno puntualizzati i problemi internazionali di più stretta attualità, in primo luogo quelli concernenti la pace mondiale e quelli riguardanti l'Europa. Wilson non è per l'adesione della Gran Bretagna al Mercato comune, in linea con l'orientamento a suo tempo assunto dal partito laburista di cui è il leader. Ma riconosce la necessità di un coordinamento sempre più stretto tra le economie dei Paesi del vecchio continente. A quanto pare, egli intenderebbe proporre una zona di libero scambio tra il MEC, di cui fa parte l'Italia, e l'EFTA, di cui è parte premiata, che avrà con i nostri governanti saranno puntualizzati i problemi internazionali di più stretta attualità, in primo luogo quelli concernenti la pace mondiale e quelli riguardanti l'Europa. Wilson non è per l'adesione della Gran Bretagna al Mercato comune, in linea con l'orientamento a suo tempo assunto dal partito laburista di cui è il leader. Ma riconosce la necessità di un coordinamento sempre più stretto tra le economie dei Paesi del vecchio continente. A quanto pare, egli intenderebbe proporre una zona di libero scambio tra il MEC, di cui fa parte l'Italia, e l'EFTA, di cui è parte premiata, che avrà con i nostri governanti saranno puntualizzati i problemi internazionali di più stretta attualità, in primo luogo quelli concernenti la pace mondiale e quelli riguardanti l'Europa. Wilson non è per l'adesione della Gran Bretagna al Mercato comune, in linea con l'orientamento a suo tempo assunto dal partito laburista di cui è il leader. Ma riconosce la necessità di un coordinamento sempre più stretto tra le economie dei Paesi del vecchio continente. A quanto pare, egli intenderebbe proporre una zona di libero scambio tra il MEC, di cui fa parte l'Italia, e l'EFTA, di cui è parte premiata, che avrà con i nostri governanti saranno puntualizzati i problemi internazionali di più stretta attualità, in primo luogo quelli concernenti la pace mondiale e quelli riguardanti l'Europa. Wilson non è per l'adesione della Gran Bretagna al Mercato comune, in linea con l'orientamento a suo tempo assunto dal partito laburista di cui è il leader. Ma riconosce la necessità di un coordinamento sempre più stretto tra le economie dei Paesi del vecchio continente. A quanto pare, egli intenderebbe proporre una zona di libero scambio tra il MEC, di cui fa parte l'Italia, e l'EFTA, di cui è parte premiata, che avrà con i nostri governanti saranno puntualizzati i problemi internazionali di più stretta attualità, in primo luogo quelli concernenti la pace mondiale e quelli riguardanti l'Europa. Wilson non è per l'adesione della Gran Bretagna al Mercato comune, in linea con l'orientamento a suo tempo assunto dal partito laburista di cui è il leader. Ma riconosce la necessità di un coordinamento sempre più stretto tra le economie dei Paesi del vecchio continente. A quanto pare, egli intenderebbe proporre una zona di libero scambio tra il MEC, di cui fa parte l'Italia, e l'EFTA, di cui è parte premiata, che avrà con i nostri governanti saranno puntualizzati i problemi internazionali di più stretta attualità, in primo luogo quelli concernenti la pace mondiale e quelli riguardanti l'Europa. Wilson non è per l'adesione della Gran Bretagna al Mercato comune, in linea con l'orientamento a suo tempo assunto dal partito laburista di cui è il leader. Ma riconosce la necessità di un coordinamento sempre più stretto tra le economie dei Paesi del vecchio continente. A quanto pare, egli intenderebbe proporre una zona di libero scambio tra il MEC, di cui fa parte l'Italia, e l'EFTA, di cui è parte premiata, che avrà con i nostri governanti saranno puntualizzati i problemi internazionali di più stretta attualità, in primo luogo quelli concernenti la pace mondiale e quelli riguardanti l'Europa. Wilson non è per l'adesione della Gran Bretagna al Mercato comune, in linea con l'orientamento a suo tempo assunto dal partito laburista di cui è il leader. Ma riconosce la necessità di un coordinamento sempre più stretto tra le economie dei Paesi del vecchio continente. A quanto pare, egli intenderebbe proporre una zona di libero scambio tra il MEC, di cui fa parte l'Italia, e l'EFTA, di cui è parte premiata, che avrà con i nostri governanti saranno puntualizzati i problemi internazionali di più stretta attualità, in primo luogo quelli concernenti la pace mondiale e quelli riguardanti l'Europa. Wilson non è per l'adesione della Gran Bretagna al Mercato comune, in linea con l'orientamento a suo tempo assunto dal partito laburista di cui è il leader. Ma riconosce la necessità di un coordinamento sempre più stretto tra le economie dei Paesi del vecchio continente. A quanto pare, egli intenderebbe proporre una zona di libero scambio tra il MEC, di cui fa parte l'Italia, e l'EFTA, di cui è parte premiata, che avrà con i nostri governanti saranno puntualizzati i problemi internazionali di più stretta attualità, in primo luogo quelli concernenti la pace mondiale e quelli riguardanti l'Europa. Wilson non è per l'adesione della Gran Bretagna al Mercato comune, in linea con l'orientamento a suo tempo assunto dal partito laburista di cui è il leader. Ma riconosce la necessità di un coordinamento sempre più stretto tra le economie dei Paesi del vecchio continente. A quanto pare, egli intenderebbe proporre una zona di libero scambio tra il MEC, di cui fa parte l'Italia, e l'EFTA, di cui è parte premiata, che avrà con i nostri governanti saranno puntualizzati i problemi internazionali di più stretta attualità, in primo luogo quelli concernenti la pace mondiale e quelli riguardanti l'Europa. Wilson non è per l'adesione della Gran Bretagna al Mercato comune, in linea con l'orientamento a suo tempo assunto dal partito laburista di cui è il leader. Ma riconosce la necessità di un coordinamento sempre più stretto tra le economie dei Paesi del vecchio continente. A quanto pare, egli intenderebbe proporre una zona di libero scambio tra il MEC, di cui fa parte l'Italia, e l'EFTA, di cui è parte premiata, che avrà con i nostri governanti saranno puntualizzati i problemi internazionali di più stretta attualità, in primo luogo quelli concernenti la pace mondiale e quelli riguardanti l'Europa. Wilson non è per l'adesione della Gran Bretagna al Mercato comune, in linea con l'orientamento a suo tempo assunto dal partito laburista di cui è il leader. Ma riconosce la necessità di un coordinamento sempre più stretto tra le economie dei Paesi del vecchio continente. A quanto pare, egli intenderebbe proporre una zona di libero scambio tra il MEC, di cui fa parte l'Italia, e l'EFTA, di cui è parte premiata, che avrà con i nostri governanti saranno puntualizzati i problemi internazionali di più stretta attualità, in primo luogo quelli concernenti la pace mondiale e quelli riguardanti l'Europa. Wilson non è per l'adesione della Gran Bretagna al Mercato comune, in linea con l'orientamento a suo tempo assunto dal partito laburista di cui è il leader. Ma riconosce la necessità di un coordinamento sempre più stretto tra le economie dei Paesi del vecchio continente. A quanto pare, egli intenderebbe proporre una zona di libero scambio tra il MEC, di cui fa parte l'Italia, e l'EFTA, di cui è parte premiata, che avrà con i nostri governanti saranno puntualizzati i problemi internazionali di più stretta attualità, in primo luogo quelli concernenti la pace mondiale e quelli riguardanti l'Europa. Wilson non è per l'adesione della Gran Bretagna al Mercato comune, in linea con l'orientamento a suo tempo assunto dal partito laburista di cui è il leader. Ma riconosce la necessità di un coordinamento sempre più stretto tra le economie dei Paesi del vecchio continente. A quanto pare, egli intenderebbe proporre una zona di libero scambio tra il MEC, di cui fa parte l'Italia, e l'EFTA, di cui è parte premiata, che avrà con i nostri governanti saranno puntualizzati i problemi internazionali di più stretta attualità, in primo luogo quelli concernenti la pace mondiale e quelli riguardanti l'Europa. Wilson non è per l'adesione della Gran Bretagna al Mercato comune, in linea con l'orientamento a suo tempo assunto dal partito laburista di cui è il leader. Ma riconosce la necessità di un coordinamento sempre più stretto tra le economie dei Paesi del vecchio continente. A quanto pare, egli intenderebbe proporre una zona di libero scambio tra il MEC, di cui fa parte l'Italia, e l'EFTA, di cui è parte premiata, che avrà con i nostri governanti saranno puntualizzati i problemi internazionali di più stretta attualità, in primo luogo quelli concernenti la pace mondiale e quelli riguardanti l'Europa. Wilson non è per l'adesione della Gran Bretagna al Mercato comune, in linea con l'orientamento a suo tempo assunto dal partito laburista di cui è il leader. Ma riconosce la necessità di un coordinamento sempre più stretto tra le economie dei Paesi del vecchio continente. A quanto pare, egli intenderebbe proporre una zona di libero scambio tra il MEC, di cui fa parte l'Italia, e l'EFTA, di cui è parte premiata, che avrà con i nostri governanti saranno puntualizzati i problemi internazionali di più stretta attualità, in primo luogo quelli concernenti la pace mondiale e quelli riguardanti l'Europa. Wilson non è per l'adesione della Gran Bretagna al Mercato comune, in linea con l'orientamento a suo tempo assunto dal partito laburista di cui è il leader. Ma riconosce la necessità di un coordinamento sempre più stretto tra le economie dei Paesi del vecchio continente. A quanto pare, egli intenderebbe proporre una zona di libero scambio tra il MEC, di cui fa parte l'Italia, e l'EFTA, di cui è parte premiata, che avrà con i nostri governanti saranno puntualizzati i problemi internazionali di più stretta attualità, in primo luogo quelli concernenti la pace mondiale e quelli riguardanti l'Europa. Wilson non è per l'adesione della Gran Bretagna al Mercato comune, in linea con l'orientamento a suo tempo assunto dal partito laburista di cui è il leader. Ma riconosce la necessità di un coordinamento sempre più stretto tra le economie dei Paesi del vecchio continente. A quanto pare, egli intenderebbe proporre una zona di libero scambio tra il MEC, di cui fa parte l'Italia, e l'EFTA, di cui è parte premiata, che avrà con i nostri governanti saranno puntualizzati i problemi internazionali di più stretta attualità, in primo luogo quelli concernenti la pace mondiale e quelli riguardanti l'Europa. Wilson non è per l'adesione della Gran Bretagna al Mercato comune, in linea con l'orientamento a suo tempo assunto dal partito laburista di cui è il leader. Ma riconosce la necessità di un coordinamento sempre più stretto tra le economie dei Paesi del vecchio continente. A quanto pare, egli intenderebbe proporre una zona di libero scambio tra il MEC, di cui fa parte l'Italia, e l'EFTA, di cui è parte premiata, che avrà con i nostri governanti saranno puntualizzati i problemi internazionali di più stretta attualità, in primo luogo quelli concernenti la pace mondiale e quelli riguardanti l'Europa. Wilson non è per l'adesione della Gran Bretagna al Mercato comune, in linea con l'orientamento a suo tempo assunto dal partito laburista di cui è il leader. Ma riconosce la necessità di un coordinamento sempre più stretto tra le economie dei Paesi del vecchio continente. A quanto pare, egli intenderebbe proporre una zona di libero scambio tra il MEC, di cui fa parte l'Italia, e l'EFTA, di cui è parte premiata, che avrà con i nostri governanti saranno puntualizzati i problemi internazionali di più stretta attualità, in primo luogo quelli concernenti la pace mondiale e quelli riguardanti l'Europa. Wilson non è per l'adesione della Gran Bretagna al Mercato comune, in linea con l'orientamento a suo tempo assunto dal partito laburista di cui è il leader. Ma riconosce la necessità di un coordinamento sempre più stretto tra le economie dei Paesi del vecchio continente. A quanto pare, egli intenderebbe proporre una zona di libero scambio tra il MEC, di cui fa parte l'Italia, e l'EFTA, di cui è parte premiata, che avrà con i nostri governanti saranno puntualizzati i problemi internazionali di più stretta attualità, in primo luogo quelli concernenti la pace mondiale e quelli riguardanti l'Europa. Wilson non è per l'adesione della Gran Bretagna al Mercato comune, in linea con l'orientamento a suo tempo assunto dal partito laburista di cui è il leader. Ma riconosce la necessità di un coordinamento sempre più stretto tra le economie dei Paesi del vecchio continente. A quanto pare, egli intenderebbe proporre una zona di libero scambio tra il MEC, di cui fa parte l'Italia, e l'EFTA, di cui è parte premiata, che avrà con i nostri governanti saranno puntualizzati i problemi internazionali di più stretta attualità, in primo luogo quelli concernenti la pace mondiale e quelli riguardanti l'Europa. Wilson non è per l'adesione della Gran Bretagna al Mercato comune, in linea con l'orientamento a suo tempo assunto dal partito laburista di cui è il leader. Ma riconosce la necessità di un coordinamento sempre più stretto tra le economie dei Paesi del vecchio continente. A quanto pare, egli intenderebbe proporre una zona di libero scambio tra il MEC, di cui fa parte l'Italia, e l'EFTA, di cui è parte premiata, che avrà con i nostri governanti saranno puntualizzati i problemi internazionali di più stretta attualità, in primo luogo quelli concernenti la pace mondiale e quelli riguardanti l'Europa. Wilson non è per l'adesione della Gran Bretagna al Mercato comune, in linea con l'orientamento a suo tempo assunto dal partito laburista di cui è il leader. Ma riconosce la necessità di un coordinamento sempre più stretto tra le economie dei Paesi del vecchio continente. A quanto pare, egli intenderebbe proporre una zona di libero scambio tra il MEC, di cui fa parte l'Italia, e l'EFTA, di cui è parte premiata, che avrà con i nostri governanti saranno puntualizzati i problemi internazionali di più stretta attualità, in primo luogo quelli concernenti la pace mondiale e quelli riguardanti l'Europa. Wilson non è per l'adesione della Gran Bretagna al Mercato comune, in linea con l'orientamento a suo tempo assunto dal partito laburista di cui è il leader. Ma riconosce la necessità di un coordinamento sempre più stretto tra le economie dei Paesi del vecchio continente. A quanto pare, egli intenderebbe proporre una zona di libero scambio tra il MEC, di cui fa parte l'Italia, e l'EFTA, di cui è parte premiata, che avrà con i nostri governanti saranno puntualizzati i problemi internazionali di più stretta attualità, in primo luogo quelli concernenti la pace mondiale e quelli riguardanti l'Europa. Wilson non è per l'adesione della Gran Bretagna al Mercato comune, in linea con l'orientamento a suo tempo assunto dal partito laburista di cui è il leader. Ma riconosce la necessità di un coordinamento sempre più stretto tra le economie dei Paesi del vecchio continente. A quanto pare, egli intenderebbe proporre una zona di libero scambio tra il MEC, di cui fa parte l'Italia, e l'EFTA, di cui è parte premiata, che avrà con i nostri governanti saranno puntualizzati i problemi internazionali di più stretta attualità, in primo luogo quelli concernenti la pace mondiale e quelli riguardanti l'Europa. Wilson non è per l'adesione della Gran Bretagna al Mercato comune, in linea con l'orientamento a suo tempo assunto dal partito laburista di cui è il leader. Ma riconosce la necessità di un coordinamento sempre più stretto tra le economie dei Paesi del vecchio continente. A quanto pare, egli intenderebbe proporre una zona di libero scambio tra il MEC, di cui fa parte l'Italia, e l'EFTA, di cui è parte premiata, che avrà con i nostri governanti saranno puntualizzati i problemi internazionali di più stretta attualità, in primo luogo quelli concernenti la pace mondiale e quelli riguardanti l'Europa. Wilson non è per l'adesione della Gran Bretagna al Mercato comune, in linea con l'orientamento a suo tempo assunto dal partito laburista di cui è il leader. Ma riconosce la necessità di un coordinamento sempre più stretto tra le economie dei Paesi del vecchio continente. A quanto pare, egli intenderebbe proporre una zona di libero scambio tra il MEC, di cui fa parte l'Italia, e l'EFTA, di cui è parte premiata, che avrà con i nostri governanti saranno puntualizzati i problemi internazionali di più stretta attualità, in primo luogo quelli concernenti la pace mondiale e quelli riguardanti l'Europa. Wilson non è per l'adesione della Gran Bretagna al Mercato comune, in linea con l'orientamento a suo tempo assunto dal partito laburista di cui è il leader. Ma riconosce la necessità di un coordinamento sempre più stretto tra le economie dei Paesi del vecchio continente. A quanto pare, egli intenderebbe proporre una zona di libero scambio tra il MEC, di cui fa parte l'Italia

Alberto Gerardi

QUALI sono le condizioni estetiche della Roma del 1920? Piacentini, risponde Corrado Maltese, «propugna qualche cosa di mezzo tra un florealismo semplificato e un classicismo attenuato, antitetico al gigantismo monumentale dei Brinzi, dei Bazzani, dei Manfredi, Armando Spadini è nel suo studio di Villa Borghese e ha compiuto il grande dipinto del "Mosè ritrovato": il suo pittoricismo vagamente francescante si oppone al naturalismo ideologico di Sartorio. Il vecchio Mancini sembra aver superato se stesso quale espressione vivente di un pittoresco cotto, sensuoso e solenne, classico nel suo genere». Fin qui il panorama è piuttosto comune, attaccato al vecchio, scarsamente innovatore. In fondo il miglior pittore resta Mancini, un artista che ha riscattato con la musica del colore il verismo terra terra del secondo Ottocento, ma insomma un ottocentista.

Ma ci sono le forze giovani che danno a bene sperare. Roberto Melli punta con estetica energia su ricerche cromatiche, volumetriche che si riattaccano alle tendenze europee di avanguardia, al cubismo, al futurismo, all'astrattismo. Già nel 1913 egli aveva dato nel "Ritratto della moglie" e nella "Signora con cappello" quella scultura d'inventiva piena e vuoti ch'era un deciso rifiuto del florealismo artigianale allora dominante e un'audace ricerca di solidi e significativi valori formali nella plastica e nella pittura.

Presto a Roberto Melli s'affiancherà Alberto Gerardi. Nel "Ritratto del poeta" proprio di quel 1920 egli si pone come una giovane forza nuova nella figurativa liberata. Come Melli non si estranea dal movimento che caratterizza la capitale in quegli anni: come lui entra nel cerchio del secessionismo che non formava certo soltanto la corrente romana ma allargava il vasto raggio in Italia e in Europa. Nel secessionismo rientra dunque anche Gerardi, ma come Melli egli fu sempre decisamente nemico del decorativismo di quella tendenza estetica e, in maniera diversa da Melli, è particolarmente ispirato dalla luce.

Questa in sintesi l'introduzione di Corrado Maltese al suo volume su "Alberto Gerardi" (Roma, De Luca 1964), dove rilevando le caratteristiche dell'ambiente romano del tempo, egli mette in comunicazione con quell'ambiente la figura dello scultore e ne coglie acutamente la particolare volontà artistica e vede lo schietto fiorirsi di un'autonomia e spirituale maniera che farà di lui il plastico più eminente e singolare sulle rive del Tevere.

Nel "Ritratto del poeta" i volumi si compongono in un ritmo melodico, i contorni sfumano e si perdono, i vari elementi formali si accentuano sotto i raggi luminosi. L'opera d'arte dunque è visione alimentata dalla luce tanto in Gerardi quanto in Melli, ma la forza luminosa agisce diversamente nell'uno e nell'altro. La luce per Melli «era urto e contrasto di energia su sostanze solide» in Gerardi la luce non urta, non colpisce, si diffonde soltanto su tutta la materia, accarezza, rivela. Le differenti concezioni della luce nei due artisti si rivelano anche nella materia da loro adoperata. Melli scultore sceglie il bronzo e la pietra che favoriscono un'azione rapida e martellante violenta nel modellato e nella fusione; Gerardi ama la plastica di rame, il materiale più caro di luce, e la trasforma, dà di rilievo lentamente, con infiniti colpi e martellature, sfiorandola ad assumere dolcemente, luminosamente l'immagine che nel suo pensiero.

L'opera di Alberto Gerardi è in questo fondamentale elemento: la luce. Poiché come nei mosaici bizantini, come nell'arte tardo-romana, come nelle porte di Ghiberti e nei dipinti dell'Angelico questa viva costante tendenza a incontrare la luce è il segno di una fondamentale aspirazione al superamento della materia, all'opera d'arte che nella fisicità delloggetto vede sempre e soltanto un semplice supporto per la rivelazione dello spirito.

Il nostro critico osserva che tra il '26 e il '36 la cultura artistica italiana si articola in tre branche essenziali: il novecentismo, il realismo magico e un espressionismo assai vario non facile a raccogliere sotto un comune denominatore. Gerardi, egli dice, riflette questa cultura in un modo singolare. Ci sono disegni caratteristici in questo periodo, il "Congiugio" a esempio e lo "Scatolotto", che sono certamente il riflesso personale di quelle vicende estetiche. Chi direbbe che questi disegni, si domandano il nostro studioso, riflettano le ambizioni di neo-oggettivismo di tanta parte della cultura novecentesca italiana da

IN MARGINE AL PRIMO CONGRESSO MONDIALE DI PSICOLOGIA

Lo sport ha bisogno di Freud

E' un agonismo leale che rispetta l'avversario pur nell'impegno di superarlo
Oggi esso non si limita ai campi di gioco ma è diventato uno stile di vita
Valore educativo sociale e anche psicoterapico delle varie attività sportive

Roma, aprile
Quattrocento studiosi di psicologia dello sport, provenienti da trentatré nazioni, sono stati a Roma per il primo Congresso Internazionale di Psicologia dello Sport che, organizzato dalla Federazione medico-sportiva italiana, si è inaugurato in Campidoglio, alla presenza del Sindaco, dell'onorevole Andreotti presidente onorario, e dell'avvocato Onesti presidente del CONI.

La psicologia dello sport non ha storia. E' un tema nuovo che si affaccia oggi alla ribalta ufficiale della scienza. Tema nuovo non significa scienza nuova: la medicina è già fin troppo spezzettata in una infinità di specializzazioni. La psicologia dello sport è solo un punto di incontro di diverse dottrine (psicologia, medicina, psichiatria, sociologia, pedagogia, igiene, eccetera) ed è pertanto un argomento di competenza multidisciplinare aperto al contributo che ciascuno può portare sulla base della propria preparazione specifica.

Remigio Marini



Hollywood — La bella Ann Margret, che ha raccolto ad Hollywood l'eredità di Anita Ekberg, è in procinto di sposarsi. La diva svedese diventerà la moglie dell'attore Roger Smith, abbastanza noto anche in Italia per le sue apparizioni nella serie di racconti per la televisione "Indirizzo permanente".

L'ANIMA DI TRIESTE

Caro professore, vorrei, prima di parlarle dei due argomenti cui ho accennato nella mia precedente, fermare la sua attenzione sul paesaggio triestino, non certo con l'intenzione di incrementare il turismo, ma perché sono convinto — non so cosa pensino i propositi più studiosi del caso — che la fisicità di una terra non sta, in genere, in una sua natura, ma in una sua cultura, sparsi di fiduciose casette, penetra nella città laboriosa cresciuta sui suoi colli; o strapiomba, maestosa, dal alto, con le sue pareti di roccia in fantasiosi ritmi di architetture, fin giù, dal cielo al fondo del mare limpido, per farsi conca marina, accogliente le acque.

Il Carso, in poco spazio, fa cambiare di continuo le dimensioni, la misura dell'importanza, la tua misura. Non importa se la coscienza non afferra questa salutare ginnastica dello spirito, se la parola resta muta: «tu hai guardato, e dentro, nel fondo, la tua anima ha percepito, dalle meraviglie del mondo visibile alla meraviglia del mondo invisibile».

Ma lei, professore, non ha mai camminato sull'alta cresta di roccia a picco sul mare tra Duino e Sistiana: la passeggiata di Rilke! Ma lei non è mai stato in Val Rosandra, il nostro Cañon, sulle cui pareti i giovani di sempre, operai e studenti, si fanno rocciatori... Emilio Comilati. E, sopra questo Carso, sopra questo mare ampio di gioia da cui ti saluta, a sinistra, la costa istriana con i suoi promontori, i campanili e i farj delle sue cittadine, e a destra, le basse di Grado e il componente di Aquileia, su tutto questo i nostri celti! Ma lei non ha mai visto uno dei nostri tramonti favolosi; che fanno fermare i tram: scendono i transiti, scendono i passeggeri, e stanno là, immobili a guardare nel fuoco del sole; e creature, case, pietre, tutto è rosso, acceso come per fiamma interna. Lei non è mai stato in balia della bora, colto da un rélo a centosessanta all'ora! Lei non ha mai visto le onde schiumanti, alle sue moli, farsi immobili nell'aria, agghiacciate all'istante nel loro ardito movimento verso il cielo, ferme, solenne, adorative, che sono i giapponesi hanno saputo cogliere e che il liberty ha fatto sue. Mentre le rive, le strade deserte sono una lastra di ghiaccio, e la città, anch'essa fermata, trema nel respiro vorticoso del vento, che umilia i coraggiosi costringendoli a camminare... se-

Che cosa sia la psicologia dello sport lo dicono i temi delle riunioni simposiali del congresso.

Il primo tema riguarda la psicofisiologia delle attività sportive e cioè i fattori psicologici che influenzano sulla condizione atletica (lo stato di forma), sull'allenamento, sul rendimento sportivo. E' chiaro che non sono soltanto i muscoli a fare di un uomo un atleta e di un atleta un campione: lo sportivo è pur sempre un essere umano e come tale trasporta inevitabilmente nella sua agnizione le energie e le debolezze, entrambi determinanti, del suo psichismo. E' inutile preparare con meticolosità un apparato muscolare, se contemporaneamente, non si dedica altrettanta cura a preparare la psiche, perché lo sport è soprattutto una situazione psicologica ricca di contenuto emotivo.

Ciò è stato meglio precisato nella sessione dedicata all'agonismo. L'agonismo è una caratteristica insostituibile dello sport, oltre ad essere una dote preziosa della personalità in quanto permette la liberazione catartica delle tendenze aggressive tipiche della natura umana. La espressione «sport non agonistico» (o «non competitivo») non ha senso, essendo lo sport competitivo per definizione: infatti non lo si può disgiungere dalla carica agonistica, senza la quale sarebbe semplice movimento o educazione fisica.

La terza sessione riguarda la psicopatologia e la psicoterapia nel fenomeno sportivo. La popolazione sportiva è sana per definizione derivando da una selezione spontanea che esclude chiunque soffre di disturbi organici o funzionali che siano. Ma la stessa popolazione sportiva è particolarmente predisposta a disturbi di competenza psichiatrica, dall'ansia pre-agonistica alla tendenza psicologica agli infortuni, dallo sviluppo psicopatico che ipertrofica l'io nella cosiddetta sindrome del campione, alla neurofobia (letteralmente: paura di vincere) o inibizione a conseguire un successo atletico in soggetti nervosi assillati da inconfessabili complessi di colpa.

Per evitare e curare tali disturbi si impone una accurata valutazione psicopatologica degli atleti e relativa selezione, sia una guida psicologica e psicoterapica, durante la loro carriera e specie alla vigilia di gare particolarmente impegnative.

Non si pensi che questa visione tradizionale, quasi ascetica, dello sport sia anacronistica se non addirittura una utopia. E' vero che le cronache dell'era dello sport professionistico, in Italia come all'estero, sono tali da destare legittime perplessità in proposito. Ma va tenuto presente che lo sport professionistico, sottoposto com'è ad una ridda di molteplici e formidabili in-

teressi, è diventato per forza di cose, sempre più lavoro, spettacolo, commercio e sempre meno gioco e soprattutto meno sport. Non per niente esso è escluso dalla periodica apoteosi delle Olimpiadi.

Purtroppo, però, lo sport professionistico ha sulla popolazione un tale ascendente ed una tale risonanza da far temere che esso possa esercitare un pericoloso contagio. La «psicologia dello sport» non è «etica» e perciò non si prefigge il compito di moralizzare un ambiente, tuttavia essa ha il diritto ed il dovere di salvaguardare l'essenza più pura dello sport, in esso ravvisando gli estremi di un valido mezzo di igiene mentale, di psicopedagogia, addirittura di psicoterapia. La psicologia dello sport deve perciò fare tutto il possibile perché, pur nel rispetto dei vari interessi più o meno sportivi, venga anche rispettata la personalità umana dell'atleta, a questi impedendo le avvilenti mortificazioni di cui è continuamente fatto oggetto. Si pensi al commercio che si fa di lui, spesso a sua insaputa; al distacco dalla famiglia impostogli dai cosiddetti critici collegiali, forse meno degnamente se si chiamassero «allenamenti collettivi»; addirittura alla proibizione di fare il proprio dovere cristiano andando a Messa la domenica; per non parlare del misero destino che incombe su chi, ed è la maggior parte, non sa rassegnarsi a perdere il ruolo di idolo e di milionario durato troppo poco e conquistato troppo in fretta.

Di ciò si è parlato nella sessione del congresso dedicata agli aspetti psicologici dello sport.

Altre sessioni del congresso sono state dedicate allo studio degli aspetti psicologici dello sport militare, di quello femminile e di quello scolastico.

Oggi non si può dire quale sarà il futuro della psicologia dello sport, ma si può essere certi che un futuro ci sarà.

Viviamo in un mondo in cui la mente umana sta raggiungendo traguardi eccezionali: l'uomo ha scoperto quasi tutti i segreti della natura; ha debilitato quasi tutte le malattie, ora sta addirittura per conquistare lo spazio. Si ha persino l'impressione che l'umanità sia riuscita ad escludere la guerra dal proprio destino, poiché pare si sia accorto che la diplomazia costa di meno e resista di più. Il progresso dell'umanità è una testimonianza delle enormi possibilità della psiche umana. E la psicologia, che studia ed aiuta l'uomo nel compimento dei suoi massimi progetti, è oggi più che mai, la scienza del momento, la scienza del domani.

Anche la psicopatologia sembra essere di grande attualità. Oggi parlano tutti di alienazione, di nevrosi, di nevrosismo. Ma non dobbiamo drammatizzare. Gli studiosi di educazione fisica ci insegnano che nessun inconvieniente può verificarsi quando si cammina, ma che gravi disturbi si possono avere quando si corre e si compiono sforzi senza esservi adeguatamente allenati.

Se del presente e del futuro la psicologia è la massima scienza, lo sport è la massima espressione. Lo sport è un agonismo leale che rispetta l'avversario pur nell'impegno di superarlo. Lo sport non si limita ai campi di gioco: oggi più che mai esso è uno stile di vita. E' lo sport il commercio, come lo è la scienza, come lo è la politica. L'evento che affascina i nostri giorni è, per esempio, la magnifica gara per la conquista dello spazio: ebbene, alle singole tappe di questa stupenda competizione lo slogan olimpico «citius, altius, fortius» si addice alla perfezione.

Ferruccio Antonelli

Ma l'umorismo del popolo triestino non cede, neanche nel fallimento; l'umorismo è il suo conforto, la sua saggezza, la sua esperienza, la sua forza. Amareggiato e deluso? Che importa! La sinfonia del pensiero e quella musicale, meravigliosamente rozze, vibrano ancora in accordo davanti al mare deserto: «Viva la...! e poi...! — se ci sono triestini...». Che la vadà bene — che la vadà mal — sempre allegri — mai passano... — Viva la...! e poi...! bonis.

Anita Pittoni



Cortina d'Ampezzo — Raffaella Carrà, la giovane interprete di «The Ryan's Express», dove comparirà al fianco di Frank Sinatra, è tornata nella «perla delle Dolomiti» per riposarsi.

MUSICA LETTERE ARTI SCIENZE

Il festival pianistico «A. B. Michelangeli»

Organizzato dal comitato dell'orchestra «Gaspard da Salò» di Brescia e dall'Azienda Autonoma di Turismo di Bergamo, si terrà a Brescia e a Bergamo, dal 2 al 20 maggio prossimo, il secondo Festival pianistico internazionale Arturo Benedetti Michelangeli dedicato completamente a musiche di Mozart. Manifestazione mozartiana di particolare attrattiva per la celebrità mondiale dei suoi interpreti pianisti e direttori d'orchestra ai quali dedica la sua illuminata cura il maestro Claudio Sartori musicologo insegna e autore di una bella monografia su Giacomo Puccini. La serata del 2 maggio, al Teatro Grandi di Brescia inaugurerà il Festival il pianista Arturo Benedetti Michelangeli che svolgerà un programma affascinante avendo come collaboratore il maestro Ettore Gracis direttore d'orchestra.

Ascolteremo di Mozart: Sinfonia in Re magg. K 181, per orchestra; Concerto in Do magg. K 503, per pianoforte e orchestra; Serenata «Eine kleine Nachtmusik», per orchestra; Concerto in Re min. K 466, per pianoforte e orchestra.

Lunedì 3 maggio al Teatro Donizetti di Bergamo ascolteremo il medesimo programma.

Venerdì 7 maggio al Teatro Sociale di Brescia si avrà il Recital di Joerg Demus col seguente programma: Mozart: 2 Menuetti in Sol magg. K 1; Menuetti in Re magg. K 355; Variazioni su «Ah, vous dirai-je Maman», in Do magg. K 265; Fantasia in Do min. Adagio K 395; Sonata in Do magg. K 330, (Allegro moderato, Andante cantabile, Allegretto); Fantasia in Do min. K 475, (Adagio, Allegro, Andantino, Tempo primo); Rondò in La min. K 511, Andante; Una piccola Gigue in Sol magg. K 574; Sonata in La magg. K 331, (Andante grazioso, Menuetto, Alla turca: Allegretto). Il programma verrà replicato sabato 8.

Domenica 9 e lunedì 10, con lo stesso programma, il pianista Nikita Magalov con la partecipazione del direttore d'orchestra Agostino Orizio eseguirà: Mozart: Sinfonia in Do magg. («di Linz») K 425 per or-

chestra; Concerto in Mi bem. magg. K 271, per pianoforte e orchestra; Serenata N. 6 in Re magg. K 239, per orchestra; Concerto in Si bem. magg. K 394; Variazioni su un Minuetto di Dupont K 573; Sonata in Do min. K 457, (Allegro, Adagio, Molto allegro); Fantasia in Re min. K 397; Adagio in Si min. K 540; Sonata in Fa magg. K 533, (Allegro, Andante, Rondò: Allegretto).

Venerdì 14 maggio al Sociale di Brescia e sabato 15 maggio al Donizetti di Bergamo vi saranno i solisti: Jakob Flier e il duo pianistico dell'Accademia Ennio Pastorino - An-Li Pang, direttore d'orchestra Agostino Orizio. Mozart: Sinfonia in Do magg. K 162, per orchestra; Concerto in Do magg. K 467, per pianoforte e orchestra; Sinfonia in Sol min. K 550, per orchestra; Doppio concerto in Mi bem. magg. K 365, per pianoforte e orchestra.

Domenica 16 maggio fuori abbonamento, e lunedì 17 maggio vi sarà rispettivamente a Bergamo e a Brescia il recital del Duo pianistico Gorlini - Lorenzi. Mozart: Fuga per 2 pianoforti K 426; Fantasia N. 1 per «orgelwalzer», per pianoforte a 4 mani; Sonata in Fa magg. K 497, per pianoforte a 4 mani, (Adagio, Allegro di molto, Andante, Allegro); Sonata in Do magg. K 521, per pianoforte a 4 mani, (Allegro, Andante, Allegretto); Sonata in Re magg. K 448, per 2 pianoforti, (Allegro con spirito, Andante, Allegro molto).

Giovedì 20 maggio e venerdì 21 maggio si darà un concerto col pianista Alexis Weissenberg e col direttore d'orchestra Nino Sanzogno, che verrà eseguito a rescia e a Bergamo. Mozart: Ouverture di «Le nozze di Figaro», per orchestra; Concerto in La magg. K 488, per pianoforte e orchestra; Sinfonia in Mi bem. magg. K 543, per orchestra; Concerto in Do min. K 491, per pianoforte e orchestra.

LA UTET METTE A DISPOSIZIONE DEGLI INSEGNANTI E DEGLI STUDENTI, in tre volumi economici (ciascuno L. 1100) LA PIU' RECENTE ED AGGIORNATA EDIZIONE DELLA

DIVINA COMMEDIA

CON IL COMMENTO DI SIRO A. CHIMENZ

SONO IN DISTRIBUZIONE LE COPIE DI SAGGIO GLI INSEGNANTI POSSONO FARE RICHIESTA ALLA

UTET - CORSO RAFFAELLO 28 - TORINO

CRONACA DELLA CITTA'

MISSIONE A ROMA IN DIFESA DEGLI INTERESSI DELL'AZIENDA

La scossa elettrica dell'ENEL folgorerebbe il bilancio Acegat

Una delegazione guidata dal Sindaco discute oggi nella Capitale sul mantenimento dell'esercizio di erogazione dell'energia

E' partita ieri sera per Roma una delegazione municipale, guidata dal Sindaco dott. Franzini e della quale fanno parte l'assessore ai Servizi pubblici ing. Spangaro, il presidente dell'Acegat, dott. Stasi, e il direttore dell'Azienda, ing. Spangaro, che stamane avrà un incontro con i rappresentanti dell'ENEL, allo scopo di illustrare i motivi che giustificano l'opportunità che all'Azienda municipale di Trieste venga concesso l'esercizio delle attività elettriche. La richiesta di concessione è già stata avanzata dal nostro Comune, nel dicembre scorso. La delegazione triestina sarà assistita oggi a Roma dai rappresentanti della Confederazione nazionale delle Municipalizzate, che già ha preso posizione sul problema dei rapporti fra tali aziende e l'ENEL. Si tratta, in sostanza di questo: l'ENEL ha manifestato il proposito d'incorporare i servizi elettrici, che per quanto riguarda l'ACEGAT sono gestiti da oltre settant'anni, per cui tene lo smembramento dei servizi con conseguente dispersione di un notevole patrimonio organizzativo, già collaudato attraverso decenni di esperienze tecniche e funzionali.

Ritorna dunque d'attualità il problema Comune-ENEL già agitato fin dall'ottobre 1963, quando gli amministratori si trovarono di fronte alle decisioni della legge sulla nazionalizzazione dell'energia elettrica, circa l'opportunità di richiedere o no la concessione del servizio: si trattava di decidere dunque sul mantenimento in vita dell'azienda elettrica municipale o sul trasferimento di tali attività all'ENEL. E fin da allora gli amministratori comunali di Trieste si manifestarono propensi per la continuazione della distribuzione dell'energia elettrica da parte dell'ACEGAT, anche per la considerazione — determinante — che tale servizio è l'unico in attivo e grazie ad esso specialmente quello dei trasporti autofinanziari — che non solo nella nostra città presenta un forte deficit — beneficiano di apprezzabili vantaggi.

Il Consiglio comunale, nella seduta dello scorso 30 novembre, aveva infine ratificato la delibera, predisposta dalla Giunta, relativa appunto alla richiesta del Comune all'ENEL, riguardante la concessione dell'esercizio delle attività di produzione, di trasformazione, di trasporto, di distribuzione e vendita dell'energia elettrica. Infatti era nella facoltà del Comune di presentare la richiesta di poter continuare a svolgere questo pubblico servizio che, come è il caso di Trieste, viene praticato appunto dall'Azienda municipale ancora prima dell'istituzione dell'ENEL. Si riteneva allora che all'accolgimento di tale richiesta non dovesse frapporsi ostacolo, tanto che la Giunta provinciale dell'Ente nazionale per l'energia elettrica, quando in sede tutoria aveva provveduto ad approvare — con molta tempestività — la delibera in questione, la quale attendeva soltanto l'atto formale della ratifica anche da parte del Consiglio, espressosi favorevolmente all'unanimità.

La legge stessa, del resto, prevedeva che i Comuni potessero avanzare la richiesta, entro due anni dalla costituzione dell'Ente nazionale per l'energia elettrica, quando — come nel nostro caso — essi avessero anticipato le finalità perseguite dall'Ente stesso che sono quelle di provvedere a una estensione capillare del servizio, in piena autonomia e quindi con cognizione delle esigenze particolari di ogni singola zona, maggiore che non quella che altrimenti competerebbe ad un Ente impostato sul piano nazionale.

L'opportunità di richiedere all'ENEL la concessione dell'esercizio di produzione e vendita dell'energia elettrica era stata colta al balzo dal nostro Comune anche in quanto la voce «elettricità» è l'unica veramente remunerativa tra i servizi svolti dall'Acegat, quella che è stata anzi in grado per parecchi anni di produrre entrate tali da pareggiare i deficit di tutti gli altri servizi globalmente considerati.

Il fatto che ora l'ENEL abbia espresso l'orientamento di incorporare anche i servizi elettrici municipalizzati ha destato evidentemente vivo allarme, di cui si sono fatti portavoce anche i sindacati, i quali intravedono in tale evenienza anche una minaccia degli interessi dei lavoratori e degli utenti stessi.

Le assemblee sezionali per il Congresso d.c. In vista del Congresso provinciale ordinario della D.C., si sono svolte tre altre assemblee per l'elezione dei delegati e precisamente quelle delle se-

Rito a Sant'Anna per nove Caduti

Le spoglie di nove valorosi Caduti dell'ultima guerra troveranno stamane riposo eterno nella nostra città. Come annunciato, infatti, oggi alle ore 10, nella cappella del camposanto sarà officiato un servizio funebre in suffragio delle anime di coloro che si sono immolati sull'altare del dovere, al servizio della Patria. Alcune urne saranno tumulate nelle tombe di famiglia, altre nel cimitero militare di via della Pace, e una urna sarà trasportata, dopo la messa, al camposanto di Barcola. Un picchetto armato presenterà gli onori militari.

Conferenza conclusiva sull'integrazione europea

Questa sera nella sala del Circolo della Stampa di Corso Italia 12 si concluderà il ciclo di conferenze sull'integrazione europea organizzato dall'Associazione degli Industriali di Trieste e dal Servizio Pubblico di Relazioni dell'Intendenza di Finanza, d'intesa con la Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale.

Con inizio alle 18.45 il dott. A. Brembati, funzionario della Direzione Generale degli Affari Sociali della C.E.E., svolgerà il tema: «La libera circolazione dei lavoratori nella Comunità Europea».

Sono invitati ad intervenire tutti coloro che s'interessano all'argomento.

VIAGGI PER COMITATE PATERNITÀ VIAGGI Corso Cavour, 2/1

CESSERA' DI ESISTERE ALLA FINE DI APRILE

Il vecchio Caffè Milano ormai ha le ore contate

Scompare il caratteristico ritrovo dall'atmosfera sveviana dove furono ambientate alcune sequenze del film «Senilità»

Il caffè Milano, in via Giulia 3, è destinato a scomparire. Ancora qualche giorno soltanto, e del vecchio, dignitoso locale triestino non rimarrà che il ricordo. Un ricordo unito alle vicende di tanti anni, intriso anche di difficoltà finanziarie, che porterà alla sua chiusura.

Tempo addietro, infatti, la gestione del caffè ha ricevuto l'intimazione di sfratto, dovuta anche a difficoltà finanziarie connesse con la conduzione del locale, che avrebbe dovuto chiudere i battenti prima della metà del mese. Si era avuta una proroga, che però si è conclusa con la decisione che il caffè continuerà ad accogliere i suoi fedeli e affezionati clienti fino al 30 aprile; la fine del mese segnerà anche la fine del «Milano», naturalmente. Il palazzo non risentirà della notizia, che interessa unicamente il caffè; a questo è dato di sapere, quanto spaziosi ambienti dovrebbero ospitare, ma la sede d'una ditta concessionaria di automobili.

Con il «Milano», è un'epoca che scompare, un'epoca che ha lasciato un'impronta effettiva sulla nostra città. Quel caffè, specialmente, fa parte integrante ormai della storia letteraria di Trieste: fra gli altri, su quei tavolini hanno vissuto le loro ore di quiete e tranquillità, Sten-

parich, Slataper, Saba. Il «Milano» può a ragione fregiarsi dell'ambito titolo di «vero caffè». Sorto agli albori del secolo, e passato attraverso le varie vicissitudini che hanno contraddistinto la storia e la vita della città, ha conservato intatte tutte le sue caratteristiche: lì dentro, nell'enorme sala non vi è nulla che ricordi i giorni nostri, se non i giornali e i tavolini sfregiati che portano fra quelle pareti le vicende quotidiane di un'era conosciuta e senza pace, in un'atmosfera invece tanto diversa. E lì, tutti al neon, che hanno sostituito i preziosi lampadari.

Per il resto, tutto come prima. Della monumentale tendenza che accoglie le bottiglie e che farebbe la gioia di qualche amatore, alle sedie ed ai tavolini che si afferra fossero arrivati da Vienna, alle colonne massicce e maestose, dagli specchi enormi. Quel caffè continuerà ancora per quattro giorni ad accogliere numerosi professionisti, cittadini — medici, ingegneri, avvocati — impegnati nelle loro discussioni, nelle letture e nei più disparate, nelle partite e perchine il «Milano» è anche sede della Società scazzafischia triestina, da oltre vent'anni, o con pochi amici argutamente conversare.

Ricordi, e nell'altro. Il 30 aprile saranno vent'anni che, dopo la prima volta, aveva aperto quella porta. Venerdì notte la chiuderà per sempre.

«DECISIONE IRREVOCABILE» DEL DOTT. ROSOLINI

Ha rassegnato le dimissioni il presidente del Teatro Stabile

Alle motivazioni morali in seguito allo spettacolo scandaloso si aggiungono quelle giuridiche organizzative e finanziarie

Il dott. Stello Rosolini ha rassegnato ieri al Sindaco, Franzini, le proprie dimissioni dalla presidenza dell'Ente autonomo per il Teatro stabile di prosa della città di Trieste in rappresentanza del Sindaco.

Di questa decisione, che egli dichiara «irrevocabile», il dott. Rosolini ha fornito motivazioni morali, giuridiche, organizzative e finanziarie.

«Moralmente», afferma il presidente dimissionario, «ed in proposito ha voluto precisare: «Quando è avvenuto nello spettacolo di venerdì scorso ha drasticamente riprodotto alla mia coscienza, alle mie convinzioni ideologiche ed estetiche una questione di incompatibilità già delineata in occasione della recita di Cobelli e della Betta; l'interrogativo, cioè, se lo potessi continuare ad avallare con la mia presenza al vertice dell'amministrazione del Teatro stabile, contro ogni dettante interiore ed unicamente per amore al teatro, un genere di spettacoli che non soltanto mi ripu-

gna, che non soltanto è ostico ad una cospicua parte dell'opinione pubblica, ma che ritengo oltretutto incompatibile con la funzione di un Teatro stabile. Tale interrogativo, dopo che sulle scene dell'Auditorium è stato violato addirittura il Codice penale, non poteva che avere da me risposta negativa».

Il dott. Rosolini non ha trascurato di far rilevare al Sindaco gli impedimenti d'ordine giuridico, funzionale e finanziario, che hanno precluso l'auspicato riassetto delle strutture e il risanamento economico del Teatro stabile. In particolare — egli ci ha precisato — ha inteso alludere al mancato riconoscimento della personalità giuridica del nuovo Ente, succeduto alla preesistente Associazione nel gestione della Stabile di prosa; alle precarie dimissioni del Consiglio, variamente motivate di tre dei sette rappresentanti degli Enti locali e ministeriali in ordine cronologico l'avv. Riccardo Camber (rappresentante del Comune), il prof. Aurelio Ciachi (rappresentante della Provincia) e il dott. Luciano Pellegrini (rappresentante del Ministero del Turismo e dello Spettacolo).

Altri motivi della decisione del dott. Rosolini sono «la precarietà della sede: la situazione finanziaria che, nonostante la comprensione e l'appoggio dello stesso Sindaco, di tutti gli Enti locali, del Commissario del Governo, nonché del Ministero del Turismo e dello Spettacolo, non, Corona, si appanna tuttora grave e apparentemente insuperabile; il risanamento che invece avrebbe dovuto contrassegnare l'inizio di attività del nuovo Ente». Il dott. Rosolini ha concluso la sua lettera di dimissioni con l'augurio sincero che sia assicurato per l'avvenire alla nostra città quell'autentico servizio pubblico che dev'essere un Teatro stabile di prosa, sovvenzionato con pubblico denaro per la diffusione della cultura in tutti gli strati della cittadinanza; cultura con l'istituzione di una scuola di artisti, che non si identifichi necessariamente con la stravaganza.

Il mancato scoprimento dell'epigrafe bilingue

PROTESTE DEL PSI E DEL PCI

La mancata autorizzazione a scoprire, domenica a Muggia, la iscrizione bilingue del Monumento ai Caduti per la Libertà, ha suscitato vivaci reazioni nel partito di sinistra. La segreteria provinciale del Psi ha diramato un comunicato in cui esprime «deplorazione per le asserite difficoltà burocratiche che hanno reso impossibile l'inaugurazione del monumento»; in tal modo — rileva il Psi — si è «disattesa la volontà espressa democraticamente dalla maggioranza del Consiglio comunale offendendo il sentimento antifascista di Muggia e la memoria di quanti, italiani e sloveni, sono morti per la causa della libertà».

DOMENICA LA «GIORNATA DELLE VOCAZIONI»

Assai limitato a Trieste il numero dei sacerdoti

Domenica prossima, 2 maggio, sarà celebrata in tutta Italia la «Giornata delle vocazioni sacerdotali». Nelle chiese di Trieste, sarà letto ai fedeli un messaggio dell'Arcivescovo Monsignor Santin, in cui si rileva che «la nostra Diocesi soffre di una carenza di sacerdoti, che il Presule definisce non buono per domani, le parole di Mons. Santin riflettono le preoccupazioni per il limitato numero di vocazioni al Sacerdozio nella nostra Diocesi. Pure, Trieste ha un Seminario modello e modernissimo; infatti è stato istituito nel 1950; in questi quindici anni della sua esistenza molti sono stati gli alunni che hanno lasciato il Seminario per seguire altre strade, e molti anche i sacerdoti dati alla nostra città, ma altri ne occorrono».

Dalle statistiche più recenti risulta che in Italia vi è un sacerdote ogni 1119 abitanti. Ma la nostra città, in questo settore, è sensibilmente al di sotto della media nazionale; infatti gli abitanti di Trieste sono 310 mila 483 abitanti e tra essi si possono contare solo 255 sacerdoti. La Diocesi di Trieste è piuttosto piccola ed oltre alla città comprende i centri di Opicina, Basovizza, Santa Croce, Prosecco, Contovello, Cattinara, Trebiciano, Monrupino, San Dorligo e Bas-

gnoli della Rosandra. In definitiva, per ristabilire un certo equilibrio, il Seminario cittadino dovrebbe poter creare dai quattro ai cinque sacerdoti ogni anno. Come rileva l'Arcivescovo il problema del sacerdozio non è il problema che riguarda solamente i preti e la gerarchia ecclesiastica, ma tutti».

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 16,8; minima 10,4; umidità 85 per cento. Pressione mb. 1006,6; temperatura del mare 13,2; vento km. 6 da Sud. Oggi: S. Zita. «Il sole sorge alle 5 e tramonta alle 19,06. La luna è nata alle 3,38 e tramonta alle 14,29. Maree — OGGI: bassa all'1,36, m. 25 e alle 13,96, m. 38; alto il 1. m. alla 7,12, m. 18 sopra il 1. m. — DOMANI: alta alle 7,46, m. 25 sopra il 1. m.

Farmacia in servizio notturno: D'Ambrosi, via Zorutti 19-c, tel. 96212; Croce Verde, via Settemila 29, tel. 9687; Ravennini, piazza Libertà 6, tel. 36651; Testa d'oro, via Mazzini 43, tel. 37616.

Farmacia in servizio diurno ininterrotto: Alla Salute, via Giulia 1, tel. 95369; Benussi, via Cavanna 11, tel. 35272; Piccola, via Orlandi 2, tel. 92077; Vernati, piazzale Valmarina 11, tel. 95978.

L'ITALIA» SULLO SCALO DEL FELSZEGI

GIOVEDÌ IN MARE

Il cantiere navale Felszegi di Muggia si prepara ad aggiungere un'altra festa del lavoro a quelle che hanno contraddistinto la sua laboriosa attività. Giovedì scenderà in mare, accompagnata dall'urlo beneaugurante delle sirene, una nuova barchetta realizzata da quella stabilimento: la motonave passeggeri «Italia», costruita per conto della società «Sunsarda» di Cagliari.

La nascita di questa unità segna una tappa di rilievo nel cammino oneroso del cantiere Felszegi: concepita secondo i più aggiornati schemi, può vantare una linea sobria e modernissima, che la pone fra le migliori realizzazioni del settore. La stazza è di ben 12.000 tonnellate, le misure oltremodo rispettabili: lunghezza 119 metri, larghezza 31 metri e massimo altezza quasi 13 metri. La nave potrà sopportare la velocità di 18 nodi orari, ed è stata costruita per disporre un'unica cabina di passeggeri di lusso. Infatti la motonave porterà di 130 persone, ed è stata costruita per disporre di una cucina esclusiva, di una crociera estiva in tutta la costa adriatica, di una ricettività a bordo ascende a 500 passeggeri, che troveranno a loro disposizione ogni possibile comfort.

La cerimonia del battesimo del mare avverrà alle ore 11; gentile madrina sarà la signora Marcella Mazza, consorte del Commissario di Governo. Un'ora più tardi, autorità e invitati saranno ospiti della società armatrice e del Felszegi al Savoia Excelsior, nel cui saloni verrà offerta una colazione d'onore.

Messa per i Caduti. Il settore femminile della Federazione provinciale di Trieste — Contrasto — ha organizzato una Messa solenne in memoria di tutti i Caduti.

Chiamata d'imbarco per oggi alle 10. Turco «Generale» Contino e Compagnie: 2 pupilli.

Studenti istriani in gita nel Veneto

Partono stamane da Capodistria 30 alunni delle scuole medie inferiori con lingua d'insediamento italiana nella Zona B, che si recano in viaggio di studio a Venezia, Verona e Padova. Verso le 9, i giovani saranno ospiti dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo al Castello di San Giusto; al Bastione rotondo (in caso di cattivo tempo alla Bottega del vino) verrà loro offerta una colazione, prima di continuare il viaggio verso la città lagunare.

Come noto, la gita d'istruzione avrà la durata di tre giorni, con visite ai principali centri storici di quelle località; il ritorno, peraltro, è previsto nella serata di giovedì. Il viaggio rientra nel quadro degli accordi culturali raggiunti dalla delegazione italiana in seno al comitato misto per i problemi delle minoranze.

PAZZESCO! Per il mese di aprile condizioni ancor più «pazzesche» del solito: TELEVISORI FRIGORIFERI LAVATRICI delle migliori marche mondiali con SCONTI FINO AL 50% e condizioni di pagamento a vostra scelta

TELESTAR VIA TIMEUS N. 7

Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti Piazza Unità tel. 24738 Saz. Autolinee tel. 24006 Saz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBADIA-FIUME zom. 8 e 18 GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8 e 15 MILANO giornale ore 8 e 15 VENEZIA 7.15 8.15 e 17.30

Per ogni altro orario (auto, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT

AMARO 18 ISOLABELLA

18 ISOLABELLA

18 ISOLABELLA

18 ISOLABELLA

18 ISOLABELLA

18 ISOLABELLA

18 ISOLABELLA

18 ISOLABELLA

18 ISOLABELLA

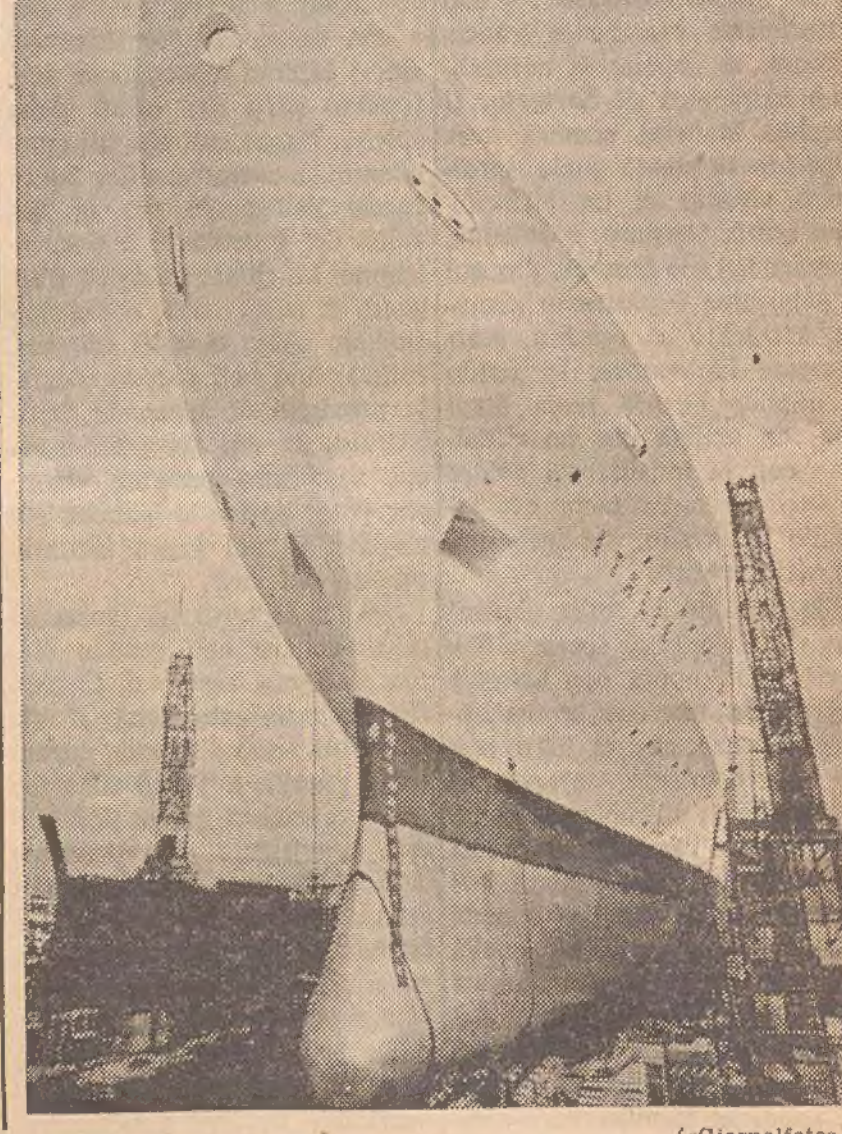
18 ISOLABELLA

18 ISOLABELLA

18 ISOLABELLA

L'ITALIA» SULLO SCALO DEL FELSZEGI

GIOVEDÌ IN MARE



(«Giornalisti») Il cantiere navale Felszegi di Muggia si prepara ad aggiungere un'altra festa del lavoro a quelle che hanno contraddistinto la sua laboriosa attività. Giovedì scenderà in mare, accompagnata dall'urlo beneaugurante delle sirene, una nuova barchetta realizzata da quella stabilimento: la motonave passeggeri «Italia», costruita per conto della società «Sunsarda» di Cagliari.

La nascita di questa unità segna una tappa di rilievo nel cammino oneroso del cantiere Felszegi: concepita secondo i più aggiornati schemi, può vantare una linea sobria e modernissima, che la pone fra le migliori realizzazioni del settore. La stazza è di ben 12.000 tonnellate, le misure oltremodo rispettabili: lunghezza 119 metri, larghezza 31 metri e massimo altezza quasi 13 metri. La nave potrà sopportare la velocità di 18 nodi orari, ed è stata costruita per disporre di una cucina esclusiva, di una crociera estiva in tutta la costa adriatica, di una ricettività a bordo ascende a 500 passeggeri, che troveranno a loro disposizione ogni possibile comfort.

La cerimonia del battesimo del mare avverrà alle ore 11; gentile madrina sarà la signora Marcella Mazza, consorte del Commissario di Governo. Un'ora più tardi, autorità e invitati saranno ospiti della società armatrice e del Felszegi al Savoia Excelsior, nel cui saloni verrà offerta una colazione d'onore.

Messa per i Caduti. Il settore femminile della Federazione provinciale di Trieste — Contrasto — ha organizzato una Messa solenne in memoria di tutti i Caduti.

Chiamata d'imbarco per oggi alle 10. Turco «Generale» Contino e Compagnie: 2 pupilli.

Studenti istriani in gita nel Veneto

Partono stamane da Capodistria 30 alunni delle scuole medie inferiori con lingua d'insediamento italiana nella Zona B, che si recano in viaggio di studio a Venezia, Verona e Padova. Verso le 9, i giovani saranno ospiti dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo al Castello di San Giusto; al Bastione rotondo (in caso di cattivo tempo alla Bottega del vino) verrà loro offerta una colazione, prima di continuare il viaggio verso la città lagunare.

Come noto, la gita d'istruzione avrà la durata di tre giorni, con visite ai principali centri storici di quelle località; il ritorno, peraltro, è previsto nella serata di giovedì. Il viaggio rientra nel quadro degli accordi culturali raggiunti dalla delegazione italiana in seno al comitato misto per i problemi delle minoranze.

PAZZESCO! Per il mese di aprile condizioni ancor più «pazzesche» del solito: TELEVISORI FRIGORIFERI LAVATRICI delle migliori marche mondiali con SCONTI FINO AL 50% e condizioni di pagamento a vostra scelta

TELESTAR VIA TIMEUS N. 7

Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti Piazza Unità tel. 24738 Saz. Autolinee tel. 24006 Saz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBADIA-FIUME zom. 8 e 18 GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8 e 15 MILANO giornale ore 8 e 15 VENEZIA 7.15 8.15 e 17.30

Per ogni altro orario (auto, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT

AMARO 18 ISOLABELLA

18 ISOLABELLA

18 ISOLABELLA

18 ISOLABELLA

18 ISOLABELLA

18 ISOLABELLA

18 ISOLABELLA

18 ISOLABELLA

18 ISOLABELLA

18 ISOLABELLA

18 ISOLABELLA

18 ISOLABELLA

UN GRIDO D'ALLARME LANCIATO DAL PROF. VALENTINO SECHI

L'incidenza della tbc è ancora troppo elevata

Solo affidandosi in tempo al medico il male può essere sradicato
Mortalità minore non significa che la morbosità sia in declino

La nostra provincia detiene, rispetto alle altre province di Italia, il non invidiabile primato nella morbosità e nella mortalità per malattia tubercolare. Lo ha affermato il Prof. Valentino Secchi, presidente della Provincia Savona, nel corso della manifestazione che ha visto tornare alla ribalta dell'opinione pubblica un problema di così vivo, purtroppo, attuale interesse. Protagonista applaudito della serata, alla quale è intervenuto uno scelto pubblico, è stato il prof. Valentino Secchi, direttore del Consorzio provinciali antitubercolari e presidente dell'Associazione regionale contro la tubercolosi, che ha portato il contributo della sua scienza su un aspetto di così vitale importanza: la tubercolosi dell'anima.

Il prof. Secchi ha esposto anzitutto il programma di lavoro che si svolgerà su due direttrici: fra la neo costituita associazione e tutte le altre istituzioni sanitarie provinciali e regionali: attività scientifica e azione divulgativa. Quest'ultima si rende indispensabile per aggiornare sempre più larghi strati della popolazione che, depositi eretici convinti, fiduciosi si accostano agli organismi sanitari e con essi volentieri collaborano nel comune interesse. Pertanto a questa conferenza al seguito saranno, a livello divulgativo, sia a Trieste che in altri centri della regione, mentre sono già in programma riunioni a carattere scientifico con l'intervento di insigni pneumonologi, titolari di cattedre universitarie.

Nel suo intervento, il prof. Secchi ha affermato come sia possibile la sradicazione della tubercolosi, ma perché tale obiettivo possa essere raggiunto, la diagnosi deve essere precoce, meglio ancora se in fase presintomatica. Terapie tardive o irrazionali non possono assicurare la guarigione, ma di norma portano alla cronicizzazione, che oggi non può essere considerata che indesiderabile evidenza da ascrivere agli insuccessi.

Il prof. Secchi ha rilevato l'urgenza di essere portati a credere (a seguito della sensibile defezione della mortalità per tubercolosi) che la malattia sia ormai vinta, e si abbandonano a un ottimismo ingiustificato e dannoso all'individuo e alla comunità; in definitiva, non si considera che alla diminuzione della mortalità non corrisponde analogo declino nella morbosità. Molti che nel passato, per gravità della forma o per altre cause, erano stati comitati, sarebbero stati trovati in breve tempo dal morbo, con i mezzi odierni — pur non ottenendo la guarigione — raggiungono tuttavia la cronicizzazione e rimangono in vita; in tal modo si aumenta il numero dei cronici bacilliferi in atto o potenziali, i quali, più o meno consapevoli del loro stato, diffondono il contagio nella società e sono i principali responsabili dei perduranti elevati indici di morbosità.

Il sempre crescente numero di tali cronici, in genere anziani, ha creato seri problemi di profilassi, di terapia e di assistenza, la cui importanza è venuta ogni giorno aumentando. E' ancora diffusa la erronea convinzione — ha fatto notare il prof. Secchi — che la tubercolosi non è una malattia contagiosa, ma un decoro benigno. Tale opinione, ingiustificata e socialmente dannosa, trae forse origine dall'aspetto che il quadro clinico assume nell'età avanzata, in rapporto alle molteplici modificazioni anatomiche e funzionali proprie dell'età, che ha indotto nell'organismo. Avviene così, oggi, che per il passato, che i tubercolotici contagiosi possono essere qualificati quali innocui bronchitici, con tutto il danno che deriva da tale errata valutazione.

L'illustre studioso, dopo aver accennato alle altre possibili cause che concorrono al quadro clinico che la malattia assume nell'età avanzata, si è soffermato sui limiti cronologici per l'età senile e presente, e sulle ragioni del relativo incremento numerico della tbc in tali soggetti anziani, come a confermarlo dalle risultanze sullo studio dell'endemia tubercolare: ha accennato, quindi, alle forme anatomo-cliniche, alla sintomatologia-decoro e alla terapia. Egli ha rilevato, anche, come il continuo incremento numerico di questi infermi imponga una sempre più efficiente opera di ricerca e di accertamento, in considerazione del danno sociale e individuale che una tardiva diagnosi importerebbe.

Il prof. Secchi ha accennato, quindi, alle facili e frequenti possibilità di contagio, rappresentando da tali infermi che vivono in comunità, soffermandosi sulla necessità di apprestare le opportune difese che possano rendere innocua l'in-

SEGNALAZIONI

Il personale dell'albergo Savio Excelsior ci ha mandato copia di una lettera raccomandata inviata al Sindaco di Trieste, nella quale vengono ribattute alcune dichiarazioni fatte dallo stesso Sindaco nell'ultima riunione del Consiglio comunale. Il personale nella sua lettera — che comprende le firme di tutti i dipendenti — protesta per talune considerazioni fuori luogo e assolutamente inesatte sul funzionamento e sul servizio di un albergo che viene mandato avanti da personale qualificato che ha lavorato in tanti e nei migliori alberghi d'Italia con sacrificio, buona volontà e senso del dovere. Lagnanze e lamenti — dice più avanti la lettera — si possono fare anche a ragione, e vengono fatte, su tutte le amministrazioni di alberghi e di altro genere, ma ingrandire sino a danneggiare un complesso è certamente azzerato e fuori luogo.

Con grande meraviglia — ci scrive il signor G. V. — ho letto la notizia che ritorna allo studio l'emissione di banconote da 50.000 lire, che sarebbe giustificata dal seguito di due motivi: 1) Molissimi (7) paesi hanno in circolazione banconote di considerevole valore; 2) L'emissione di tali banconote risponde alle esigenze di un'economia in sviluppo. Ciò premesso, sono spiacente dover rilevare che tali generiche e imprecise argomentazioni non mi persuadono affatto. Anzitutto fra i moltissimi paesi si cita soltanto la Germania e anche senza precisare il massimo taglio delle banconote circolanti. E poi è proprio necessario all'economia italiana seguire l'esempio degli altri Stati? E gli assegni circolari — che sostituiscono la moneta — che ci stanno a fare? Non sono sufficienti alla circolazione monetaria? Con tali titoli ogni persona può sempre riscuo-

Sbatte col ciclomotore sull'auto che lo precede

L'improvviso, brusco arresto dell'automobile che lo precedeva — un'Alfa Romeo Giulietta targata CO 125600, guidata verso Duino da Giannino Valli di 30 anni, residente a Como — è la causa dei guai capitati al ciclista. Il Bazzo, di 33 anni, residente a San Canzian d'Isonzo, in via Marco Polo 39. In sella al suo ciclomotore «Agrati Como» da 48 cc., il giovane si sta dirigendo verso casa quando, proprio all'altezza dell'abitato di Sisiana, si è trovato di fronte, quasi ferma, la Giulietta. Il guidatore di quest'ultima, per evitare una macchina, aveva azionato i freni e il Bazzo, preso alla sprovvista, vi è andato sbattere contro, rovesciandosi.

Soccorso da alcuni passanti il ciclista è stato adagiato poco dopo su di una poltrona di legno, nella casa di un signore della zona, e portato all'Ospedale maggiore, dove i medici lo hanno fatto ricoverare nella divisione neurochirurgica. Nel frattempo il Bazzo ha riportato una contusione escoriata all'ematoma alla regione occipitale sinistra, contusioni escoriate al naso, alla fronte, stato di amnesia e trauma cranico chiuso. La prognosi è di una quindicina di giorni, salvo complicazioni.

Giovani artisti premiati. Con la consegna dei premi messi a disposizione della Casa di Risparmio di Trieste, si è concluso il Concorso riservato ai giovani concittadini particolarmente versati nelle arti figurative e nella musica. Sono risultati vincitori Lorenzo Baldini, per la musica, e Vittorio Salter per la pittura, ai quali sono stati assegnati in questi giorni i due premi da lire 400 mila ciascuno.



Visita-lampo, quella della missione economica del Kenya alla nostra città: iniziativa nella mattinata di ieri, alla presenza di un pomeriggio, che gli ospiti sono dovuti partire immediatamente per Venezia, proseguendo il loro viaggio. Una nota negativa, questa, nella positività di questi contatti, promossi dal Ministero degli Esteri, e di cui si sono già avuti altri esempi in precedenza. Una favorevole occasione di incontro e di conoscersi, allacciando anche proficui rapporti d'affari, ma un tempo troppo limitato a disposizione. Sarebbe auspicabile che in seguito questi incontri potessero avvenire a più largo respiro, concedendo alle delegazioni al-

Crociera in auto nel Centro Europa

I Soci dell'Automobile Club Trieste hanno risposto prontamente al referendum relativo all'attività turistica proposta per l'anno 1965 dalla Direzione dell'Ente. Il numero delle risposte è stato rilevante e la maggioranza dei Soci ha prescelto due itinerari: ad Est le capitali dell'Europa centrale, ad Ovest la Francia e la Spagna. In via assoluta la preferenza si è orientata verso un viaggio a Budapest-Varsavia e Praga e su questo programma si è basata l'organizzazione dell'A.C. Trieste per l'autocrociera sociale, che avrà luogo dal 5 al 17 giugno p.v. I partecipanti, partendo da Trieste, attraverso Lublino e Zagabria, raggiungeranno il territorio ungherese. Da Budapest i crocieristi, dopo una sosta a Cracovia, si receranno a Varsavia, dove si tratteranno due giorni. Lasciata la capitale polacca, e con un pernottamento a Breslavia, raggiungeranno Praga. Data la necessità di provvedere in tempo all'estensione del passaporto all'Ungheria, Polonia e Cecoslovacchia ed ai relativi visti, è dato il numero limitato delle sistemazioni alberghiere a disposizione. Si consiglia i Soci di prenotarsi tempestivamente presso la Sede dell'Ente.

Lutto dell'ing. Mulas

E' deceduto ieri mattina a Ferrara, Secondo Mulas, padre dell'ing. Giuseppe Mulas, ingegnere capo del Genio civile per le opere marittime di Trieste. Al funzionario dei Lavori pubblici, colpito in uno degli affetti più cari, i sensi del nostro cordoglio.

CONTRABANDIERI A LORO INSAPUTA

Nei guai con la giustizia due turchi in viaggio turistico

Avevano con sé un centinaio di pacchetti di sigarette e tre litri d'anice: cinquantamila lire di multa a testa

Ci sono tanti sistemi per incrementare il turismo; ma un sistema infallibile per «non incrementarlo» è quello di fermare e spedire in carcere i turisti stranieri in transito per il fatto che detengono un qualsiasi quantitativo di tabacco lavorato estero. La legge è inflessibile nei confronti dello straniero sorpreso in possesso di merce di contrabbando, per la quale non abbia pagato i diritti di confine: ad essi spetti il carcere e basta, come delinquenti comuni. Ed è chiaro che quanti in buona fede incappano nei rigori della giustizia italiana non possono serbare un grato ricordo del nostro Paese, del sole d'Italia, visto attraverso le grate della prigione.

Le cronache giudiziarie relative all'attività del Tribunale penale locale hanno spesso trattato dei casi di contrabbando importati da cittadini stranieri, jugoslavi nella maggioranza. Ed è pure stato riferito più volte come essi concordemente dichiarino di non essere affatto invitati dai funzionari della dogana italiana, al valico di Poggiale del Carso, a segnalare l'eventuale possesso di merce soggetta alle leggi doganali italiane, bensì di essere stati fermati dalla Guardia di finanza, una volta usciti dalla stazione, e dichiarati in arresto per possesso di merce di contrabbando.

Purtroppo per essi, la legge prevede l'arresto obbligatorio quando si tratti di cittadino straniero che non dia idonea cauzione o malleva per il pagamento della multa o dei relativi tributi evasi. Così alla restrizione della libertà si accompagna poi il processo per direttissima. Inevitabile condanna, la confisca dei generi sequestrati; il tutto aggravato dalla confusione, tutt'altro che infondata, di essere stati oggetto di una persecuzione che non cessa di essere tale solo perché avallata dalla legge. E poi, essi sono sempre portati a fare un raffronto fra la superficialità con cui vengono eseguiti i controlli al valico di frontiera e la meticolosità con cui invece vengono eseguiti i controlli all'uscita dalla stazione, una specie di forza caudina alla quale pochi riescono a sfuggire.

Questa lunga premessa vuole introdurre il discorso all'ultimo caso di contrabbando contestato a cittadini stranieri nelle aule giudiziarie triestine. E' il caso di ieri, costato a due cittadini turchi oltre cinque giorni di prigione, ancora più del voluto perché non è stato possibile trovare un interprete della loro lingua, sicché la detenzione si è prolungata. Due funzionari delle ferrovie turchi, i capitazione Akcey Yilmaz di 30 anni, residente nella stazione di Esenken-Ankara, e Alpözü Huseyin Yasar di 45 anni, residente nella stazione di Ankara, stavano compiendo un giro turistico attraverso vari Paesi europei, assieme ad altri dirigenti delle ferrovie. Quando si trovavano in Jugoslavia era accaduto un contrattempo: due componenti la comitiva avevano smarrito il portafogli e si erano dovuti staccare dai compagni di viaggio, con la prospettiva di un affrettato e anticipato rimpatrio. Prima di congedarsi dai colleghi, i due avevano affidato loro generi alimentari e sigarette.

Con quel piccolo carico in più, i due capitazione avevano oltrepassato il valico di Poggiale del Carso, senza alcun fastidio. Avevano deciso di scendere a Trieste unicamente per acquistare il biglietto per Lissana, ma erano stati sfortunati. Appena fuori della stazione erano stati fermati dalla Guardia di finanza. Le solite formalità: valigie aperte, sigarette che vengono alla luce. 50 pacchetti l'uno, 55 l'altro. Abbastanza, obiettivamente, ma considerata la lunghezza del giro che dovevano compiere, e il fatto che i turchi hanno fama di essere accaniti fumatori, non era poi un quantitativo eccezionale. Poi sono saltati fuori anche circa tre litri d'anice che ciascuno aveva con sé, ed ecco configurato a loro carico il reato di contrabbando e di evasione all'IGE, con tanto di arresto, Coroneo, processo per direttissima.

Al processo, celebrato ieri mattina, i procedimenti erano stati snelli e rapidi. I due turchi, trattandosi di fatti analoghi, I due turchi sono stati interrogati a mezzo di due interpreti: il primo in pratica faceva da «ponte», poiché traduceva in croato le parole del Presidente Boschini; l'altro dal croato traduceva in turco. Il dibattimento si è un po' allungato, con questa tortuosa formalità, ma nell'insieme non è durato molto, perché le cose da chiarire appunto non erano molte.

CONDANNATI IN CONTUMACIA DUE JUGOSLAVI

Vendettero in Ponterosso la valigia rubata a un profugo

Il caso però volle che fosse presente un amico della vittima il quale riconobbe la refurtiva

Lo spirito di solidarietà, quale prima espressione di una comunanza di ideali che li ha portati a scegliere la libertà, non è sempre presente nella vita dei profughi. Saba, l'unico di una famiglia di profughi, è stato condannato in contumacia per aver venduto la valigia rubata a un profugo. Il caso però volle che fosse presente un amico della vittima il quale riconobbe la refurtiva.

Denunciati in stato di irreperibilità, i due autori del furto, identificati l'uno per il giacinto nominato Skodnik, l'altro per Ludvig Skodnik, Zagabria, di 23 anni, sono stati giudicati ieri mattina in contumacia dal Tribunale penale presieduto dal dott. Boschini. Concorso in furto genericamente aggravato, era l'accusa, ossia furto commesso con abuso di relazioni di coabitazione. E' stato il «processo degli assenti»: i due imputati non si sono visti, il danneggiato è stato rimpatriato, il teste Nikolic si trova al campo di Latina.

Unico a essere sentito in aula, il maresciallo Francesco Maletto che aveva verbalizzato la denuncia. Il P.M. ha chiesto la condanna dei due imputati a 3 mesi di reclusione e 45 mila lire di multa; il Tribunale li ha condannati a 2 mesi e 20 giorni di reclusione e a 20 mila lire di multa, con il beneficio della sospensione condizionale della pena.

LE ORE DELLA CITTA'

Al Centro ENALC

Al Centro di Formazione Professionale dell'ENALC, di via Rossetti, si è concluso in questi giorni il ciclo di conversazioni sull'assistenza contro le malattie, promosso dalla Direzione Generale dell'I.N.A.M. e dell'ENALC. Gli allievi dei corsi di assistenza sociale, di professione, per la patria, per il prossimo e per l'altro, e l'amicizia, giovedì sera, hanno ascoltato la lezione tenuta dal dott. Umberto Spangher e dal dott. Danilo Cecconi, funzionari dell'I.N.A.M., sono state illustrate le iniziative di assistenza sociale e di assistenza sociale, con tutto il suo contenuto, da una donna che ha fatto della sua vita una vita di servizio.

Il mondo e l'amore

A cura del Centro Italiano femminista, mercoledì e giovedì sera, si è concluso in questi giorni il ciclo di conversazioni sull'assistenza contro le malattie, promosso dalla Direzione Generale dell'I.N.A.M. e dell'ENALC. Gli allievi dei corsi di assistenza sociale, di professione, per la patria, per il prossimo e per l'altro, e l'amicizia, giovedì sera, hanno ascoltato la lezione tenuta dal dott. Umberto Spangher e dal dott. Danilo Cecconi, funzionari dell'I.N.A.M., sono state illustrate le iniziative di assistenza sociale e di assistenza sociale, con tutto il suo contenuto, da una donna che ha fatto della sua vita una vita di servizio.

Mercoledì culturali

Domani sera, con inizio alle 19, nella sala maggiore del Circolo dell'Unione degli Italiani di via S. Pellico 2 il musicologo Irene Brenni presenterà il profilo biografico dell'artista e compositore Riccardo Strauss, per commemorare insieme il centenario della nascita. L'ingresso è libero.

Mostra di pittura alla L.N.

La sezione giovanile della Lega Nazionale indice la IV Mostra di pittura riservata ai giovani artisti di età compresa tra i 12 e i 24 anni. Gli interessati potranno ritirare il bando di concorso direttamente alla segreteria della sezione giovanile (corso Italia n. 9) tutti i giorni feriali dalle 18 alle 19.30.

A Verzegnis con la L.N.

La sezione giovanile della Lega Nazionale organizza una gita al lago di Verzegnis per il giorno di mercoledì 27 maggio. Il prezzo del biglietto è fissato in lire 1250 (facilitazioni per i soci). Per le informazioni e prenotazioni rivolgersi presso la segreteria della sezione giovanile della Lega Nazionale, ogni giorno ferialmente dalle 18.30 alle 19.30. Le iscrizioni si chiuderanno giovedì 26 e venerdì 27 maggio, ore 12. (Aut. autorizzazione E.P.T. n. 1845, d.d. 10 aprile 1965).

Documentario al CMM

Giovedì 28 corr., alle ore 21 nel la sede sociale del Circolo Marina in via Roma 15, il dott. Antonio Favre presenterà un documentario dal titolo «Sulla rotta di 4 continenti».

Assemblea dei soci al CMM

I soci ordinari del Circolo Marina sono invitati a intervenire all'Assemblea ordinaria che avrà luogo domani alle ore 19 in prima convocazione e alle 19.30 in seconda.

Birreria Dreher

Non tutti sanno che nelle accaldate sale della Birreria Dreher, un ottimo servizio di ristorante, con le migliori specialità della cucina triestina. Servizio rinomato e banchetti.

Gite e soggiorni

C.A.I. - SOC. ALPINA DELLE GIULIE. Con partenza sabato 10 maggio, alle ore 8.15, dalla Stazione Centrale delle FF.SS., gita al rifugio F.lli Nordio-Dettar. Domenica 14 maggio, alle ore 8.15, dalla Stazione Centrale delle FF.SS., gita al rifugio F.lli Nordio-Dettar. Domenica 14 maggio, alle ore 8.15, dalla Stazione Centrale delle FF.SS., gita al rifugio F.lli Nordio-Dettar. Domenica 14 maggio, alle ore 8.15, dalla Stazione Centrale delle FF.SS., gita al rifugio F.lli Nordio-Dettar.

Juventus

Vi presentiamo l'abito da comunione per i Vostri ragazzi, dal taglio perfetto. Provale senza impegno. Juventus, via XXXX Ottobre 18.



Il traffico veicolare in piazza San Francesco, dove si sta diventando più spedito. Ieri, infatti, marciatori e pedonatori hanno iniziato l'opera demolitrice — ma tanto attesa — dell'anello pedonale che

anche piazza San Francesco potrà adeguarsi alle necessità del traffico; rimarrà invece l'auto, piccola zona di verde tra tanto cemento.

(«Giornalfoto»)

confezioni

coperte

ora piu' che mai

COMPRATE

COMPRATE

Marzotto

filati

tessuti

La pubblicità sui giornali aumenta le vendite, aumenta la produzione, riduce i prezzi: è quindi utile al consumatore ed è un valido strumento per lo sviluppo dell'economia nazionale. Sapete quanto costa questa pubblicità? Per le 1500 inserzioni che, sui 22 principali quotidiani italiani, compaiono nel 1965, essa incide complessivamente in ragione di lire 5 per chilogrammo di filato, lire 16 per coperta, lire 50 per confezione, lire 8 per metro di tessuto prodotti dal Gruppo Marzotto.

IN TEMA DI RIFORME SCOLASTICHE

L'esercizio dell'insegnamento suggerisce la «laurea didattica»

Necessita conferire al titolo conseguito piena idoneità rendendo superfluo lo speciale esame di abilitazione

Per quanto da noi si parli molto spesso di una riforma della Scuola e non manchino in ogni tempo i progetti, parecchi di questi rimasti sulla carta, l'ultima riforma generale organica dell'istruzione è quella del 1923, del Ministro Gentile, che in buona parte è tuttora in vigore. In seguito, si sono avute riforme parziali, imposte da nuovi bisogni della vita attiva, e quella del 1940, la Carta della Scuola, del Ministro Bottai, la quale però, a causa dei sopravvenuti eventi politici, si arrestò con la sua attuazione nella scuola media.

A chi pensi quale sia stato da allora il progresso in ogni campo della vita attiva e quanto siano mutate le condizioni del viver sociale e quindi i bisogni dell'istruzione, appare evidente come sia indilazionabile un ampio rinnovamento di tutta la Scuola. Attualmente si sta discutendo intorno ad un progetto riformato dal Governo per la riforma degli studi universitari. Alcune proposte particolari di questo progetto, rese note dalla stampa, rivelano appunto per la loro novità ed ampiezza, quanto sia sentita la necessità di un adeguamento degli studi alle esigenze della società moderna. Tuttavia, si sono già manifestate delle critiche nei riguardi dell'ordinamento degli studi per la preparazione allo esercizio di alcune professioni. Della massima importanza per tutto l'insegnamento secondario è la preparazione degli insegnanti, della quale pure non si trova un cenno di innovazione.

La riforma Gentile, ispirata pienamente ai principi della filosofia idealista, è contraria allo insegnamento di una pedagogia pratica. La sua pedagogia si può esprimere in queste poche parole: l'insegnamento deve essere fatto in modo da realizzare una piena unità degli spiriti fra l'insegnante e i suoi alunni. Questa massima al filosofo dice tutto, ma non dice niente al pratico. Nei programmi della riforma gentiliana, per gli istituti magistrali, erano escluse persino le esercitazioni pratiche, che prima si facevano nelle classi elementari, e vi si poteva leggere che la pedagogia è la stessa filosofia.

All'Università manca ancora oggi una preparazione professionale dell'insegnante. Anche la laurea che egli vi consegue non è un'abilitazione all'insegnamento. Per ottenere tale abilitazione, deve sostenere un altro esame dinanzi ad un'apposita commissione.

L'impero della filosofia idealista, poi, aveva fatto nascere anche nella Università quelle scienze psicologiche, che nel frattempo in altri Paesi facevano notevoli progressi. Durante il ventennio fascista anche nel campo della cultura dominava una certa autarchia.

La realtà pratica ha dimostrato, per rendere effettiva quella unità degli spiriti, così semplicemente espressa nella pedagogia idealista, che è necessaria una più profonda conoscenza del processo dell'apprendimento, della psicologia del discente e delle caratteristiche dell'ambiente in cui vive. Se, per lo esercizio della medicina, si esige una profonda conoscenza del corpo umano e delle sue funzioni, come può l'educatore ignorare quanto la psicologia sperimentale ha messo in luce nelle sue ricerche sul funzionamento umano e, in particolare, sulla funzione dell'apprendere?

E' vero che qualche insegnante, dotato di una particolare vocazione, riesce, con la sua sola intuizione e un'attenta osservazione dell'alunno, a diventare un efficace educatore. Ma accade anche che in altri neppure nasca la consapevolezza di un problema pedagogico. Allora lo insegnamento riesce distaccato, agli alunni appare come un arduo testo, non un vivo mediatore di pensiero, che suscita interesse e stimola l'attività dei loro intelletti. Allora lo studio si riduce ad un puro apprendimento mnemonico di nozioni, a quel noticismo che oggi viene spesso lamentato e deprezzato.

Che cosa debba essere oggi la pedagogia è detto molto bene con la seguente definizione che ne dà un esperto di questi studi, e che si trova nella «Guida europea dell'insegnante», pubblicata dalla Associazione europea degli insegnanti: «La pedagogia è conoscenza dell'ambiente in cui il fanciullo vive, della società in cui l'uomo tu viva; è, cioè, sociologia dell'educazione. E', ancora, conoscenza del fanciullo della sua vita fisica, affettiva, percettiva, espressiva, delle sue normalità e delle sue anomalie, delle sue concrete possibilità di apprendimento nelle varie fasi della vita; è, cioè, psicologia; come è conoscenza della forma e della costituzione del carattere, cioè, caratterologia. E', infine, ma non meno, conoscenza dei metodi e dei mezzi (non dei mezzi) per condurre proficuamente il fanciullo alla personale conquista delle cognizioni; è, cioè, metodologia didattica. L'Università provvede oggi solamente alla preparazione culturale, letteraria e scientifica, del futuro insegnante, non allo esercizio della sua professione. Egli diventa un dottore, cioè un «dottor», non un educatore. Parecchi hanno avvertito una tale deficienza, suggerendo diversi rimedi. Si propone, fra l'altro, che venga istituita una laurea didattica, che sia richiesta per l'esercizio dell'insegnamento. Alla preparazione a questa laurea dovrebbero provvedere i corsi speciali di psicologia, pedagogia, igiene psicofisica. All'insegnante delle scienze giovani anche la conoscenza della storia del progresso scientifico, dalla quale si apprende quali sono state le difficoltà che la mente umana ha dovuto superare in quel suo lungo cammino, che ora l'uomo dovrà rifare in brevissimo tempo.

In seguito ad un tale completamento degli studi universitari, si potrebbe ancora pensare ad una semplificazione degli esami. E precisamente la laurea didattica potrebbe essere disposta in modo da consentire anche il riconoscimento del titolo di abilitazione, rendendo così superfluo un ulteriore esame per il conseguimento della idoneità all'insegnamento.

Giacomo Furlani

AL CIRCOLO DELLA CULTURA Serata di filosofia con Mondolfo e Antoni

L'editore Morano ha inaugurato una nuova collana di testi di filosofia con due opere di rilievo: «Momenti del pensiero greco e cristiano» di Rodolfo Mondolfo e «Storicismo e antistoricismo» del compianto filosofo concettuale Carlo Antoni. I due libri saranno oggi presentati ed illustrati al Circolo della cultura e delle arti dal

professor Stello Zeppi e Arduino Agnelli, nel programma dedicato alle più importanti novità letterarie italiane.

«Momenti del pensiero greco e cristiano» costituisce una riprova dell'illuminato magistero di Rodolfo Mondolfo nell'ambito della storiografia filosofica italiana; a sua volta il libro postumo di Carlo Antoni — che riunisce saggi editi e inediti scritti tra il 1931 e il 1959 — si configura sicuramente tra le opere più rappresentative del grande filosofo triestino. La manifestazione avrà inizio alle ore 18.45 nella sala minore del C.C.A. (piazza Verdi, 1); l'ingresso è libero.

MOSTRE D'ARTE Acquarelli di Meng

Ramiro Meng, architetto e pittore, è una personalità solitaria e isolata nel travagliato mondo della nostra cultura. La sua sconcertata moralità di uomo e il discorso inavvenuto che egli avviò con commosso sincerità negli anni venti, lo hanno allontanato dal vivo del colloquio con i contemporanei, sicché gli acquarelli impegnati in una rappresentazione essenziale del mondo carismatico, a lui tanto caro, sono rimasti quasi ignoti, testimonianza lirica e diaristica di un colloquio nato dalla speranza che le pietre più che non gli uomini raccontino la verità.

Benvenuto, perciò, questa mostra quasi antologica che è stata allestita nella villa di via Stuparich 19, dove la sede del Circolo triestino di Trieste si affaccia ad una splendida veduta di serenità consolatoria. Sono state raccolte trentacinque opere di Ramiro Meng, scaturite in un arco temporale che va dal lontano 1925, quando Meng, in un'opera di successo, era già un pittore, a quelle più recenti, che sono state realizzate in questi ultimi anni. Le opere, che sono state raccolte in questa mostra, sono state realizzate in un arco temporale che va dal lontano 1925, quando Meng, in un'opera di successo, era già un pittore, a quelle più recenti, che sono state realizzate in questi ultimi anni.

Proprio l'incrocio della natura morta con la veduta carica di significato, che è il tema di Meng: la «Composizione con verde sullo sfondo di San Luigi» del 1938 potrebbe essere accostata, per la gestione della forma, organicamente vivente eppure tutta ricondotta all'unitarietà della struttura, alla pittura romana di quegli anni; salvo che il colore ha una sua pronuncia scura e tenue che è irrimediabilmente carica, per quell'accento su una vitalità contrastata e drammatica, propria della nostra terra.

Lo stile di Meng nasce da ri-



(di Giampaolo)

Mentre in numerosa zona della città, al centro, è stata estesa la sosta con discolorazione, in largo Barriera Vecchia la possibilità di parcheggio si sono ridotte con l'abolizione della zona di sosta (otto posti-macchine) di fronte alla stazione autostradale. L'area è ora occupata dai capolinea dell'autobus che fa servizio tra la stazione e il centro. Il provvedimento forse necessario, non fosse altro per consentire più facile manovra ai filobus in partenza per Muggia e che in quel tratto iniziavano la conversione spesso ostacolati da auto lasciate in indisciplinato parcheggio. Ma non risulta che gli otto posti mancanti in una zona tanto centrale siano stati reperiti nelle vicinanze. Va tenuto conto che le zone di parcheggio stanno diventando delle vere e proprie oasi di salvezza per chi è costretto a impegnarsi in città con l'automobile e che la soppressione di aree adatte allo scopo deve per lo meno trovare una misura sostitutiva che non sia quella del provvedimento intrapreso.

Col passar delle settimane le note del lunedì televisivo vanno progressivamente assottigliandosi. A giustificare la spemmatore la realtà che sorge in questa segreta motivazione che la arte di Meng trova appoggio in una sua pronuncia scura e tenue che è irrimediabilmente carica, per quell'accento su una vitalità contrastata e drammatica, propria della nostra terra.

Scadenze di canoni TV per pubblici esercizi

L'Associazione esercenti pubblici esercizi (FIFE) rammenta alle ditte associate, utenti alla televisione, che hanno scelto il sistema trimestrale per il pagamento dei canoni Rai-TV, l'obbligo di corrispondere entro il corrente mese di aprile la quota relativa al secondo trimestre d'abbonamento.

La segreteria sociale di piazza Silvio Benco 4 rimane a disposizione degli interessati per il disbrigo delle relative incombenze.

Nell'Italia

Linea Nord America. Al termine della traversata oceanica è attesa domani a Lisbona la m/n «Vulcan», in partenza per il Nord America, per Gibilterra, Barcellona, Napoli, Palermo, Patras, Venezia e giungerà a Trieste il 7 maggio p.v.

Linea Centro America-Nord Pacifico. Verso il 7 maggio p.v., proveniente dal Centro America, Nord Pacifico, via scali intermedi, è prevista in arrivo a Trieste la m/n «Paolo Tassinari» che trasporta, destinati ai porti adriatici, dei buoi quantitativi di carico composti in prevalenza da cellulosa, cotone, terra infusoria, una partita di segnaletica e da altre merci varie. La partenza per il prossimo viaggio è prevista verso il 15 maggio p.v.

Linea Sud America. Verso la metà di maggio è attesa a Trieste, proveniente dal Sud America, via scali intermedi, l'ufo «Stromboli». La partenza della nave per il successivo viaggio di uscita verrà data nella terza decade di maggio.

Remane l'intuizione d'una architettura essenziale, sostanziale, che si chiama «la casa», scarna e vibrante. Talvolta codesta intuizione può essere stimolata solo dal guizzante tramonto d'una natura morta di pesci che si muovevano in un movimento ad un spazio ben più ampio di quello limitato dalla tela. Altrove la comprensione e l'interdipendenza di numerose connessioni nel rapporto tra l'opera e la realtà, protratto fino ad una quasi dolorosa certezza di aver inteso a fondo il clima e la temperie spirituale di quel particolare angolo di mondo.

Sempre l'anima del narratore progressivamente si affievolisce. A giustificare la spemmatore la realtà che sorge in questa segreta motivazione che la arte di Meng trova appoggio in una sua pronuncia scura e tenue che è irrimediabilmente carica, per quell'accento su una vitalità contrastata e drammatica, propria della nostra terra.

Cronache della televisione Dalle stalle alle stelle

Col passar delle settimane le note del lunedì televisivo vanno progressivamente assottigliandosi. A giustificare la spemmatore la realtà che sorge in questa segreta motivazione che la arte di Meng trova appoggio in una sua pronuncia scura e tenue che è irrimediabilmente carica, per quell'accento su una vitalità contrastata e drammatica, propria della nostra terra.

Col passar delle settimane le note del lunedì televisivo vanno progressivamente assottigliandosi. A giustificare la spemmatore la realtà che sorge in questa segreta motivazione che la arte di Meng trova appoggio in una sua pronuncia scura e tenue che è irrimediabilmente carica, per quell'accento su una vitalità contrastata e drammatica, propria della nostra terra.

Nell'Italia

Linea Nord America. Al termine della traversata oceanica è attesa domani a Lisbona la m/n «Vulcan», in partenza per il Nord America, per Gibilterra, Barcellona, Napoli, Palermo, Patras, Venezia e giungerà a Trieste il 7 maggio p.v.

Linea Centro America-Nord Pacifico. Verso il 7 maggio p.v., proveniente dal Centro America, Nord Pacifico, via scali intermedi, è prevista in arrivo a Trieste la m/n «Paolo Tassinari» che trasporta, destinati ai porti adriatici, dei buoi quantitativi di carico composti in prevalenza da cellulosa, cotone, terra infusoria, una partita di segnaletica e da altre merci varie. La partenza per il prossimo viaggio è prevista verso il 15 maggio p.v.

Linea Sud America. Verso la metà di maggio è attesa a Trieste, proveniente dal Sud America, via scali intermedi, l'ufo «Stromboli». La partenza della nave per il successivo viaggio di uscita verrà data nella terza decade di maggio.

Remane l'intuizione d'una architettura essenziale, sostanziale, che si chiama «la casa», scarna e vibrante. Talvolta codesta intuizione può essere stimolata solo dal guizzante tramonto d'una natura morta di pesci che si muovevano in un movimento ad un spazio ben più ampio di quello limitato dalla tela. Altrove la comprensione e l'interdipendenza di numerose connessioni nel rapporto tra l'opera e la realtà, protratto fino ad una quasi dolorosa certezza di aver inteso a fondo il clima e la temperie spirituale di quel particolare angolo di mondo.

Sempre l'anima del narratore progressivamente si affievolisce. A giustificare la spemmatore la realtà che sorge in questa segreta motivazione che la arte di Meng trova appoggio in una sua pronuncia scura e tenue che è irrimediabilmente carica, per quell'accento su una vitalità contrastata e drammatica, propria della nostra terra.

Cronache della televisione Dalle stalle alle stelle

Col passar delle settimane le note del lunedì televisivo vanno progressivamente assottigliandosi. A giustificare la spemmatore la realtà che sorge in questa segreta motivazione che la arte di Meng trova appoggio in una sua pronuncia scura e tenue che è irrimediabilmente carica, per quell'accento su una vitalità contrastata e drammatica, propria della nostra terra.

Col passar delle settimane le note del lunedì televisivo vanno progressivamente assottigliandosi. A giustificare la spemmatore la realtà che sorge in questa segreta motivazione che la arte di Meng trova appoggio in una sua pronuncia scura e tenue che è irrimediabilmente carica, per quell'accento su una vitalità contrastata e drammatica, propria della nostra terra.

Nell'Italia

Linea Nord America. Al termine della traversata oceanica è attesa domani a Lisbona la m/n «Vulcan», in partenza per il Nord America, per Gibilterra, Barcellona, Napoli, Palermo, Patras, Venezia e giungerà a Trieste il 7 maggio p.v.

Linea Centro America-Nord Pacifico. Verso il 7 maggio p.v., proveniente dal Centro America, Nord Pacifico, via scali intermedi, è prevista in arrivo a Trieste la m/n «Paolo Tassinari» che trasporta, destinati ai porti adriatici, dei buoi quantitativi di carico composti in prevalenza da cellulosa, cotone, terra infusoria, una partita di segnaletica e da altre merci varie. La partenza per il prossimo viaggio è prevista verso il 15 maggio p.v.

Linea Sud America. Verso la metà di maggio è attesa a Trieste, proveniente dal Sud America, via scali intermedi, l'ufo «Stromboli». La partenza della nave per il successivo viaggio di uscita verrà data nella terza decade di maggio.

Linea Sud America. Verso la metà di maggio è attesa a Trieste, proveniente dal Sud America, via scali intermedi, l'ufo «Stromboli». La partenza della nave per il successivo viaggio di uscita verrà data nella terza decade di maggio.

Linea Sud America. Verso la metà di maggio è attesa a Trieste, proveniente dal Sud America, via scali intermedi, l'ufo «Stromboli». La partenza della nave per il successivo viaggio di uscita verrà data nella terza decade di maggio.

Linea Sud America. Verso la metà di maggio è attesa a Trieste, proveniente dal Sud America, via scali intermedi, l'ufo «Stromboli». La partenza della nave per il successivo viaggio di uscita verrà data nella terza decade di maggio.

Linea Sud America. Verso la metà di maggio è attesa a Trieste, proveniente dal Sud America, via scali intermedi, l'ufo «Stromboli». La partenza della nave per il successivo viaggio di uscita verrà data nella terza decade di maggio.

Linea Sud America. Verso la metà di maggio è attesa a Trieste, proveniente dal Sud America, via scali intermedi, l'ufo «Stromboli». La partenza della nave per il successivo viaggio di uscita verrà data nella terza decade di maggio.

Linea Sud America. Verso la metà di maggio è attesa a Trieste, proveniente dal Sud America, via scali intermedi, l'ufo «Stromboli». La partenza della nave per il successivo viaggio di uscita verrà data nella terza decade di maggio.

Linea Sud America. Verso la metà di maggio è attesa a Trieste, proveniente dal Sud America, via scali intermedi, l'ufo «Stromboli». La partenza della nave per il successivo viaggio di uscita verrà data nella terza decade di maggio.

Linea Sud America. Verso la metà di maggio è attesa a Trieste, proveniente dal Sud America, via scali intermedi, l'ufo «Stromboli». La partenza della nave per il successivo viaggio di uscita verrà data nella terza decade di maggio.

Linea Sud America. Verso la metà di maggio è attesa a Trieste, proveniente dal Sud America, via scali intermedi, l'ufo «Stromboli». La partenza della nave per il successivo viaggio di uscita verrà data nella terza decade di maggio.

Linea Sud America. Verso la metà di maggio è attesa a Trieste, proveniente dal Sud America, via scali intermedi, l'ufo «Stromboli». La partenza della nave per il successivo viaggio di uscita verrà data nella terza decade di maggio.

Linea Sud America. Verso la metà di maggio è attesa a Trieste, proveniente dal Sud America, via scali intermedi, l'ufo «Stromboli». La partenza della nave per il successivo viaggio di uscita verrà data nella terza decade di maggio.

Linea Sud America. Verso la metà di maggio è attesa a Trieste, proveniente dal Sud America, via scali intermedi, l'ufo «Stromboli». La partenza della nave per il successivo viaggio di uscita verrà data nella terza decade di maggio.

Linea Sud America. Verso la metà di maggio è attesa a Trieste, proveniente dal Sud America, via scali intermedi, l'ufo «Stromboli». La partenza della nave per il successivo viaggio di uscita verrà data nella terza decade di maggio.

Linea Sud America. Verso la metà di maggio è attesa a Trieste, proveniente dal Sud America, via scali intermedi, l'ufo «Stromboli». La partenza della nave per il successivo viaggio di uscita verrà data nella terza decade di maggio.

Linea Sud America. Verso la metà di maggio è attesa a Trieste, proveniente dal Sud America, via scali intermedi, l'ufo «Stromboli». La partenza della nave per il successivo viaggio di uscita verrà data nella terza decade di maggio.

Linea Sud America. Verso la metà di maggio è attesa a Trieste, proveniente dal Sud America, via scali intermedi, l'ufo «Stromboli». La partenza della nave per il successivo viaggio di uscita verrà data nella terza decade di maggio.

Linea Sud America. Verso la metà di maggio è attesa a Trieste, proveniente dal Sud America, via scali intermedi, l'ufo «Stromboli». La partenza della nave per il successivo viaggio di uscita verrà data nella terza decade di maggio.

Linea Sud America. Verso la metà di maggio è attesa a Trieste, proveniente dal Sud America, via scali intermedi, l'ufo «Stromboli». La partenza della nave per il successivo viaggio di uscita verrà data nella terza decade di maggio.

Linea Sud America. Verso la metà di maggio è attesa a Trieste, proveniente dal Sud America, via scali intermedi, l'ufo «Stromboli». La partenza della nave per il successivo viaggio di uscita verrà data nella terza decade di maggio.

Linea Sud America. Verso la metà di maggio è attesa a Trieste, proveniente dal Sud America, via scali intermedi, l'ufo «Stromboli». La partenza della nave per il successivo viaggio di uscita verrà data nella terza decade di maggio.

Linea Sud America. Verso la metà di maggio è attesa a Trieste, proveniente dal Sud America, via scali intermedi, l'ufo «Stromboli». La partenza della nave per il successivo viaggio di uscita verrà data nella terza decade di maggio.

Linea Sud America. Verso la metà di maggio è attesa a Trieste, proveniente dal Sud America, via scali intermedi, l'ufo «Stromboli». La partenza della nave per il successivo viaggio di uscita verrà data nella terza decade di maggio.

Linea Sud America. Verso la metà di maggio è attesa a Trieste, proveniente dal Sud America, via scali intermedi, l'ufo «Stromboli». La partenza della nave per il successivo viaggio di uscita verrà data nella terza decade di maggio.

Linea Sud America. Verso la metà di maggio è attesa a Trieste, proveniente dal Sud America, via scali intermedi, l'ufo «Stromboli». La partenza della nave per il successivo viaggio di uscita verrà data nella terza decade di maggio.

Linea Sud America. Verso la metà di maggio è attesa a Trieste, proveniente dal Sud America, via scali intermedi, l'ufo «Stromboli». La partenza della nave per il successivo viaggio di uscita verrà data nella terza decade di maggio.

Linea Sud America. Verso la metà di maggio è attesa a Trieste, proveniente dal Sud America, via scali intermedi, l'ufo «Stromboli». La partenza della nave per il successivo viaggio di uscita verrà data nella terza decade di maggio.

Linea Sud America. Verso la metà di maggio è attesa a Trieste, proveniente dal Sud America, via scali intermedi, l'ufo «Stromboli». La partenza della nave per il successivo viaggio di uscita verrà data nella terza decade di maggio.

Linea Sud America. Verso la metà di maggio è attesa a Trieste, proveniente dal Sud America, via scali intermedi, l'ufo «Stromboli». La partenza della nave per il successivo viaggio di uscita verrà data nella terza decade di maggio.

Linea Sud America. Verso la metà di maggio è attesa a Trieste, proveniente dal Sud America, via scali intermedi, l'ufo «Stromboli». La partenza della nave per il successivo viaggio di uscita verrà data nella terza decade di maggio.

Linea Sud America. Verso la metà di maggio è attesa a Trieste, proveniente dal Sud America, via scali intermedi, l'ufo «Stromboli». La partenza della nave per il successivo viaggio di uscita verrà data nella terza decade di maggio.

Linea Sud America. Verso la metà di maggio è attesa a Trieste, proveniente dal Sud America, via scali intermedi, l'ufo «Stromboli». La partenza della nave per il successivo viaggio di uscita verrà data nella terza decade di maggio.

Linea Sud America. Verso la metà di maggio è attesa a Trieste, proveniente dal Sud America, via scali intermedi, l'ufo «Stromboli». La partenza della nave per il successivo viaggio di uscita verrà data nella terza decade di maggio.

Linea Sud America. Verso la metà di maggio è attesa a Trieste, proveniente dal Sud America, via scali intermedi, l'ufo «Stromboli». La partenza della nave per il successivo viaggio di uscita verrà data nella terza decade di maggio.

Linea Sud America. Verso la metà di maggio è attesa a Trieste, proveniente dal Sud America, via scali intermedi, l'ufo «Stromboli». La partenza della nave per il successivo viaggio di uscita verrà data nella terza decade di maggio.

Linea Sud America. Verso la metà di maggio è attesa a Trieste, proveniente dal Sud America, via scali intermedi, l'ufo «Stromboli». La partenza della nave per il successivo viaggio di uscita verrà data nella terza decade di maggio.

Linea Sud America. Verso la metà di maggio è attesa a Trieste, proveniente dal Sud America, via scali intermedi, l'ufo «Stromboli». La partenza della nave per il successivo viaggio di uscita verrà data nella terza decade di maggio.

Linea Sud America. Verso la metà di maggio è attesa a Trieste, proveniente dal Sud America, via scali intermedi, l'ufo «Stromboli». La partenza della nave per il successivo viaggio di uscita verrà data nella terza decade di maggio.

Linea Sud America. Verso la metà di maggio è attesa a Trieste, proveniente dal Sud America, via scali intermedi, l'ufo «Stromboli». La partenza della nave per il successivo viaggio di uscita verrà data nella terza decade di maggio.

Linea Sud America. Verso la metà di maggio è attesa a Trieste, proveniente dal Sud America, via scali intermedi, l'ufo «Stromboli». La partenza della nave per il successivo viaggio di uscita verrà data nella terza decade di maggio.

Linea Sud America. Verso la metà di maggio è attesa a Trieste, proveniente dal Sud America, via scali intermedi, l'ufo «Stromboli». La partenza della nave per il successivo viaggio di uscita verrà data nella terza decade di maggio.

Linea Sud America. Verso la metà di maggio è attesa a Trieste, proveniente dal Sud America, via scali intermedi, l'ufo «Stromboli». La partenza della nave per il successivo viaggio di uscita verrà data nella terza decade di maggio.

Linea Sud America. Verso la metà di maggio è attesa a Trieste, proveniente dal Sud America, via scali intermedi, l'ufo «Stromboli». La partenza della nave per il successivo viaggio di uscita verrà data nella terza decade di maggio.

Linea Sud America. Verso la metà di maggio è attesa a Trieste, proveniente dal Sud America, via scali intermedi, l'ufo «Stromboli». La partenza della nave per il successivo viaggio di uscita verrà data nella terza decade di maggio.

Linea Sud America. Verso la metà di maggio è attesa a Trieste, proveniente dal Sud America, via scali intermedi, l'ufo «Stromboli». La partenza della nave per il successivo viaggio di uscita verrà data nella terza decade di maggio.

Linea Sud America. Verso la metà di maggio è attesa a Trieste, proveniente dal Sud America, via scali intermedi, l'ufo «Stromboli». La partenza della nave per il successivo viaggio di uscita verrà data nella terza decade di maggio.

Linea Sud America. Verso la metà di maggio è attesa a Trieste, proveniente dal Sud America, via scali intermedi, l'ufo «Stromboli». La partenza della nave per il successivo viaggio di uscita verrà data nella terza decade di maggio.

Linea Sud America. Verso la metà di maggio è attesa a Trieste, proveniente dal Sud America, via scali intermedi, l'ufo «Stromboli». La partenza della nave per il successivo viaggio di uscita verrà data nella terza decade di maggio.

Linea Sud America. Verso la metà di maggio è attesa a Trieste, proveniente dal Sud America, via scali intermedi, l'ufo «Stromboli». La partenza della nave per il successivo viaggio di uscita verrà data nella terza decade di maggio.

Linea Sud America. Verso la metà di maggio è attesa a Trieste, proveniente dal Sud America, via scali intermedi, l'ufo «Stromboli». La partenza della nave per il successivo viaggio di uscita verrà data nella terza decade di maggio.

Linea Sud America. Verso la metà di maggio è attesa a Trieste, proveniente dal Sud America, via scali intermedi, l'ufo «Stromboli». La partenza della nave per il successivo viaggio di uscita verrà data nella terza decade di maggio.

Linea Sud America. Verso la metà di maggio è attesa a Trieste, proveniente dal Sud America, via scali intermedi, l'ufo «Stromboli». La partenza della nave per il successivo viaggio di uscita verrà data nella terza decade di maggio.

Linea Sud America. Verso la metà di maggio è attesa a Trieste, proveniente dal Sud America, via scali intermedi, l'ufo «Stromboli». La partenza della nave per il successivo viaggio di uscita verrà data nella terza decade di maggio.

Linea Sud America. Verso la metà di maggio è attesa a Trieste, proveniente dal Sud America, via scali intermedi, l'ufo «Stromboli». La partenza della nave per il successivo viaggio di uscita verrà data nella terza decade di maggio.

Linea Sud America. Verso la metà di maggio è attesa a Trieste, proveniente dal Sud America, via scali intermedi, l'ufo «Stromboli». La partenza della nave per il successivo viaggio di uscita verrà data nella terza decade di maggio.

Linea Sud America. Verso la metà di maggio è attesa a Trieste, proveniente dal Sud America, via scali intermedi, l'ufo «Stromboli». La partenza della nave per il successivo viaggio di uscita verrà data nella terza decade di maggio.

Linea Sud America. Verso la metà di maggio è attesa a Trieste, proveniente dal Sud America, via scali intermedi, l'ufo «Stromboli». La partenza della nave per il successivo viaggio di uscita verrà data nella terza decade di maggio.

Linea Sud America. Verso la metà di maggio è attesa a Trieste, proveniente dal Sud America, via scali intermedi, l'ufo «Stromboli». La partenza della nave per il successivo viaggio di uscita verrà data nella terza decade di maggio.

Linea Sud America. Verso la metà di maggio è attesa a Trieste, proveniente dal Sud America, via scali intermedi, l'ufo «Stromboli». La partenza della nave per il successivo viaggio di uscita verrà data nella terza decade di maggio.

Linea Sud America. Verso la metà di maggio è attesa a Trieste, proveniente dal Sud America, via scali intermedi, l'ufo «Stromboli». La partenza della nave per il successivo viaggio di uscita verrà data nella terza decade di maggio.

Linea Sud America. Verso la metà di maggio è attesa a Trieste, proveniente dal Sud America, via scali intermedi, l'ufo «Stromboli». La partenza della nave per il successivo viaggio di uscita verrà data nella terza decade di maggio.

Linea Sud America. Verso la metà di maggio è attesa a Trieste, proveniente dal Sud America, via scali intermedi, l'ufo «Stromboli». La partenza della nave per il successivo viaggio di uscita verrà data nella terza decade di maggio.

Linea Sud America. Verso la metà di maggio è attesa a Trieste, proveniente dal Sud America, via scali intermedi, l'ufo «Stromboli». La partenza della nave per il successivo viaggio di uscita verrà data nella terza decade di maggio.

Linea Sud America. Verso la metà di maggio è attesa a Trieste, proveniente dal Sud America, via scali intermedi, l'ufo «Stromboli». La partenza della nave per il successivo viaggio di uscita verrà data nella terza decade di maggio.

Linea Sud America. Verso la metà di maggio è attesa a Trieste, proveniente dal Sud America, via scali intermedi, l'ufo «Stromboli». La partenza della nave per il successivo viaggio di uscita verrà data nella terza decade di maggio.

Linea Sud America. Verso la metà di maggio è attesa a Trieste, proveniente dal Sud America, via scali intermedi, l'ufo «Stromboli». La partenza della nave per il successivo viaggio di uscita verrà data nella terza decade di maggio.

Linea Sud America. Verso la metà di maggio è attesa a Trieste, proveniente dal Sud America, via scali intermedi, l'ufo «Stromboli». La partenza della nave per il successivo viaggio di uscita verrà data nella terza decade di maggio.

Linea Sud America. Verso la metà di maggio è attesa a Trieste, proveniente dal Sud America, via scali intermedi, l'ufo «Stromboli». La partenza della nave per il successivo viaggio di uscita verrà data nella terza decade di maggio.

Linea Sud America. Verso la metà di maggio è attesa a Trieste, proveniente dal Sud America, via scali intermedi, l'ufo «Stromboli». La partenza della nave per il successivo viaggio di uscita verrà data nella terza decade di maggio.

Linea Sud America. Verso la metà di maggio è attesa a Trieste, proveniente dal Sud America, via scali intermedi, l'ufo «Stromboli». La partenza della nave per il successivo viaggio di uscita verrà data nella terza decade di maggio.

Linea Sud America. Verso la metà di maggio è attesa a Trieste, proveniente dal Sud America, via scali intermedi, l'ufo «Stromboli». La partenza della nave per il successivo viaggio di uscita verrà data nella terza decade di maggio.

Linea Sud America. Verso la metà di maggio è attesa a Trieste, proveniente dal Sud America, via scali intermedi, l'ufo «Stromboli». La partenza della nave per il successivo viaggio di uscita verrà data nella terza decade di maggio.

Linea Sud America. Verso la metà di maggio è attesa a Trieste, proveniente dal Sud America, via scali intermedi, l'ufo «Stromboli». La partenza della nave per il successivo viaggio di uscita verrà data nella terza decade di maggio.

Linea Sud America. Verso la metà di maggio è attesa a Trieste, proveniente dal Sud America, via scali intermedi, l'ufo «Stromboli». La partenza della nave per il successivo viaggio di uscita verrà data nella terza decade di maggio.

Linea Sud America. Verso la metà di maggio è attesa a Trieste, proveniente dal Sud America, via scali intermedi, l'ufo «Stromboli». La partenza della nave per il successivo viaggio di uscita verrà data nella terza decade di maggio.

Linea Sud America. Verso la metà di maggio è attesa a Trieste, proveniente dal Sud America, via scali intermedi, l'ufo «Stromboli». La partenza della nave per il successivo viaggio di uscita verrà data nella terza decade di maggio.

INTERROGATA AD AMBURGO L'EX GOVERNANTE DI BEBARI

La Henke pensa che volesse sposarla

Per sette ore la ragazza ha risposto alle domande rivolte dal giudice tedesco e dagli avvocati

Amburgo, 26. Sette ore è durata l'interrogatorio per rogatoria di Gisela Henke, l'ex governante della famiglia Bebari, che si è rifiutata di venire a Roma per deporre dinanzi alla Corte d'Assise che sta giudicando Youssef Bebari e Claire Ghobrial.

L'interrogatorio è cominciato alle 14 e si è concluso alle 21. La deposizione della ragazza tedesca si è svolta in una piccola aula del Palazzo di Giustizia di Amburgo, in piazza Karl Nuhni. Nessun giornalista del luogo era presente, quando Gisela Henke è arrivata. Il suo avvocato Peter Heinen aveva difeso la stampa di Amburgo a fotografare e a scrivere articoli sul conto delle ragazze e i giornalisti e i fotografi hanno così disertato il Palazzo di Giustizia e soltanto alcuni inviati da Roma hanno atteso per molte ore l'esito dell'interrogatorio.

Gisela Henke è una ragazza molto graziosa, con i capelli biondi tagliati corti, con gli occhi azzurri. Sopra un collo azzurro portava un soprabito blu.

Alla deposizione hanno assistito gli avvocati Vassalli, Cotter e Ackermann per Youssef Bebari, gli avvocati Petrelli e Merlen per la Ghobrial e l'avvocato Ottavio Marotta, unico rappresentante di Parte civile. Ha partecipato, alla testimonianza, un interprete dal tedesco all'italiano, un funzionario del Consolato italiano ad Amburgo e un cancelliere che ha redatto il verbale in lingua tedesca. Tale verbale, al termine dell'interrogatorio, è stato affidato al commissario Edmondo Fattori, funzionario dell'Interpol di Roma, giunto ad Amburgo al seguito dei due magistrati italiani, il dott. Fagnani, delegato della Corte d'Assise di rappresentare i giudici italiani, e il P.M. dott. Ciampini.

L'interrogatorio è stato condotto dal dott. Marx Kurtze, giudice istruttore del Tribunale superiore territoriale di Amburgo. Si tratta di un magistrato di 60 anni.

Giudice Kurtze: «Lei deve dare ragguagli sui rapporti che intercorrevano fra i coniugi Bebari quando fu al loro servizio».

HENKE: «Non potevo seguire i loro discorsi, perché parlavano sempre in arabo. Non li ho mai visti litigare. I rapporti però non erano cordiali. Peggiorarono in seguito, poco prima della mia partenza da Losanna. Quando il signor Youssef si allontanava dalla Svizzera per motivi di affari, la moglie partiva immediatamente. Non so dove andasse».

GIUDICE: «Ci parli ora dei suoi rapporti con il signor Bebari».

HENKE: «La nostra relazione cominciò nel Natale del '62, quattro mesi dopo il mio arrivo a Losanna. Anche quando

lasciò la famiglia, i nostri rapporti continuarono e c'incontrammo a Stoccarda fra il 3 e il 6 gennaio 1964. Ci siamo anche scritti molte lettere».

P. M.: «La Ghobrial venne a conoscenza della relazione fra lei e suo marito?».

HENKE: «Penso che per lungo tempo la Ghobrial non seppe nulla. Soltanto negli ultimi giorni, prima della mia partenza da Losanna, dovetti sospettare qualche cosa».

AVV. MAROTTA: «La testimonianza dove s'incontrava con il signor Youssef?».

HENKE: «In casa, nella mia camera da letto, quando la moglie non c'era. Una volta ci incontrammo anche nell'abitazione di un'amica».

AVV. PETRELLI: «Se il signor Bebari a Stoccarda acquistò una pistola?».

HENKE: «Sì, mi disse che gli serviva per qualche compito a viaggi nel Sudan. A Losanna, avevo visto i ragazzi del Bebari giocare con un pugnale. Mi spiegarono che era un'arma del padre, che questi forse aveva comprato dall'Egitto».

AVV. PETRELLI: «Il signor Bebari le disse di aver ripulito la moglie?».

HENKE: «Mi disse solo: "Non preoccuparti di nulla: io solo libero"».

A questo punto, il giudice Kurtze ha esibito alla testimonianza le sedici lettere inviate ad Amburgo dalla Corte di Assise di Roma. Si tratta delle lettere scritte da Gisela Henke a Youssef Bebari dopo il gennaio 1964. La testimone le ha riconosciute come proprie e ha dichiarato, rispondendo a un quesito rivoluto dai giudici italiani, che esse erano la corrispondenza spontanea che lei riceveva da parte di Youssef il 26 ottobre 1963 e un telegramma, scritto in inglese, ricevuto giovedì Santo 1963, con il quale un anonimo inglese le dice: «Di la verità, perché la vita di un uomo dipende da te».

Per quanto riguarda i progetti matrimoniali con Youssef Bebari, la Henke ha dichiarato: «E' difficile rispondere a una domanda del genere. A Stoccarda gli chiesi se avesse intenzione di sposarmi. Mi rispose: "Sì, ma non ora. Prima devo sistemare in collegio i miei ragazzi". Tre giorni dopo, a Basilea, al momento di separarci, gli dissi di venire ad Amburgo solo quando fosse stato sicuro di sposarmi; altrimenti poteva anche sparire. Mi rispose: "Verrò sicuramente ad Amburgo". Nella estate del 1963, io dissi a Bebari che volevo avere un figlio da lui. Mi rispose: "Ora no, perché non posso". A Stoccarda, Youssef mi disse: "Vuoi avere ancora bambini da me? Ora sì che li puoi avere". Interpretai quelle parole come una proposta di matrimonio. Prima di Basilea, non parlavo mai di nozze. Mi disse soltanto che potevamo vivere insieme».

Quanto alle minacce di cui la Henke parlò in una lettera, inviata alla Corte d'Assise, disse: «Non si trattava di minacce, ma di una lettera, in cui mi diceva che non volevo deporre a Roma, la testimone ha detto: «Non si trattava di mi-

nacce vere e proprie, ma di una paura generica. Avevo timore dei fotografi e dei giornalisti romani. Non volevo troppa pubblicità attorno alla mia persona».

Il memoriale esibito nell'ultima udienza del processo da Claire Ghobrial alla Corte di Assise e inviato dai giudici romani al magistrato di Amburgo non è stato letto alla testimonianza. Soltanto l'avv. Petrelli si è limitato a porre due domande su questo memoriale a proposito dei presunti rapporti fra la Henke e il signor Peter Richter.

La ragazza, ridendo, ha risposto di non aver mai avuto rapporti amorosi con questo signore.

Erano le 21 quando i due magistrati italiani, gli avvocati e gli interpreti hanno lasciato la piccola aula del Tribunale di Amburgo. La Henke, per evitare i pochi giornalisti italiani presenti nel corridoio, ha atteso una prima di abbandonare la sala.

MOLTE AUTORITA' A UNA CERIMONIA SEMPLICISSIMA

Sposata la figlia del Ministro Fanfani

Anche Moro fra i presenti



(Telefoto Ansa al «Piccolo») Maria Grazia Fanfani al braccio dello sposo mentre esce dalla chiesa di San Giuseppe al Trionfale dopo la cerimonia

Roma, 26. Nel pomeriggio è stato celebrato nella chiesa di San Giuseppe al Trionfale il matrimonio di Maria Grazia Fanfani, secondogenita del Ministro Fanfani con il dottor Stelio Valentini. La cerimonia è stata semplicissima, ma erano presenti il Presidente del Consiglio on. Moro e molte autorità. La sposa è stata accompagnata all'altare dal padre.

Il dott. Stelio Valentini, un giovane assistente universitario di diritto amministrativo, è figlio del consigliere della Corte dei Conti Marcello Valentini. Maria Grazia si è diplomata due anni fa all'Accademia di Belle Arti.

Testimoni per la sposa sono stati il prof. Siciliano, rettore della Ca' Foscari di Venezia, e lo zio materno dott. Trovati; per lo sposo due vecchi amici di famiglia.

In serata, gli sposi sono partiti in viaggio di nozze per la Sicilia: mentre papà Fanfani è tornato alla sua casa di via Platone, dove adesso alla mensa familiare c'è un altro posto vuoto.

TROVATO DOPO 18 ANNI IL VERO COLPEVOLE DI UN DUPLICE DELITTO

LE SCUSE DEI GIUDICI TEDESCHI A UN VECCHIO CONDANNATO INNOCENTE

Era stato accusato di aver fatto a pezzi con la scure la figlia e un suo nipote. Sembra ora che il responsabile non potrà essere punito a causa della prescrizione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE Bonn, 26

«Ho pregato per 18 anni perché questo giorno venisse. Per 18 anni l'ho atteso, qualche volta disperando di mai vederlo. Dio mi ha esaudito: Così, pian piano, un uomo di 83 anni ha cominciato con i giornalisti venuti ad assediare nell'ospizio per vecchi di Kempen, in cui è ricoverato, la notizia che il vero colpevole del duplice, terribile delitto di cui era stato riconosciuto autore è stato catturato e ha confessato ogni cosa».

L'altro ieri, l'anziano condannato aveva ricevuto all'ospizio una visita inattesa: il Procuratore generale della regione aveva «chiesto udienza» e, una volta in presenza del Lettenbauer, lo aveva pregato di accogliere le scuse e le espressioni del profondo rimpianto della magistratura tedesca per il grave errore giudiziario verificatosi a suo danno.

Johann Evangelist Lettenbauer era stato accusato dalla giustizia federale di avere fatto a pezzi, a colpi d'accetta, sua fi-

glia e suo nipote, figlio della vittima, in un accesso d'ira: per tre volte, nonostante i disperati dinieghi del vecchio, i tribunali tedeschi lo avevano ritenuto colpevole del delitto e lo avevano condannato a lunghe pene detentive.

Per la sua buona condotta, otto anni fa, dopo avere scontato dieci anni di lavoro forzato in un penitenziario, Lettenbauer era stato lasciato libero: ma, distrutto negli affetti familiari, e per di più colpito dal senso dell'enorme ingiustizia di cui era rimasto vittima, l'anziano condannato aveva preferito ricomporsi in un ospizio, per avviarsi alla morte senza dover affrontare lo sguardo dei suoi compaesani, che lo ritenevano, con i giuristi, un duplice omicida.

Lettenbauer avrebbe potuto morire come un assassino, agli occhi di chi lo conosceva, se non fosse stato per la buona memoria di un ex detenuto. Costui, il cui nome il Ministero della Giustizia tiene segreto, chiese tempo fa di avere un colloquio con il Procuratore generale: nel corso del colloquio rivelò che il suo compagno di tugobondaggio, Wilhelm Schwab, molto tempo fa, gli confidò che un suo amico, a Oberreithaus, sul Lago di Costanza, aveva ucciso a colpi d'accetta una giovane donna e il suo bambino. La polizia rintracciò lo Schwab, che prontamente confessò il nome dell'assassino, Manfred Jung, un autista di linea di 38 anni, attualmente sposato e con un figlio di 9 anni.

Poche settimane fa, quando l'autista di Jung giunse alla fermata di Ettard, presso Bonn, due poliziotti saltarono di colpo a bordo, spensero il motore e arrestarono lo stupido conduttore. Jung, sottoposto a interrogatorio, ha confessato tutto. Nel caos della Germania post-bellica, ha detto, si era ritrovato, a 19 anni, senza un mestiere e senza una dimora fissa. Aveva incominciato a girare da paese in paese, vivacchiando come poteva. Un giorno, finito nel villaggio di Lettenbauer, aveva chiesto a una giovane contadina un po' d'acqua calda per far la barba. La donna gli aveva permesso di usare il bagno di casa, ma lo aveva sorpreso a rubare un orologio dalla camerata da letto: si era messa a urtare e lo Jung, offeso, aveva ucciso la donna e il suo bambino, e aveva colpito a morte la contadina.

Un eccezionale nubifragio si è abbattuto la notte scorsa sull'isola di Grado, accompagnata da scariche di tuoni e raffiche di vento. Verso le due, tuoni e lampi hanno squarciato le tenebre, svegliando gli abitanti, mentre le raffiche di vento facevano tremare i vetri delle abitazioni.

E' venuta giù anche la grandine, che ha tempestato per circa un'ora, provocando danni notevoli anche alle case. I grossi chicchi hanno intasato le grondaie, cosicché l'acqua piovana (dalle 2 alle 4 del mattino) ha scatenato una vera e propria alluvione. La stazione meteorologica locale ha registrato una caduta di millimetri 49,6 di pioggia mentre la temperatura era scesa a 6 gradi, non trovando scampo per i numerosi canali della fognatura, si è scaricata attraverso i tubi dei lavandini e delle vasche da bagno. In alcune case, la pressione ha fatto strecciare i tubi e l'acqua è venuta giù a fiotti all'interno degli edifici. In un albergo, l'acqua ha rovinato l'impianto di un bruciatore della cucina, mentre numerose sono le case che hanno avuto allagamenti. In alcune, specie nella zona della Scaia di Argine dei Moreri, nell'albergo «Colussi» l'acqua ha allagato tutti e tre i piani, tanto che per smaltirla è stato necessario perforare i pavimenti.

I vigili del fuoco hanno ricevuto le prime chiamate poco dopo le 2 della notte e i loro interventi si sono protratti per quasi tutta la giornata. Ma le loro motopompe si sono spostate da una parte all'altra della città, dove più urgente era il loro intervento, allo scopo di liberare quei locali che erano stati maggiormente invasi dall'acqua.

In viale Kennedy, nella zona della Scaia di Argine dei Moreri, l'acqua ha raggiunto un livello di alcuni centimetri al di sopra del marciapiede delle case, tanto che i locali di un supermarket esistente in quella località sono stati completamente allagati per una superficie di circa mille metri quadrati. Nel magazzino inter-

La nota grottesca e tragica della vicenda è che Jung, probabilmente, non potrà essere condannato per il duplice delitto, perché sono trascorsi quindici anni dal fatto: quanto a Lettenbauer, tutto ciò che può chiedere è un risarcimento pecuniario delle sofferenze provocate a causa dell'ingiusta condanna. Secondo il Procuratore di Kempen, il condannato riconosciuto innocente nelle condizioni di Lettenbauer ha diritto a almeno 75 mila marchi di riparazione (11 milioni di lire circa).

Il particolare curioso è che il vecchio probabilmente non li otterrà: infatti, le condanne nei suoi confronti vennero pronunciate in base a una sua confessione in cui egli si dichiarava responsabile del duplice delitto. «Perché lo ha fatto?», gli è stato chiesto, «Perché i poliziotti insistevano mi facessero sempre domande, non credevo alla mia innocenza: mi pareva di non avere più il cervello a posto. A un certo punto, pur di essere lasciato in pace, ho ammesso tutto ciò che volevano, anche di avere ucciso mia figlia e mio nipote».

U. P. I.

UN ECCEZIONALE NUBIFRAGIO NOTTURNO

Acqua e grandine sull'isola di Grado

Numerose le abitazioni inondate

DAL NOSTRO CORISPONDENTE Grado, 26

Un eccezionale nubifragio si è abbattuto la notte scorsa sull'isola di Grado, accompagnata da scariche di tuoni e raffiche di vento. Verso le due, tuoni e lampi hanno squarciato le tenebre, svegliando gli abitanti, mentre le raffiche di vento facevano tremare i vetri delle abitazioni.

E' venuta giù anche la grandine, che ha tempestato per circa un'ora, provocando danni notevoli anche alle case. I grossi chicchi hanno intasato le grondaie, cosicché l'acqua piovana (dalle 2 alle 4 del mattino) ha scatenato una vera e propria alluvione. La stazione meteorologica locale ha registrato una caduta di millimetri 49,6 di pioggia mentre la temperatura era scesa a 6 gradi, non trovando scampo per i numerosi canali della fognatura, si è scaricata attraverso i tubi dei lavandini e delle vasche da bagno. In alcune case, la pressione ha fatto strecciare i tubi e l'acqua è venuta giù a fiotti all'interno degli edifici. In un albergo, l'acqua ha rovinato l'impianto di un bruciatore della cucina, mentre numerose sono le case che hanno avuto allagamenti. In alcune, specie nella zona della Scaia di Argine dei Moreri, nell'albergo «Colussi» l'acqua ha allagato tutti e tre i piani, tanto che per smaltirla è stato necessario perforare i pavimenti.

I vigili del fuoco hanno ricevuto le prime chiamate poco dopo le 2 della notte e i loro interventi si sono protratti per quasi tutta la giornata. Ma le loro motopompe si sono spostate da una parte all'altra della città, dove più urgente era il loro intervento, allo scopo di liberare quei locali che erano stati maggiormente invasi dall'acqua.

In viale Kennedy, nella zona della Scaia di Argine dei Moreri, l'acqua ha raggiunto un livello di alcuni centimetri al di sopra del marciapiede delle case, tanto che i locali di un supermarket esistente in quella località sono stati completamente allagati per una superficie di circa mille metri quadrati. Nel magazzino inter-

Un mostro a Catanzaro

MASSACRA LA MADRE per questioni di denaro

Catanzaro, 26

Un'anziana donna, Teresina Palmieri, di 65 anni, è stata uccisa dal figlio a colpi di coltello e di corpo contundente in una abitazione alla periferia del Comune di Catanzaro, nel crotonese. La donna, che era sola in casa, è stata trovata morta dai vicini di casa.

L'uccisore, il manovale Rosario Palmieri, di 29 anni, ro confessò, è stato rintracciato e arrestato poco dopo.

Il giovane è venuto a dirlo con la madre perché questa si era rifiutata di aderire a una sua richiesta di danaro. Nel corso del diverbio, il giovane ha aggredito la madre con un martello, procurandole gravissime ferite alla testa e in altre parti del corpo. Sulla donna, che giaceva in gravissimo stato sul letto, Rosario Palmieri, ha poi infierito con un coltello ed è quindi fuggito.

I vicini di casa, accorsi poco dopo, hanno trovato Teresina Palmieri già priva di vita.

UNA NUOVA TORNATA DEL CONSIGLIO REGIONALE

Domani si discutono i bilanci per il 1964 e il 1965

La relazione di maggioranza svolta dal cons. Stopper

Torna a riunirsi stamane il Consiglio regionale con l'ordine del giorno 12 interrogazioni e 10 interpellanze, due mozioni e la discussione di due disegni di legge di iniziativa giuntale, sul funzionamento delle Commissioni e degli organi collegiali e sulle missioni dei membri della Giunta. Relatori in aula saranno i consiglieri Del Gobbo e Varisco.

Domani inizierà la discussione generale sui bilanci regionali per gli esercizi 1964 e 1965; sono previste le relazioni dei consiglieri Stopper (di maggioranza) e Siskovic (di minoranza) e le dichiarazioni programmatiche del Presidente Berzanti, che illustrerà al Consiglio gli orientamenti della Giunta regionale per l'intera prima legislatura regionale e in particolare quelli relativi all'esercizio in corso.

Le relazioni sui bilanci sono state pubblicate. Il cons. Stopper, che ha diretto la discussione in sede referente, osserva nella relazione che il bilancio regionale per l'esercizio finanziario 26 maggio - 31 dicembre 1964 ha potuto essere presentato dalla Giunta all'essame della Commissione finanze soltanto nel marzo 1965. «Sotto questo aspetto — osserva il cons. Stopper — va sottolineato il merito della Giunta regionale per essere riuscita a ottenere che la decadenza dell'entrata regionali sia fissata il 16 maggio 1964, cosicché la Regione può contare su un maggiore introito di 15 miliardi circa al 31 dicembre».

Per quanto riguarda lo stanziamento destinato all'acquisto di una sede per la Regione e di altri immobili a Trieste e a Udine, necessari al funzionamento dell'amministrazione regionale, la relazione rileva che è stata accolta unanimemente l'opportunità di un aumento dello stesso, portandolo da quattro a cinque miliardi.

Il cons. Stopper ha steso anche la relazione di maggioranza sul disegno di legge per il bilancio 1965, il quale deve considerarsi in realtà il primo vero bilancio. Egli rileva che una caratteristica del bilancio regionale è quella della rigidità delle entrate, nel senso che queste vengono prefissate e dipendono esclusivamente dal gettito della compartecipazione a

determinati tributi e canoni erariali, per cui le stesse non possono essere variate a seconda delle necessità della Regione. Sono invece le spese della Regione ad essere condizionate dalle entrate disponibili, per cui potrebbe, a rigore, definire il bilancio regionale come un piano di ripartizione di spese. Ciò anche a riguardo al preciso impegno programmatico regionale di non inscrivere in alcun modo la pressione tributaria, pur avendone per Statuto facoltà.

«Tenuto conto — rileva il cons. Stopper — che le spese di amministrazione sono destinate ad aumentare, è auspicabile un contenimento anche futuro di tali oneri, in modo che la Giunta possa disporre di maggiori risorse destinate agli investimenti».

La relazione di minoranza sul bilancio 1965 è stata presentata dal consigliere Siskovic, con giudizi sostanzialmente negativi sul provvedimento.

Ciò che l'ipotesi di Stopper riferisce che sono previsti, accanto a provvedimenti a sfondo sociale vero e proprio, provvedimenti volti a influire direttamente sul piano dell'azione anticongiunturale; metà della spesa è destinata ad interventi in campo economico ed un quinto ad interventi in campo sociale. «In definitiva, l'indirizzo di fondo del bilancio è volto a compiere il più alto sforzo nel campo degli investimenti produttivi, ma tende anche ad affrontare, sia pure indirettamente i problemi sociali».

La relazione di minoranza sul bilancio 1965 è stata presentata dal consigliere Siskovic, con giudizi sostanzialmente negativi sul provvedimento.

La relazione di minoranza sul bilancio 1965 è stata presentata dal consigliere Siskovic, con giudizi sostanzialmente negativi sul provvedimento.

La relazione di minoranza sul bilancio 1965 è stata presentata dal consigliere Siskovic, con giudizi sostanzialmente negativi sul provvedimento.

La relazione di minoranza sul bilancio 1965 è stata presentata dal consigliere Siskovic, con giudizi sostanzialmente negativi sul provvedimento.

La relazione di minoranza sul bilancio 1965 è stata presentata dal consigliere Siskovic, con giudizi sostanzialmente negativi sul provvedimento.

La relazione di minoranza sul bilancio 1965 è stata presentata dal consigliere Siskovic, con giudizi sostanzialmente negativi sul provvedimento.

La relazione di minoranza sul bilancio 1965 è stata presentata dal consigliere Siskovic, con giudizi sostanzialmente negativi sul provvedimento.

La relazione di minoranza sul bilancio 1965 è stata presentata dal consigliere Siskovic, con giudizi sostanzialmente negativi sul provvedimento.

La relazione di minoranza sul bilancio 1965 è stata presentata dal consigliere Siskovic, con giudizi sostanzialmente negativi sul provvedimento.

La relazione di minoranza sul bilancio 1965 è stata presentata dal consigliere Siskovic, con giudizi sostanzialmente negativi sul provvedimento.

La relazione di minoranza sul bilancio 1965 è stata presentata dal consigliere Siskovic, con giudizi sostanzialmente negativi sul provvedimento.

La relazione di minoranza sul bilancio 1965 è stata presentata dal consigliere Siskovic, con giudizi sostanzialmente negativi sul provvedimento.

La relazione di minoranza sul bilancio 1965 è stata presentata dal consigliere Siskovic, con giudizi sostanzialmente negativi sul provvedimento.

La relazione di minoranza sul bilancio 1965 è stata presentata dal consigliere Siskovic, con giudizi sostanzialmente negativi sul provvedimento.

La relazione di minoranza sul bilancio 1965 è stata presentata dal consigliere Siskovic, con giudizi sostanzialmente negativi sul provvedimento.

La relazione di minoranza sul bilancio 1965 è stata presentata dal consigliere Siskovic, con giudizi sostanzialmente negativi sul provvedimento.

La relazione di minoranza sul bilancio 1965 è stata presentata dal consigliere Siskovic, con giudizi sostanzialmente negativi sul provvedimento.

La relazione di minoranza sul bilancio 1965 è stata presentata dal consigliere Siskovic, con giudizi sostanzialmente negativi sul provvedimento.

La relazione di minoranza sul bilancio 1965 è stata presentata dal consigliere Siskovic, con giudizi sostanzialmente negativi sul provvedimento.

La relazione di minoranza sul bilancio 1965 è stata presentata dal consigliere Siskovic, con giudizi sostanzialmente negativi sul provvedimento.

La relazione di minoranza sul bilancio 1965 è stata presentata dal consigliere Siskovic, con giudizi sostanzialmente negativi sul provvedimento.

La relazione di minoranza sul bilancio 1965 è stata presentata dal consigliere Siskovic, con giudizi sostanzialmente negativi sul provvedimento.

La relazione di minoranza sul bilancio 1965 è stata presentata dal consigliere Siskovic, con giudizi sostanzialmente negativi sul provvedimento.

La relazione di minoranza sul bilancio 1965 è stata presentata dal consigliere Siskovic, con giudizi sostanzialmente negativi sul provvedimento.

La relazione di minoranza sul bilancio 1965 è stata presentata dal consigliere Siskovic, con giudizi sostanzialmente negativi sul provvedimento.

La relazione di minoranza sul bilancio 1965 è stata presentata dal consigliere Siskovic, con giudizi sostanzialmente negativi sul provvedimento.

La relazione di minoranza sul bilancio 1965 è stata presentata dal consigliere Siskovic, con giudizi sostanzialmente negativi sul provvedimento.

La relazione di minoranza sul bilancio 1965 è stata presentata dal consigliere Siskovic, con giudizi sostanzialmente negativi sul provvedimento.

La relazione di minoranza sul bilancio 1965 è stata presentata dal consigliere Siskovic, con giudizi sostanzialmente negativi sul provvedimento.

La relazione di minoranza sul bilancio 1965 è stata presentata dal consigliere Siskovic, con giudizi sostanzialmente negativi sul provvedimento.

La relazione di minoranza sul bilancio 1965 è stata presentata dal consigliere Siskovic, con giudizi sostanzialmente negativi sul provvedimento.

La relazione di minoranza sul bilancio 1965 è stata presentata dal consigliere Siskovic, con giudizi sostanzialmente negativi sul provvedimento.

La relazione di minoranza sul bilancio 1965 è stata presentata dal consigliere Siskovic, con giudizi sostanzialmente negativi sul provvedimento.

La relazione di minoranza sul bilancio 1965 è stata presentata dal consigliere Siskovic, con giudizi sostanzialmente negativi sul provvedimento.

La relazione di minoranza sul bilancio 1965 è stata presentata dal consigliere Siskovic, con giudizi sostanzialmente negativi sul provvedimento.

La relazione di minoranza sul bilancio 1965 è stata presentata dal consigliere Siskovic, con giudizi sostanzialmente negativi sul provvedimento.

GLI OSCAR MONDADORI

UN LIBRO ALLA SETTIMANA

£. 350

GLI OSCAR i libri settimanali Mondadori

ADDIO ALLE ARMI romanzo di Ernest Hemingway

edizione integrale

196° migliaio

LIRE 350



ovunque da martedì 27 aprile ed ogni martedì nelle edicole nelle librerie nelle cartolerie e nei negozi "Mondadori per voi"

GLI OSCAR la prima collezione settimanale di grandi successi moderni, italiani e stranieri, in edizione integrale e in traduzioni inappuntabili

GLI OSCAR i libri per tutti scelti con criteri assoluti di qualità; le storie più avvincenti, i romanzi più interessanti. La soluzione più intelligente del tempo libero.

GLI OSCAR i libri supereconomici che fanno biblioteca; si leggono dovunque, si rinnovano ogni settimana.

Nel 1965 verranno pubblicate opere di

CASSOLA * WRIGHT * DICKENS * GOGOL
BERNARDI * BUZZATI * SARTRE * VERGA
D'ANNUNZIO * BERNANOS * MAUGHAM
TOLSTOI * NABOKOV * ARPINO * CRONIN
PEARL S. BUCK * PRATOLINI * GREENE
LAWRENCE * STEINBECK * REMARQUE
ALBA DE CÉSPEDES * DUMAS * PAVESE
PIRANDELLO * MAURIAC * FITZGERALD
DAPHNE DU MAURIER * MAUPASSANT

un prestigioso "cast" di nomi, una sigla editoriale che è una garanzia di successo e di perfezione

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

UN ESPERTO FRIULANO RIPRENDE I TEMI DELLA «LETTERA APERTA» DI DIEGO GUICCIARDI

L'apporto che Trieste può dare alla Regione giudicato determinante per l'intera economia

Quali sono i «punti di attacco» per un rilancio della città adriatica a vantaggio del benessere comune: rapidi collegamenti con il resto d'Italia e gli Stati confinanti, moderne attrezzature portuali, una saggia politica di investimenti, programmi di sviluppo coordinati

Gentile Direttore, ho letto con grande interesse la lettera aperta dell'ing. Diego Guicciardi pubblicata sul suo quotidiano il 30 marzo scorso. Non le nascondo che ho esitato molto a far seguito con questa mia, poiché frequentando Trieste solo da qualche mese, come coordinatore della C.I.S.L. per la Regione Friuli-Venezia Giulia, non posso vantare ancora molta dimestichezza con l'ambiente; è quindi, giusto che apra il mio dire con atto di umiltà, poiché non posso presumere di trattare problemi che ho appena avvertito quando a Trieste e nella Regione ci sono uomini che da lungo tempo li vivono e li studiano con tanta passione e competenza.

Eguale non posso vincolare neppure la mia organizzazione, la C.I.S.L., in queste che intendono essere delle considerazioni personali, solamente dettate dal desiderio di portare un modesto contributo in una discussione così importante.

Ho detto che frequento Trieste solo da pochi mesi e, pur conoscendo discretamente il tessuto socio-economico del vicino Friuli, di Trieste e dei suoi problemi, non avevo il quadro che, seppur sommariamente, sono venuto poi a formarmi. Per di più, operando sul piano sindacale, mi è capitato di accontentarmi a questi problemi proprio nel momento in cui la situazione del Cantierale San Marco veniva sulla scena.

Come non rendersi conto di ciò che tale problema rappresentava per i lavoratori della cantieristica triestina e per la economia della città; e come non sentire uno spontaneo senso di solidarietà con i lavoratori interessati e con la popolazione di Trieste così giustamente preoccupata?

A questo punto bisognerebbe inoltrarsi in un'analisi storica anche recente, che ci spiegherebbe a sufficienza le cause dei mali che Trieste si trascina dietro, e, a mio modesto parere, il triestino ha ragione quando manifesta malinconicamente la sua delusione per non aver trovato, da parte della Italia, una compiuta risposta ai nuovi problemi economici che si sono andati evidenziando, in quest'ultimo quarantennio, per la città.

Ma ciò di porterebbe lontano e pertanto mi pare che occorra chiedersi: quali le prospettive dell'economia triestina, quali possono essere? La «Lettera di domani» — come ben dice l'ing. Guicciardi — come ce la dobbiamo prefigurare? Puntando su quali obiettivi economici e predisponendo quali strumenti?

Il contesto Regionale. Dico bene, a mio parere, l'ing. Guicciardi quando enuncia due necessità: a) che ci sia un programma concordato, in modo da evitare «azioni non coerenti» della «Lettera di domani», e b) che siano le forze locali stesse a prospettare al Governo centrale tale programma concordato onde evitare — aggiunge l'ing. Guicciardi — ciò che già in passato ha causato gravi danni a Trieste, e ha spesso fatto sì che i provvedimenti di fondamentale importanza per la vita della città, fossero accantonati con il facile pretesto che i triestini stessi non sanno quello che vogliono.

Si tratta quindi, innanzitutto, di intuire, attraverso le analisi già fatte, le scelte prioritarie da adottare, ed armonizzare sulle stesse, la soluzione dei problemi che risultano come fattori concorrenti al buon esito finale, tenendo presente la antica massima tanto saggia quanto evidente, del miglior utilizzo di tutte le risorse e di tutte le possibilità.

Innanzitutto, a mio modesto parere, ciò va fatto sfruttando l'istituzione regionale, nel senso che tale rilancio dell'economia triestina tanto meglio può essere studiato e prospettato e tanto meglio risolto, nella misura in cui Trieste sarà vista nella funzione che la sua economia può assumere nella Regione — e conseguentemente dalla Regione nel Paese — a vantaggio dello sviluppo socio-economico della Regione stessa e dell'Italia.

Ora mi sembra che tre siano i macro-problemi che l'Istituto regionale ha davanti a sé: il problema della depressione agricola (problema della Regione Friuli-Venezia Giulia come di tutta Italia), che pesa enormemente sul reddito delle province interessate; b) il problema dei collegamenti con il resto d'Italia e con i vicini Stati esteri; c) il problema di Trieste che ha bisogno di essere valutata nel contesto regionale, perché l'apporto che Trieste deve poter dare alla Regione medesima è essenziale, a mio avviso, a tutta l'economia regionale.

Lasciando per ora di parlare del settore agricolo, sul quale

potremo soffermarci un'altra volta, dirò subito che mi sembra che il problema dei collegamenti ed il problema del ruolo di Trieste nell'economia della Regione, siano quasi indistinguibili, poiché la ripresa economica di Trieste dipende dalle migliori e maggiori possibilità di collegamento, ed di traffico, in sostanza, che giustificano una più ampia dotazione di mezzi di collegamento, dipendono in gran parte da Trieste.

Si tratta, in altre parole, di vedere se Trieste può restare come un'appendice (e dolorosa) della Regione o se può, essere posta come un buon motore nella macchina regionale per lo sviluppo economico di tale area.

Può Trieste divenire l'elemento propulsore dell'economia regionale? E per divenire tale, come va caratterizzata la economia triestina; e cioè, su quali settori d'attività deve poggare per svolgere un tale ruolo nella Regione e nel Paese? Queste le domande alle quali occorre dare una risposta, poiché sono nella risposta che si sceglie le priorità di cui ho detto sopra, e la azione chiara che, di conseguenza, va sviluppata.

— I punti d'attacco. Occorre dunque, io credo, vedere Trieste

na, per ciò che ha fatto in tale direzione.

Ecco il problema; ecco la scelta di fondo: una politica di assistenza a una politica di investimenti? Certo si tratta di grossi investimenti: ma questi sono gli investimenti di grande scala, poiché puntare sugli investimenti nel settore dei grandi servizi, vuol dire mettere l'economia della Regione al traino del settore che la scienza economica stessa ci insegna essere il settore più ricco di elementi moltiplicatori produttori il maggior reddito.

Per quanto riguarda l'industria, questo settore troverà anche esso in tale impostazione una più adeguata e più facile posizione, sia perché, — e qui condivido l'opinione della Zona Industriale verso Monfalcone, onde avere più spazio e minori spese infrastrutturali — potrà avere una gamma di attività più rispondente ai caratteri economici della zona, sia perché potrà darci un apparato industriale più elastico e maggiormente sottoposto ai cicli depressivi che possono investire industrie troppo legate alle trasformazioni tecnologiche, e ad alle evoluzioni produttive, frutto del progresso.

Chi avrebbe mai pensato ad uno sviluppo dei trasporti nei limiti delle dimensioni di quello che avremo tra qualche anno, se da poter disporre di aerei velocissimi capaci di trasportare 700-800 persone alla volta, in poche ore da un Continente all'altro e per cui alla nave passeggeri si affiderà solo chi non

potrà fisicamente affrontare il viaggio per aria: chi potrà di tempo; e chi potrà prendersi lo sfogo della crociera?

Occorre quindi guardare in prospettiva a Trieste non come problema a sé, fermi al pensiero, ad esempio, di dare un'economia basata sull'auto-sufficienza per la città, ma guardare oltre e lontano, buttandosi coraggiosamente a paragonare per una Trieste in funzione di tutta l'economia della Regione e, quindi, come punta di diamante e volano della stessa, e come finestra da spalancare, capace di dare maggiore ossigeno alla stessa economia italiana.

Trieste non può essere considerata un peso, un invalido che va assistito, quando può essere una macchina preziosa di produzione, di ricchezza per la Regione ed il Paese.

Innanzitutto — e in ciò condivido l'opinione dell'ing. Guicciardi — se il Friuli-Venezia Giulia va tratta dall'isolamento in cui si trova, tanto più il discorso va fatto per Trieste, che è proprio nell'angolo del fondo del sacco, il problema quindi dei collegamenti è il primo essenziale problema da aggredire.

Quando parlo dei collegamenti intendo tutta la gamma degli stessi: dai servizi telefonici, alle Ferrovie, ai servizi aerei e soprattutto alle strade. Ciò, è in funzione sia del porto, che dell'industria, che del traffico e commercio internazionale, come del turismo.

Ma desidero esprimere a Lei ed ai gentili lettori due assicurazioni: 1) che quella che mi ha fatto parlare è stata innanzitutto una affettuosa solerzia verso queste popolazioni, la friulana, l'isontina e la triestina, che tante benemerite hanno acquistato nella storia del nostro Paese; 2) che, come dirigente sindacale, ritengo che un ruolo nel sindacato moderno deve sempre più approfondirsi, e anche e prima di tutto a quello di essere sempre meno meramente protestatario e rivendicativo, e sempre più invece dimostrarsi adulto e capace di «partecipare», cioè di portare un suo autonomo e costruttivo contributo alla soluzione dei grandi problemi che investono il benessere del nostro popolo, fatto in maggioranza di lavoratori.

Per ciò alla comprensione dei lettori questo mio intervento, certo che la generosità degli stessi vorrà considerare la buona volontà che era ed è nelle mie intenzioni. Con rispettosi saluti.

Agostino Pavan

già Deputato al Parlamento

Membro dell'Esecutivo Nazionale della C.I.S.L. e Consigliere per la stessa nella Regione Friuli - Venezia Giulia

Dramma dell'arteriosclerosi

FERITO A COLTELLATE dalla madre impazzita

Bologna, 26

Gino Gianstefano, di 63 anni, è stato ferito con alcune coltellate alla nuca e alla schiena, di 78 anni, colta da un attacco di follia: la sua condanna però non sono gravi. L'episodio è avvenuto la scorsa notte in un appartamento di via Alessandri. Poco dopo le 14,50, la Brancini, armata di un coltello da cucina con una lama di circa 20 centimetri, si è avvicinata al figlio che dormiva, tentando di colpirlo più volte. L'uomo, ferito di striscio al viso, è riuscito a disarmare la madre, gettando il coltello, ma mentre si stava medicando nel bagno, la Brancini, impadronitasi nuovamente dell'arma, lo ha aggredito ancora alle spalle, ferendolo vicino a un orecchio. In quel momento sono giunti i carabinieri del nucleo radiomobile, avvertiti da alcuni vicini, che hanno provveduto al ricovero del due all'ospedale.

Gli Gianstefani è stato dichiarato guaribile in 30 giorni, mentre la madre, trattenuta in un primo tempo in preda del

delirio, è stata poi trasferita all'ospedale psichiatrico. Nel corso delle indagini si è appreso che la Brancini era in cura presso uno psichiatra per una forma arteriosclerotica che aveva alterato le sue facoltà mentali.

Occorre quindi guardare in prospettiva a Trieste non come problema a sé, fermi al pensiero, ad esempio, di dare un'economia basata sull'auto-sufficienza per la città, ma guardare oltre e lontano, buttandosi coraggiosamente a paragonare per una Trieste in funzione di tutta l'economia della Regione e, quindi, come punta di diamante e volano della stessa, e come finestra da spalancare, capace di dare maggiore ossigeno alla stessa economia italiana.

Trieste non può essere considerata un peso, un invalido che va assistito, quando può essere una macchina preziosa di produzione, di ricchezza per la Regione ed il Paese.

Innanzitutto — e in ciò condivido l'opinione dell'ing. Guicciardi — se il Friuli-Venezia Giulia va tratta dall'isolamento in cui si trova, tanto più il discorso va fatto per Trieste, che è proprio nell'angolo del fondo del sacco, il problema quindi dei collegamenti è il primo essenziale problema da aggredire.

Quando parlo dei collegamenti intendo tutta la gamma degli stessi: dai servizi telefonici, alle Ferrovie, ai servizi aerei e soprattutto alle strade. Ciò, è in funzione sia del porto, che dell'industria, che del traffico e commercio internazionale, come del turismo.

Ma desidero esprimere a Lei ed ai gentili lettori due assicurazioni: 1) che quella che mi ha fatto parlare è stata innanzitutto una affettuosa solerzia verso queste popolazioni, la friulana, l'isontina e la triestina, che tante benemerite hanno acquistato nella storia del nostro Paese; 2) che, come dirigente sindacale, ritengo che un ruolo nel sindacato moderno deve sempre più approfondirsi, e anche e prima di tutto a quello di essere sempre meno meramente protestatario e rivendicativo, e sempre più invece dimostrarsi adulto e capace di «partecipare», cioè di portare un suo autonomo e costruttivo contributo alla soluzione dei grandi problemi che investono il benessere del nostro popolo, fatto in maggioranza di lavoratori.

Per ciò alla comprensione dei lettori questo mio intervento, certo che la generosità degli stessi vorrà considerare la buona volontà che era ed è nelle mie intenzioni. Con rispettosi saluti.

Agostino Pavan

già Deputato al Parlamento

Membro dell'Esecutivo Nazionale della C.I.S.L. e Consigliere per la stessa nella Regione Friuli - Venezia Giulia

Dramma dell'arteriosclerosi

FERITO A COLTELLATE dalla madre impazzita

Bologna, 26

Gino Gianstefano, di 63 anni, è stato ferito con alcune coltellate alla nuca e alla schiena, di 78 anni, colta da un attacco di follia: la sua condanna però non sono gravi. L'episodio è avvenuto la scorsa notte in un appartamento di via Alessandri. Poco dopo le 14,50, la Brancini, armata di un coltello da cucina con una lama di circa 20 centimetri, si è avvicinata al figlio che dormiva, tentando di colpirlo più volte. L'uomo, ferito di striscio al viso, è riuscito a disarmare la madre, gettando il coltello, ma mentre si stava medicando nel bagno, la Brancini, impadronitasi nuovamente dell'arma, lo ha aggredito ancora alle spalle, ferendolo vicino a un orecchio. In quel momento sono giunti i carabinieri del nucleo radiomobile, avvertiti da alcuni vicini, che hanno provveduto al ricovero del due all'ospedale.

Gli Gianstefani è stato dichiarato guaribile in 30 giorni, mentre la madre, trattenuta in un primo tempo in preda del

delirio, è stata poi trasferita all'ospedale psichiatrico. Nel corso delle indagini si è appreso che la Brancini era in cura presso uno psichiatra per una forma arteriosclerotica che aveva alterato le sue facoltà mentali.

Occorre quindi guardare in prospettiva a Trieste non come problema a sé, fermi al pensiero, ad esempio, di dare un'economia basata sull'auto-sufficienza per la città, ma guardare oltre e lontano, buttandosi coraggiosamente a paragonare per una Trieste in funzione di tutta l'economia della Regione e, quindi, come punta di diamante e volano della stessa, e come finestra da spalancare, capace di dare maggiore ossigeno alla stessa economia italiana.

Trieste non può essere considerata un peso, un invalido che va assistito, quando può essere una macchina preziosa di produzione, di ricchezza per la Regione ed il Paese.

Innanzitutto — e in ciò condivido l'opinione dell'ing. Guicciardi — se il Friuli-Venezia Giulia va tratta dall'isolamento in cui si trova, tanto più il discorso va fatto per Trieste, che è proprio nell'angolo del fondo del sacco, il problema quindi dei collegamenti è il primo essenziale problema da aggredire.

Quando parlo dei collegamenti intendo tutta la gamma degli stessi: dai servizi telefonici, alle Ferrovie, ai servizi aerei e soprattutto alle strade. Ciò, è in funzione sia del porto, che dell'industria, che del traffico e commercio internazionale, come del turismo.

Ma desidero esprimere a Lei ed ai gentili lettori due assicurazioni: 1) che quella che mi ha fatto parlare è stata innanzitutto una affettuosa solerzia verso queste popolazioni, la friulana, l'isontina e la triestina, che tante benemerite hanno acquistato nella storia del nostro Paese; 2) che, come dirigente sindacale, ritengo che un ruolo nel sindacato moderno deve sempre più approfondirsi, e anche e prima di tutto a quello di essere sempre meno meramente protestatario e rivendicativo, e sempre più invece dimostrarsi adulto e capace di «partecipare», cioè di portare un suo autonomo e costruttivo contributo alla soluzione dei grandi problemi che investono il benessere del nostro popolo, fatto in maggioranza di lavoratori.

Per ciò alla comprensione dei lettori questo mio intervento, certo che la generosità degli stessi vorrà considerare la buona volontà che era ed è nelle mie intenzioni. Con rispettosi saluti.

Agostino Pavan

già Deputato al Parlamento

Membro dell'Esecutivo Nazionale della C.I.S.L. e Consigliere per la stessa nella Regione Friuli - Venezia Giulia

Dramma dell'arteriosclerosi

FERITO A COLTELLATE dalla madre impazzita

Bologna, 26

Gino Gianstefano, di 63 anni, è stato ferito con alcune coltellate alla nuca e alla schiena, di 78 anni, colta da un attacco di follia: la sua condanna però non sono gravi. L'episodio è avvenuto la scorsa notte in un appartamento di via Alessandri. Poco dopo le 14,50, la Brancini, armata di un coltello da cucina con una lama di circa 20 centimetri, si è avvicinata al figlio che dormiva, tentando di colpirlo più volte. L'uomo, ferito di striscio al viso, è riuscito a disarmare la madre, gettando il coltello, ma mentre si stava medicando nel bagno, la Brancini, impadronitasi nuovamente dell'arma, lo ha aggredito ancora alle spalle, ferendolo vicino a un orecchio. In quel momento sono giunti i carabinieri del nucleo radiomobile, avvertiti da alcuni vicini, che hanno provveduto al ricovero del due all'ospedale.

Gli Gianstefani è stato dichiarato guaribile in 30 giorni, mentre la madre, trattenuta in un primo tempo in preda del

delirio, è stata poi trasferita all'ospedale psichiatrico. Nel corso delle indagini si è appreso che la Brancini era in cura presso uno psichiatra per una forma arteriosclerotica che aveva alterato le sue facoltà mentali.

Occorre quindi guardare in prospettiva a Trieste non come problema a sé, fermi al pensiero, ad esempio, di dare un'economia basata sull'auto-sufficienza per la città, ma guardare oltre e lontano, buttandosi coraggiosamente a paragonare per una Trieste in funzione di tutta l'economia della Regione e, quindi, come punta di diamante e volano della stessa, e come finestra da spalancare, capace di dare maggiore ossigeno alla stessa economia italiana.

Trieste non può essere considerata un peso, un invalido che va assistito, quando può essere una macchina preziosa di produzione, di ricchezza per la Regione ed il Paese.

Innanzitutto — e in ciò condivido l'opinione dell'ing. Guicciardi — se il Friuli-Venezia Giulia va tratta dall'isolamento in cui si trova, tanto più il discorso va fatto per Trieste, che è proprio nell'angolo del fondo del sacco, il problema quindi dei collegamenti è il primo essenziale problema da aggredire.

Quando parlo dei collegamenti intendo tutta la gamma degli stessi: dai servizi telefonici, alle Ferrovie, ai servizi aerei e soprattutto alle strade. Ciò, è in funzione sia del porto, che dell'industria, che del traffico e commercio internazionale, come del turismo.

Ma desidero esprimere a Lei ed ai gentili lettori due assicurazioni: 1) che quella che mi ha fatto parlare è stata innanzitutto una affettuosa solerzia verso queste popolazioni, la friulana, l'isontina e la triestina, che tante benemerite hanno acquistato nella storia del nostro Paese; 2) che, come dirigente sindacale, ritengo che un ruolo nel sindacato moderno deve sempre più approfondirsi, e anche e prima di tutto a quello di essere sempre meno meramente protestatario e rivendicativo, e sempre più invece dimostrarsi adulto e capace di «partecipare», cioè di portare un suo autonomo e costruttivo contributo alla soluzione dei grandi problemi che investono il benessere del nostro popolo, fatto in maggioranza di lavoratori.

Per ciò alla comprensione dei lettori questo mio intervento, certo che la generosità degli stessi vorrà considerare la buona volontà che era ed è nelle mie intenzioni. Con rispettosi saluti.

Agostino Pavan

già Deputato al Parlamento

Membro dell'Esecutivo Nazionale della C.I.S.L. e Consigliere per la stessa nella Regione Friuli - Venezia Giulia

Dramma dell'arteriosclerosi

FERITO A COLTELLATE dalla madre impazzita

Bologna, 26

Gino Gianstefano, di 63 anni, è stato ferito con alcune coltellate alla nuca e alla schiena, di 78 anni, colta da un attacco di follia: la sua condanna però non sono gravi. L'episodio è avvenuto la scorsa notte in un appartamento di via Alessandri. Poco dopo le 14,50, la Brancini, armata di un coltello da cucina con una lama di circa 20 centimetri, si è avvicinata al figlio che dormiva, tentando di colpirlo più volte. L'uomo, ferito di striscio al viso, è riuscito a disarmare la madre, gettando il coltello, ma mentre si stava medicando nel bagno, la Brancini, impadronitasi nuovamente dell'arma, lo ha aggredito ancora alle spalle, ferendolo vicino a un orecchio. In quel momento sono giunti i carabinieri del nucleo radiomobile, avvertiti da alcuni vicini, che hanno provveduto al ricovero del due all'ospedale.

Gli Gianstefani è stato dichiarato guaribile in 30 giorni, mentre la madre, trattenuta in un primo tempo in preda del

delirio, è stata poi trasferita all'ospedale psichiatrico. Nel corso delle indagini si è appreso che la Brancini era in cura presso uno psichiatra per una forma arteriosclerotica che aveva alterato le sue facoltà mentali.

Occorre quindi guardare in prospettiva a Trieste non come problema a sé, fermi al pensiero, ad esempio, di dare un'economia basata sull'auto-sufficienza per la città, ma guardare oltre e lontano, buttandosi coraggiosamente a paragonare per una Trieste in funzione di tutta l'economia della Regione e, quindi, come punta di diamante e volano della stessa, e come finestra da spalancare, capace di dare maggiore ossigeno alla stessa economia italiana.

Trieste non può essere considerata un peso, un invalido che va assistito, quando può essere una macchina preziosa di produzione, di ricchezza per la Regione ed il Paese.

Innanzitutto — e in ciò condivido l'opinione dell'ing. Guicciardi — se il Friuli-Venezia Giulia va tratta dall'isolamento in cui si trova, tanto più il discorso va fatto per Trieste, che è proprio nell'angolo del fondo del sacco, il problema quindi dei collegamenti è il primo essenziale problema da aggredire.

Quando parlo dei collegamenti intendo tutta la gamma degli stessi: dai servizi telefonici, alle Ferrovie, ai servizi aerei e soprattutto alle strade. Ciò, è in funzione sia del porto, che dell'industria, che del traffico e commercio internazionale, come del turismo.

Ma desidero esprimere a Lei ed ai gentili lettori due assicurazioni: 1) che quella che mi ha fatto parlare è stata innanzitutto una affettuosa solerzia verso queste popolazioni, la friulana, l'isontina e la triestina, che tante benemerite hanno acquistato nella storia del nostro Paese; 2) che, come dirigente sindacale, ritengo che un ruolo nel sindacato moderno deve sempre più approfondirsi, e anche e prima di tutto a quello di essere sempre meno meramente protestatario e rivendicativo, e sempre più invece dimostrarsi adulto e capace di «partecipare», cioè di portare un suo autonomo e costruttivo contributo alla soluzione dei grandi problemi che investono il benessere del nostro popolo, fatto in maggioranza di lavoratori.

Per ciò alla comprensione dei lettori questo mio intervento, certo che la generosità degli stessi vorrà considerare la buona volontà che era ed è nelle mie intenzioni. Con rispettosi saluti.

Agostino Pavan

già Deputato al Parlamento

Membro dell'Esecutivo Nazionale della C.I.S.L. e Consigliere per la stessa nella Regione Friuli - Venezia Giulia

Dramma dell'arteriosclerosi

FERITO A COLTELLATE dalla madre impazzita

Bologna, 26

Gino Gianstefano, di 63 anni, è stato ferito con alcune coltellate alla nuca e alla schiena, di 78 anni, colta da un attacco di follia: la sua condanna però non sono gravi. L'episodio è avvenuto la scorsa notte in un appartamento di via Alessandri. Poco dopo le 14,50, la Brancini, armata di un coltello da cucina con una lama di circa 20 centimetri, si è avvicinata al figlio che dormiva, tentando di colpirlo più volte. L'uomo, ferito di striscio al viso, è riuscito a disarmare la madre, gettando il coltello, ma mentre si stava medicando nel bagno, la Brancini, impadronitasi nuovamente dell'arma, lo ha aggredito ancora alle spalle, ferendolo vicino a un orecchio. In quel momento sono giunti i carabinieri del nucleo radiomobile, avvertiti da alcuni vicini, che hanno provveduto al ricovero del due all'ospedale.

Gli Gianstefani è stato dichiarato guaribile in 30 giorni, mentre la madre, trattenuta in un primo tempo in preda del

delirio, è stata poi trasferita all'ospedale psichiatrico. Nel corso delle indagini si è appreso che la Brancini era in cura presso uno psichiatra per una forma arteriosclerotica che aveva alterato le sue facoltà mentali.

Occorre quindi guardare in prospettiva a Trieste non come problema a sé, fermi al pensiero, ad esempio, di dare un'economia basata sull'auto-sufficienza per la città, ma guardare oltre e lontano, buttandosi coraggiosamente a paragonare per una Trieste in funzione di tutta l'economia della Regione e, quindi, come punta di diamante e volano della stessa, e come finestra da spalancare, capace di dare maggiore ossigeno alla stessa economia italiana.

Trieste non può essere considerata un peso, un invalido che va assistito, quando può essere una macchina preziosa di produzione, di ricchezza per la Regione ed il Paese.

UN ERRORE GIUDIZIARIO



GENOVA — Solo dopo la condanna del vero colpevole, che ha già confessato, potrà terminare la lunga odiosa giudiziaria del meccanico Carlo Bricco, di 32 anni, l'«accusato innocente», al quale la Corte d'Appello di Torino inflisse 22 anni di reclusione

per l'uccisione di una mondana, a Novara. Il Bricco presenziò, ricordo in Cassazione, ottenendo l'annullamento della sentenza d'Appello per «insufficiente motivazione», con il rinvio alla Corte d'Appello di Genova per un nuovo giudizio. Stamani, il nuovo processo

so è stato rinviato in attesa del giudizio contro Gianni Vecchio, il giovane meccanico che nei giorni scorsi, a Novara, si è confessato responsabile del delitto. Nella foto: il protagonista dell'errore giudiziario fra il padre e la giovane moglie.

DELITTO A TORINO DI UN ANZIANO OPERAIO IN PENSIONE

Uccide a colpi di pistola la donna che l'aveva sfruttato

Sembra che la vittima, una prostituta di 31 anni, si fosse fatta consegnare dall'amante la liquidazione di un milione e mezzo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Torino, 26
Un delitto è stato commesso oggi pomeriggio, in una casa posta al centro della città, in una delle zone più caratteristiche della vecchia Torino. Un pensionato di 60 anni, per motivi d'interesse, ha ucciso la giovane amante, con la quale aveva stretto rapporti da tre anni. Quindi è andato a costituirsi alla polizia.

Il protagonista della tragedia è il sessantenne Francesco Sestia, già operaio alla «Fiat» e da un mese appena andato in congedo per limiti di età. Abitava da solo, essendosi separato dalla famiglia: una sua figlia di quattro anni è affidata alle cure di un farmacista, che l'aveva presa a benedire e che, probabilmente, dopo il fatto di sangue, l'adotterà.

Il Sestia aveva conosciuto, nel 1962, Vittoria Padula, di 31 anni, nata a Saracena, in provincia di Cosenza, ma da molti anni immigrata in Piemonte, dove era dedita alla prostituzione. L'uomo aveva perso la testa per lei e sveniva andava a trovarla, perché entrambi di moravano nello stesso rione.

Parare che la giovane e avvenente calabrese tenesse soggiogato al suo fascino l'anziano operaio il quale non si rifiutava di cedere alle continue richieste di denaro da parte della donna. Un mese addietro, lasciando il posto alla «Fiat», aveva ricevuto un milione e 500 mila lire di liquidazione: tutta la somma era finita su un libretto di risparmio, intestato all'amica.

Rimasto in difficoltà finanziaria, per la sua esagerata generosità, il Sestia si era rivolto in questi giorni più volte alla Padula perché aiutasse, ma sembra che la donna, consigliata dal suo protettore, accampasse ogni sorta di pretesti per non sborsare denaro.

Oggi nel pomeriggio, il Sestia era fuori di sé dalla rabbia. I vicini di casa lo hanno visto

che usciva irato e stravolto. In tasca si era messo una «Bertetta» calibro 22. Nel salutare la portinella, le disse: «Vado da una certa persona che mi deve una grossa somma: la costringerò a restituirmi i soldi». Ha bussato all'alloggio dell'amica e la Padula è servita, come di consueto, ad aprirgli.

Nessuno era presente alla tragica scena. Forse non ci fu nem-

meno un breve scambio di parole. Il Sestia ha estratto la rivoltella e ha sparato cinque colpi, mentre la donna cercava di salvarsi rifugiandosi sul balcone. I due ultimi proiettili le hanno trapassato la spalla sinistra, ferendo gli organi vitali. La Padula è stramazzata al suolo, rimanendo all'istante cadavere.

Richiamati dagli spari, sono

accorsi alcuni inquilini, che hanno trovata la donna stesa a terra, in una pozza di sangue. Il Sestia è andato subito a costituirsi al commissariato P.S. Moncalerio.

Nel tardo pomeriggio è stato interrogato in carcere dal Sostituto Procuratore dott. Buscaglino, che gli ha contestato l'accusa di omicidio volontario.

Paolo Amerio

REPUBBLICA DEL SUD AFRICA

DIPARTIMENTO DELLE ACQUE

Requisiti preliminari richiesti ai concorrenti al capitolato d'appalto per la fornitura della attrezzatura meccanica per le dighe «Hendrik Verwoerd» (in precedenza conosciuta come diga «Ruigte Valley») e «Van der Kloof»

Si attira l'attenzione delle Ditte Italiane di Ingegneria Meccanica sul Pro Memoria e Questionario concernenti le qualifiche preliminari richieste ai concorrenti per la fornitura dell'attrezzatura meccanica delle dighe «Hendrik Verwoerd» e «Van der Kloof» che fanno parte del progetto dell'Orange River.

Il Dipartimento delle Acque della Repubblica del Sud Africa si propone, in un prossimo futuro, di emettere capitolati d'appalto per la costruzione e messa in opera dell'impianto meccanico connesso con le due dighe e, a tal fine, intende stabilire un elenco di concorrenti preventivamente qualificati ai quali verrà esteso l'invito esclusivo a concorrere alla costruzione e messa in opera dell'impianto meccanico.

Nel lavoro, per il quale saranno emessi i capitolati di appalto, non saranno inclusi l'impianto idro-elettrico, annesso alle dighe in questione, né i lavori di Ingegneria Civile, per i quali saranno emessi contratti separati.

Entrambe le dighe si trovano sul fiume «Orange» nella Repubblica del Sud Africa. La diga «Hendrik Verwoerd» si trova a tre miglia a monte della Stazione di Norval's Pont, quest'ultima situata sulla linea ferroviaria principale fra Port Elizabeth e Bloemfontein. La diga «Van der Kloof» è situata a 45 miglia a monte della Stazione di Orange River, quest'ultima posta sulla linea ferroviaria principale fra Città del Capo e Kimberley.

Per entrambe le dighe si renderanno necessarie le seguenti attrezzature:

- 1) 13 saracinesche di sbarramento radiali, 28"x25' (metri 8.40 per metri 7

CRONACHE SPORTIVE



L'episodio che ha deciso l'incontro Milan-Juventus: Amarildo (semicoperto) colpisce la palla con la faccia e manda in rete

VERSO LA STRETTA FINALE IL CAMPIONATO CALCISTICO DI SERIE «A»

NÈ L'MILAN NÈ L'INTER ENTUSIASTI DELLE RISPETTIVE STRIMINZITE VITTORIE

La Juventus si considera beffata - Pochi, per fortuna, i giocatori infortunati - Ore tristi per le compagini romane - Conseguenze dei successi esterni del Genoa e del Cagliari

Roma, 26
Dalle sedi della Serie A si conoscono le seguenti notizie sulle squadre impegnate nelle partite di domenica scorsa:

Genoa - Atalanta 2-0

La bella prova di Bergamo ha riportato il sereno nella società di via Assarotti. Il punto di vantaggio sulla Lazio ha infatti anche un profondo valore psicologico, sul quale Lerici e Fognani contano molto. Se per la ripresa del campionato, Cappelletti, bloccato da uno straripante muscolare, non sarà ristabilito, verrà sostituito da Koebel.

L'Atalanta si è cacciata in un mare di guai con la sconfitta interna di ieri. La squadra croatica si trova ora nella zona retrocessione mentre appena una mese fa era la prima tra le "provincie". I dirigenti atalantini hanno annunciato che prenderanno severi provvedimenti nei confronti di Battaglia, il quale per un fallo a freddo su un avversario è stato espulso dopo appena 40' di gioco. Gli allenamenti riprenderanno mercoledì prossimo.

*Foggia - Bologna 2-2

Con il risultato conseguito ieri sul difficile campo del Foggia il Bologna ha ottenuto il maggior numero di pareggi in trasferta (otto). Il valore che ha dato al Bologna è stato superato tant'è vero che il giocatore è partito assieme agli altri per Roma da dove la squadra proseguirà per penapenaghi. Mentre Negri, Bulgarelli, Fogli e Pascutti sono rimasti a disposizione di Fabbri, sono diretti in Danimarca Furianis, Pavinato, Rado, Tumbur, Janich, Mucurusi, Perini, Nielsen, Haller, Maraschi e Fara ai quali si aggiungeranno, a Milano, Spalazzi, Turra, Tentori e Trombetta. Dopo gli incontri con l'Alliance e l'Aalborg, il Bologna rientrerà in Italia per iniziare la preparazione che lo porterà agli incontri del 5 maggio in notturna con la Juventus per la Coppa Italia e del 9 maggio con il Milan.

Cagliari - Varese 2-0

Dopo la scottante sconfitta casalinga subita ieri ad opera del Cagliari, l'aria di penitenza nel campo del Varese. In mancanza di impegni durante la pausa per il confronto della Nazionale, direttore tecnico e allenatore cercarono di riorganizzare la squadra e tentare di uscire da quella zona pericolosa della classifica che, a 26 punti, raggruppa ben cinque squadre.

Con l'insperato successo di ieri, il Cagliari ha fatto un altro decisivo passo verso la salvezza. La squadra, oltre ad aver raggiunto un buon grado di forma, è anche in sintonia da un punto di vista morale. In queste buone condizioni gli isolani si apprestano ora ad affrontare l'Inter a Milano mercoledì prossimo nel quadro della Coppa Italia. Non sono previste sostituzioni nella formazione di ieri anche se Colombo ha riportato una contusione al torace.

Inter - Sampdoria 1-0

Atmosfera tesa, ancora questa mattina, alla Sampdoria. Il battente tra Barison e Lolocono ho messo in evidenza che non tutto va come dovrebbe: è la preoccupazione di Baldini e proprio quella di riportare la serenità nella squadra, prima che il disaccordo tra i giocatori porti la squadra in difficili posizioni di classifica.

Herrera non è eccessivamente entusiasta. Se lo ha tranqui-

lizzato il risultato materiale, che gli ha permesso di non perdere contatto con il Milan, non è rimasto soddisfatto del successo di ieri dovuto unicamente all'autorevole avversaria senza alcun merito per i suoi giocatori. Tra l'altro, mercoledì, l'Inter dovrà affrontare in "Coppa Italia" il Cagliari che, tanto gagliardamente, è passato ieri sul campo del Varese. Dopo la prestazione di ieri, l'allenatore può contare soltanto sul vantaggio del fattore campo e sulla speranza di un risveglio della squadra.

*Mantova - Catania 1-0

La vittoria del Genoa e Bergamo ha reso inutile il successo del Mantova sul Catania. Co-

munque i biancorossi, che da qualche settimana sono in netta ripresa, sono decisi a lottare fin tanto che la retrocessione non sarà matematica. Nell'incontro di ieri sono rimasti lievemente infortunati Di Giacomo e Corsini (distorsione alla caviglia destra) e Tarabba (stiramento all'inguine).

Dopo aver fallito più d'una occasione per risolvere positivamente la partita al Catania, si è fatto superare a metà ripresa da uno dei radi attaccanti mantovani e non è più riuscito a rimontare lo svantaggio. Il ritorno in squadra della mezza ala Cordova non è giovato ai siciliani e perciò, per il prossimo impegno interno con il To-

RIVELAZIONI SULL'AFFARE «DOPING»

Fornito da Haller l'energetico proibito?

In questo caso sarebbero state manomesse le fiale conservate al Centro di Coverciano

Firenze, 26

Fogli, Pascutti, Pavinato, Perini e Tumbur, i cinque giocatori del Bologna impegnati nel caso del doping all'indomani della partita con il Torino, giocata a Bologna il 2 febbraio '64, saranno probabilmente convocati dal giudice istruttore, dott. Tosti, che conduce l'inchiesta istruttoria. Il magistrato avrebbe preso questa decisione dopo avere ascoltato nei giorni scorsi i giornalisti sportivi Giglio Panza, direttore di "Tuttosport" e Guido Masini, corrispondente di Torino della "Gazzetta dello Sport". Sembra infatti che gli inquirenti stiano esaminando anche la possibilità che i giocatori del Bologna fossero effettivamente "drogati", il giudice deciderà in un secondo tempo la convocazione anche del giocatore tedesco Haller, la mezza di cui non fu fatto il debutto nel 1964 in occasione di un dibattito sul clamoroso illecito sportivo, organizzato da "Tuttosport" e che si tenne al Circolo della Stampa di Torino con la partecipazione di numerosi giornalisti ed esperti.

Si ritiene che i cinque giocatori del Bologna, i quali verranno a Firenze la prossima settimana, debbano riferire al giudice sulla partita con il Torino del 2 febbraio 1964 e sul pranzo a Casalecchio sul Reno, al quale partecipò la squadra bolognese prima della partita con il Torino.

Si ritiene inoltre che Haller debba a sua volta riferire circa questo pranzo ed anche in relazione a una ipotesi affacciata nel corso del dibattito organizzato da "Tuttosport" e secondo la quale, il giovane tedesco, rientrato da un viaggio in Germania, avrebbe portato con sé un prodotto energetico usato dai giocatori dell'Augsburg. Secondo tale ipotesi, si affermava, anche che il Bologna, senza prima fare analizzare il prodotto, avrebbe deciso, in vista della partita con il Torino, di far prendere l'energetico ai suoi giocatori, non si sa bene se con il consenso di questi ultimi, oppure a loro insaputa.

Tale decisione — sempre secondo la tesi formulata durante il dibattito del 18 marzo 1964 — sarebbe stata presa dai dirigenti bolognesi in quanto essi avrebbero creduto che il prodotto non fosse vietato dalla Federazione, il prodotto energetico, invece, avrebbe contenuto sostanze anfetaminiche.

Finora, era stato sempre detto che gli inquirenti, in un pri-

Messina - Roma 1-0

La puntigliosa vittoria del Messina all'Olimpico ha sorpreso i tifosi siciliani, l'affermazione è però giunta da un avversario che ha battuto ieri la Juventus con l'unica rete segnata da Amarildo sul passaggio proprio di Altiani.

Le condizioni dei giocatori sono buone e non si desumono preoccupazioni neppure la preoccupazione riportata da Benítez. Un interrogativo di un certo rilievo riguarda invece l'ammonezione toccata ad Amarildo che, a norma delle recenti innovazioni al regolamento disciplinare, potrebbe avere — un seguito davanti al giudice sportivo, Domani comincerà la preparazione per i due incontri amichevoli che i rossoneri giocheranno giovedì, ospitando il Bellinzona, e sabato in trasferta contro il Partizan.

*Torino - Lazio 2-0

Dopo la vittoriosa gara con la Lazio, il Torino è partito per Monaco di Baviera, dove domani sera i granata affronteranno la formazione locale nell'incontro di ritorno valido quale semifinale della "Coppa delle Coppe" (la partita di andata era stata vinta martedì scorso dal Torino per 2-0). Non ha preso parte alla trasferta Celis, che a Monaco sarà sostituito, quale "libero", da Lancioni, ritenuto da Rocco più idoneo ad una gara di combattimento quale probabilmente sarà quella di domani. Nemmeno Simoni dovrebbe essere in campo; l'allenatore granata non ha comunque comunicato, prima di partire la formazione del Torino, che sarà decisa sul posto.

Importante per gli sportivi

Si è appreso a Londra che l'incontro triangolare fra Stati Uniti, Inghilterra e Polonia, in programma a Los Angeles in luglio, è stato cancellato per il ritiro degli organizzatori.

Viaggi ECCEZIONALI per l'incontro di calcio

UNGHERIA - ITALIA A BUDAPEST

- In giornata (27 giugno) con aereo speciale (pochi posti ancora disponibili) L. 24.000
- Dal 26 al 29 giugno con auto privata L. 26.000
- Dal 26 al 29 giugno in autotrasporto di lusso L. 32.000
- Dal 27 al 29 giugno con aereo speciale L. 75.000

Tutto compreso da Trieste a Trieste — Sistemazione in alberghi di LUSO e PRIMA CATEGORIA, stanze a due letti con bagno.

LE RICHIESTE SONO GIÀ NUMEROSE. PERTANTO SI CONSIGLIA DI PRENOTARSI SUBITO ONDE SVOLGERE IN TEMPO LE PRATICHE INERENTI AL PASSAPORTO PER L'UNGHERIA E RELATIVO VISTO CONSOLARE.

PREVEDETE I PROGRAMMI DETTAGLIATI

PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour 7/1
Telef. 23-362 o 23-363

rino, probabilmente sarà richiamato Biagini cui era stato concesso un periodo di riposo.

*Fiorentina - Vicenza 4-1

La netta sconfitta subita ad opera della Fiorentina viene giudicata meritevole negli ambienti del Lanerossi Vicenza date le capacità della squadra viola. Qualche critica viene rivolta all'allenatore per quanto riguarda l'impiego di Fontana.

Reduce dal successo del torneo di New York, la Fiorentina è apparsa fresca di energie e smaniosa di giocare. La partita col Vicenza ha poi coinciso col definitivo risveglio di Hamrin. I giocatori della Fiorentina sono da ieri sera in libertà: qualcuno di essi però, come Albertini, che ha subito una lussazione al ginocchio, non potrà giocare in porta contro il Galles, saranno convocati in nazionale.

*Milan - Juventus 1-0

I bianconeri sono rientrati da Milano piuttosto avviliti per la sconfitta che rifenevano di non avere meritato. Heriberto Herrera ha detto che la squadra con Sivori e Comin non ha potuto vincere per la mancanza di un difensore.

Negli ambienti del Milan si polemizza, ma questa volta benevolmente, sui due punti che hanno permesso ieri alla squadra di vincere. Si sottolinea il proposito che, contrariamente al preconcetto secondo il quale Altiani e Amarildo creerebbero una difficile convivenza, i Milan ha battuto ieri la Juventus con l'unica rete segnata da Amarildo sul passaggio proprio di Altiani.

Le condizioni dei giocatori sono buone e non si desumono preoccupazioni neppure la preoccupazione riportata da Benítez. Un interrogativo di un certo rilievo riguarda invece l'ammonezione toccata ad Amarildo che, a norma delle recenti innovazioni al regolamento disciplinare, potrebbe avere — un seguito davanti al giudice sportivo, Domani comincerà la preparazione per i due incontri amichevoli che i rossoneri giocheranno giovedì, ospitando il Bellinzona, e sabato in trasferta contro il Partizan.

Un'originale punizione ai giocatori del Bari

Dopo la deludente prestazione con il Padova, che è costata alla Società biancorossa la seconda sconfitta interna della stagione, il Consiglio direttivo del Bari si è riunito di urgenza ed ha deciso che, da stamane, la squadra partirà in ritiro a Castellana Grotte dove resterà sino a domenica mattina, quando sarà trasferita a Trieste per il derby pugliese di Serie B. Per punizione, il direttivo del Bari ha deciso che le spese del ritiro a Castellana saranno a carico degli undici giocatori battuti ieri dal Padova.

ISTITUTO IL VIVAI DEI GIOVANI PAGGIATORI

Quindici «kajak» a Trieste

La Federazione canottaggio ha designato l'allenatore

Mario Sivitz a direttore responsabile del «centro»

Trieste è stata scelta a sede del vivaio giovanile per pagaiatori. Il Consiglio di presidenza della Federazione, riunitosi sabato e domenica a Roma, ha infatti deciso di affidare al vivaio triestino, diretto da Sivitz, l'incarico di direttore responsabile del vivaio, e tenersi a disposizione della Federazione per altri incarichi tecnici sempre nell'ambito della canoa.

Al vivaio triestino la Federazione ha destinato quindici kajak in plastica che giungeranno a Trieste entro il 15 del prossimo mese e saranno ubicati presso la Canottiera Saturnia della quale Sivitz è direttore sportivo e socio da un trentennio. L'avv. Sblattero, presidente del Circolo barcollano, presente nella sua veste di consigliere nazionale alle sedute della FIC, ha voluto sottolineare che l'ambito riconoscimento dato a Sivitz premia l'opera silenziosa, ma benemerita, del direttore sportivo Sivitz e che il vivaio triestino sarà una scuola alla quale potranno affluire tutti i giovani del Friuli-Venezia Giulia desiderosi di svolgere un'attività agonistica con le pagaie.

A Roma, nella lunga seduta consultiva, s'è anche discusso dell'opportunità di dotare Trieste della vasca voga nazionale per la voga di coppia. Le regate di domenica mattina hanno infatti confermato come, sia nel singolo che nel doppio la zona giuliana vanta un predominio incontestato sulle altre zone nazionali. Quelle che più conta è che nelle categorie cadetti, aspiranti e juniores sono numerosi i canottieri che regatano sugli skiff e non doppi. Pertanto a Trieste ritorneranno sia il consigliere nazionale Guido Siliprandi, l'allenatore centrale Angelo Alippi; la loro visita verterà sull'esame di questi giovani che sono in effetti le speranze

ASPETTI NOTI E ALTRI NUOVI DI TRIESTINA - CATANZARO

Per Renosto la partita defraudata di una parte del tempo regolamentare

La fine sarebbe stata anticipata, inoltre non vi è stato il recupero dei minuti perduti - Il morale e la freschezza degli alabardati sono sempre al diapason

«La squadra ha giocato una buona partita. I giocatori hanno offerto lo stesso rendimento di otto giorni prima, quando si era vinto col Palermo. In linea di massima si può affermare senza tema di smentite che la prestazione dei nostri è serena e dimostra che le condizioni di forma sono eccellenti. Senza l'incidente iniziale, che ci ha portati in svantaggio, il risultato sarebbe stato differente. Ad ogni buon conto bisogna riconoscere che il Catanzaro è stato superiore al Palermo, visto che la settimana scorsa a Valmura, i giallorossi hanno mostrato i denti, sono ben preparati e sanno giocare», Renosto ha così puntualizzato le sue im-

pressioni sull'incontro di domenica scorsa.
«La Triestina ha perso una ottima occasione — prosegue l'allenatore dei rossolabardati — per tentare l'aggancio con la Triestina, ma tra i venti secondi rubati e le interruzioni per tenere i discorsi ai giocatori, non so se sia stato tutto regolare... dopo tutto ciò che ci ha costato, oggi non giocheremo più. Il premio di tante fatiche è venuto quando ormai molti disperavano e pensavano al peggio. E' stata l'autore di Maccanaro a rischiare le sorti di una gara seriamente compromessa dall'infortunio toccato al difensore alabardati».

«Non si può disconoscere che la squadra si è battuta in maniera leonina. Sono state create numerosissime occasioni da rete. Un pallone calciato da Orlando è andato a picchiare all'incrocio dei pali; il conto dei calci d'angolo è stato a nostro favore. Tutto ciò sta a dimostrare che i nostri giocatori non hanno lesinato. Se poi tutto questo lavoro non è stato tradito in un risultato favorevole, vuol dire che la scogliera continua a perseguitarci. La squadra è col morale a posto. Lo si è visto dopo che ha incassato il gol. La reazione è stata immediata, pronta e risolutiva. Più di quello i nostri giocatori non potevano fare».

«Insomma, per come si erano messe le cose, la Triestina è uscita col minor danno possibile».

«Vedremo a fine campionato quanto valga il punto conquistato. Certamente, con un punto in più la situazione sarebbe stata migliore. Però, considerato che abbiamo dovuto lottare non solo contro il Catanzaro (e qui non intendo dire di più...) non si può parlare proprio di punto perso. Il Catanzaro ha giocato con un spirito agonistico da finale di Coppa del Campione. Io non voglio fare apprezzamenti, per esempio, sul comportamento di Gheretich; però fare l'istruttoria in quella partita, calcolando le distanze, lontano quando l'arbitro aveva già fermato l'azione, non è una cosa simpatica. Gheretich è un triestino e milita da anni nel Catanzaro: è un professionista serio, voglio dire che il punto non si fa a scatto di scordarsi».

«Soddisfatto dei giocatori?... «Nulla da dire. Tutti hanno fatto il loro dovere. Qualcuno ha reso meno della domenica precedente, però in complesso non c'è da fare alcun rimprovero. Anche Sadar è stato alla altezza dei suoi compiti, bisogna ricordare che il nostro catanzaro era stato messo all'ospedale da pochi giorni. E poi, molto bene i giovani Catanzaro e Scala: crescono a vista d'occhio. Non scordiamoci di Orlando: il gol del pareggio è stato lui a segnare».

«Sull'operato degli arbitri gli allenatori evitano volentieri di parlare, di esprimersi. Ieri invece ho parlato. Ho detto che se ne parlasse a fondo. Ecco il mio pensiero: io non faccio questione se i tre rigori c'erano o non c'erano. Il pubblico ha visto bene e può giudicare. Io invece ho visto che il punto è stato realizzato. E' stato il comportamento tecnico dell'arbitro. Mi spiego. Per ammettere o rifiutare un giocatore l'arbitro ha parlato. Aveva fischiate le tre punizioni. E' stato sotto tiro la partita. Ha tenuto dei discorsi, fiume prima a Sadar, poi a Gheretich e non solo a loro. L'arbitro ideale non parla, ma lo fa deve riorganizzare il tempo dedicato alle conclusioni».

*Catanzaro - Triestina 1-1

Il presidente della Repubblica ha voluto sottolineare, con l'udienza concessa stasera al Quirinale agli atleti premiati del cinquantenario, il valore della medaglia d'oro ai dirigenti sportivi, e soprattutto con le parole loro rivolte, l'importanza che ha lo sport nella vita e nelle tradizioni del Paese.

L'udienza, che ha assunto un carattere di particolare solennità, si è svolta nel Salone delle Feste, dove, accompagnati dal Ministro per il Turismo e lo Sport, on. Corona, erano convenuti il presidente del comitato internazionale olimpico Avery Brundage, il presidente del CONI, avv. Onesti, con i più diretti collaboratori, i presidenti delle Federazioni sportive nazionali e 255 atleti che rappresentano decenni di primati, di conquiste e di allori in tutti i campi dell'attività sportiva.

Il Presidente della Repubblica

Il Presidente della Repubblica ha voluto sottolineare, con l'udienza concessa stasera al Quirinale agli atleti premiati del cinquantenario, il valore della medaglia d'oro ai dirigenti sportivi, e soprattutto con le parole loro rivolte, l'importanza che ha lo sport nella vita e nelle tradizioni del Paese.

Il Presidente della Repubblica

Il Presidente della Repubblica ha voluto sottolineare, con l'udienza concessa stasera al Quirinale agli atleti premiati del cinquantenario, il valore della medaglia d'oro ai dirigenti sportivi, e soprattutto con le parole loro rivolte, l'importanza che ha lo sport nella vita e nelle tradizioni del Paese.

Il Presidente della Repubblica

Il Presidente della Repubblica ha voluto sottolineare, con l'udienza concessa stasera al Quirinale agli atleti premiati del cinquantenario, il valore della medaglia d'oro ai dirigenti sportivi, e soprattutto con le parole loro rivolte, l'importanza che ha lo sport nella vita e nelle tradizioni del Paese.

Il Presidente della Repubblica

Il Presidente della Repubblica ha voluto sottolineare, con l'udienza concessa stasera al Quirinale agli atleti premiati del cinquantenario, il valore della medaglia d'oro ai dirigenti sportivi, e soprattutto con le parole loro rivolte, l'importanza che ha lo sport nella vita e nelle tradizioni del Paese.

condi di anticipo? Non è giusto. Con questo non voglio dire che in quei venti secondi restanti si sarebbe rimediato il risultato. Sono convinto del contrario. La partita era già segnata, ma tra i venti secondi rubati e le interruzioni per tenere i discorsi ai giocatori, non so se sia stato tutto regolare... dopo tutto ciò che ci ha costato, oggi non giocheremo più. Il premio di tante fatiche è venuto quando ormai molti disperavano e pensavano al peggio. E' stata l'autore di Maccanaro a rischiare le sorti di una gara seriamente compromessa dall'infortunio toccato al difensore alabardati».

«Non si può disconoscere che la squadra si è battuta in maniera leonina. Sono state create numerosissime occasioni da rete. Un pallone calciato da Orlando è andato a picchiare all'incrocio dei pali; il conto dei calci d'angolo è stato a nostro favore. Tutto ciò sta a dimostrare che i nostri giocatori non hanno lesinato. Se poi tutto questo lavoro non è stato tradito in un risultato favorevole, vuol dire che la scogliera continua a perseguitarci. La squadra è col morale a posto. Lo si è visto dopo che ha incassato il gol. La reazione è stata immediata, pronta e risolutiva. Più di quello i nostri giocatori non potevano fare».

«Insomma, per come si erano messe le cose, la Triestina è uscita col minor danno possibile».

«Vedremo a fine campionato quanto valga il punto conquistato. Certamente, con un punto in più la situazione sarebbe stata migliore. Però, considerato che abbiamo dovuto lottare non solo contro il Catanzaro (e qui non intendo dire di più...) non si può parlare proprio di punto perso. Il Catanzaro ha giocato con un spirito agonistico da finale di Coppa del Campione. Io non voglio fare apprezzamenti, per esempio, sul comportamento di Gheretich; però fare l'istruttoria in quella partita, calcolando le distanze, lontano quando l'arbitro aveva già fermato l'azione, non è una cosa simpatica. Gheretich è un triestino e milita da anni nel Catanzaro: è un professionista serio, voglio dire che il punto non si fa a scatto di scordarsi».

*Catanzaro - Triestina 1-1

Il presidente della Repubblica ha voluto sottolineare, con l'udienza concessa stasera al Quirinale agli atleti premiati del cinquantenario, il valore della medaglia d'oro ai dirigenti sportivi, e soprattutto con le parole loro rivolte, l'importanza che ha lo sport nella vita e nelle tradizioni del Paese.

Il Presidente della Repubblica

Il presidente della Repubblica ha voluto sottolineare, con l'udienza concessa stasera al Quirinale agli atleti premiati del cinquantenario, il valore della medaglia d'oro ai dirigenti sportivi, e soprattutto con le parole loro rivolte, l'importanza che ha lo sport nella vita e nelle tradizioni del Paese.

Il Presidente della Repubblica

Il presidente della Repubblica ha voluto sottolineare, con l'udienza concessa stasera al Quirinale agli atleti premiati del cinquantenario, il valore della medaglia d'oro ai dirigenti sportivi, e soprattutto con le parole loro rivolte, l'importanza che ha lo sport nella vita e nelle tradizioni del Paese.

Il Presidente della Repubblica

Il presidente della Repubblica ha voluto sottolineare, con l'udienza concessa stasera al Quirinale agli atleti premiati del cinquantenario, il valore della medaglia d'oro ai dirigenti sportivi, e soprattutto con le parole loro rivolte, l'importanza che ha lo sport nella vita e nelle tradizioni del Paese.

Il Presidente della Repubblica

Il presidente della Repubblica ha voluto sottolineare, con l'udienza concessa stasera al Quirinale agli atleti premiati del cinquantenario, il valore della medaglia d'oro ai dirigenti sportivi, e soprattutto con le parole loro rivolte, l'importanza che ha lo sport nella vita e nelle tradizioni del Paese.

Il Presidente della Repubblica

Il presidente della Repubblica ha voluto sottolineare, con l'udienza concessa stasera al Quirinale agli atleti premiati del cinquantenario, il valore della medaglia d'oro ai dirigenti sportivi, e soprattutto con le parole loro rivolte, l'importanza che ha lo sport nella vita e nelle tradizioni del Paese.

Il Presidente della Repubblica

Il presidente della Repubblica ha voluto sottolineare, con l'udienza concessa stasera al Quirinale agli atleti premiati del cinquantenario, il valore della medaglia d'oro ai dirigenti sportivi, e soprattutto con le parole loro rivolte, l'importanza che ha lo sport nella vita e nelle tradizioni del Paese.

Il Presidente della Repubblica

Il presidente della Repubblica ha voluto sottolineare, con l'udienza concessa stasera al Quirinale agli atleti premiati del cinquantenario, il valore della medaglia d'oro ai dirigenti sportivi, e soprattutto con le parole loro rivolte, l'importanza che ha lo sport nella vita e nelle tradizioni del Paese.

Il Presidente della Repubblica

Il presidente della Repubblica ha voluto sottolineare, con l'udienza concessa stasera al Quirinale agli atleti premiati del cinquantenario, il valore della medaglia d'oro ai dirigenti sportivi, e soprattutto con le parole loro rivolte, l'importanza che ha lo sport nella vita e nelle tradizioni del Paese.

Il Presidente della Repubblica

Il presidente della Repubblica ha voluto sottolineare, con l'udienza concessa stasera al Quirinale agli atleti premiati del cinquantenario, il valore della medaglia d'oro ai dirigenti sportivi, e soprattutto con le parole loro rivolte, l'importanza che ha lo sport nella vita e nelle tradizioni del Paese.

Il Presidente della Repubblica

Il presidente della Repubblica ha voluto sottolineare, con l'udienza concessa stasera al Quirinale agli atleti premiati del cinquantenario, il valore della medaglia d'oro ai dirigenti sportivi, e soprattutto con le parole loro rivolte, l'importanza che ha lo sport nella vita e nelle tradizioni del Paese.

confezione ad una tibia; qualche colpo accusano pure Ferrara, Orlando, Sadar e Mantovani.

Gli spettatori paganti sono stati domenica circa tremila: cinquecento per un incasso sui due milioni e 600 mila lire. B. I.

A oggi la rivincita

Monaco - Torino

Milano, 26
Domani martedì, con inizio alle ore 20, a Monaco sarà giocata la gara di ritorno 1960 München-Torino, valevole per le semifinali della Coppa delle Coppe 1964-65. La gara sarà diretta dall'arbitro cecoslovacco Wales, che si avvarrà della collaborazione dei colleghi Sliama e Placek, in qualità di guardalinee.

Come noto, la gara di andata è stata vinta dal Torino per 2-0. Ai termini di regolamento, sarà qualificata alla finale quella fra le due squadre che, nelle gare delle semifinali, avrà segnato il maggior numero di gol. Qualora, dopo le due gare, il numero dei gol sarà uguale, sarà disputato un terzo incontro, mercoledì 5 maggio su terreno che sarà designato. Se anche dopo i tempi regolamentari di questa partita il risultato fosse nullo, saranno giocati due tempi supplementari di 15' ciascuno.

Il Presidente della Repubblica

Il presidente della Repubblica ha voluto sottolineare, con l'udienza concessa stasera al Quirinale agli atleti premiati del cinquantenario, il valore della medaglia d'oro ai dirigenti sportivi, e soprattutto con le parole loro rivolte, l'importanza che ha lo sport nella vita e nelle tradizioni del Paese.

Il Presidente della Repubblica

Il presidente della Repubblica ha voluto sottolineare, con l'udienza concessa stasera al Quirinale agli atleti premiati del cinquantenario, il valore della medaglia d'oro ai dirigenti sportivi, e soprattutto con le parole loro rivolte, l'importanza che ha lo sport nella vita e nelle tradizioni del Paese.

Il Presidente della Repubblica

Il presidente della Repubblica ha voluto sottolineare, con l'udienza concessa stasera al Quirinale agli atleti premiati del cinquantenario, il valore della medaglia d'oro ai dirigenti sportivi, e soprattutto con le parole loro rivolte, l'importanza che ha lo sport nella vita e nelle tradizioni del Paese.

Il Presidente della Repubblica

Il presidente della Repubblica ha voluto sottolineare, con l'udienza concessa stasera al Quirinale agli atleti premiati del cinquantenario, il valore della medaglia d'oro ai dirigenti sportivi, e soprattutto con le parole loro rivolte, l'importanza che ha lo sport nella vita e nelle tradizioni del Paese.

Il Presidente della Repubblica

Il presidente della Repubblica ha voluto sottolineare, con l'udienza concessa stasera al Quirinale agli atleti premiati del cinquantenario, il valore della medaglia d'oro ai dirigenti sportivi, e soprattutto con le parole loro rivolte, l'importanza che ha lo sport nella vita e nelle tradizioni del Paese.

Il Presidente della Repubblica

Il presidente della Repubblica ha voluto sottolineare, con l'udienza concessa stasera al Quirinale agli atleti premiati del cinquantenario, il valore della medaglia d'oro ai dirigenti sportivi, e soprattutto con le parole loro rivolte, l'importanza che ha lo sport nella vita e nelle tradizioni del Paese.

Il Presidente della Repubblica

Il presidente della Repubblica ha voluto sottolineare, con l'udienza concessa stasera al Quirinale agli atleti premiati del cinquantenario, il valore della medaglia d'oro ai dirigenti sportivi, e soprattutto con le parole loro rivolte, l'importanza che ha lo sport nella vita e nelle tradizioni del Paese.

Il Presidente della Repubblica

Il presidente della Repubblica ha voluto sottolineare, con l'udienza concessa stasera al Quirinale agli atleti premiati del cinquantenario, il valore della medaglia d'oro ai dirigenti sportivi, e soprattutto con le parole loro rivolte, l'importanza che ha lo sport nella vita e nelle tradizioni del Paese.

Il Presidente della Repubblica

Il presidente della Repubblica ha voluto sottolineare, con l'udienza concessa stasera al Quirinale agli atleti premiati del cinquantenario, il valore della medaglia d'oro ai dirigenti sportivi, e soprattutto con le parole loro rivolte, l'importanza che ha lo sport nella vita e nelle tradizioni del Paese.

Il Presidente della Repubblica

Il presidente della Repubblica ha voluto sottolineare, con l'udienza concessa stasera al Quirinale agli atleti premiati del cinquantenario, il valore della med

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione e l'imposta Generale sull'Ente del 4 per cento.

Ciò che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

MEDIA età capace cuoco offresi ore pomeriggio, escluso lavoro pesanti. Cassetta 64311 A. UPI.

MEDIA età distinta, paziente, gioviale esperta assistenza anziani o ammalati, indipendente, offresi orario da combinarsi. Cassetta 43779 A. UPI.

PENSIONATA offresi un paio di ore al giorno pratica tutti lavori domestici stiro riparazione biancheria, pulizia uffici, assistenza vecchi animali. Scrivere Cassetta 44005 A. UPI.

PRESTASERVIZI pratica cucinare e tutti servizi con referenze offresi dalle ore 9 alle 16. Cassetta 64179 A. UPI.

SIGNORA media età offresi per assistere persona anziana compreso lavori leggeri. Cassetta 43926 A. UPI.

SIGNORA giovane offresi stiro cucino pomeriggio a ore. Telefono 733654.

SIGNORA distinta offresi custodia bambini ore pomeriggio sera referenze. Telefono n. 728673 ore 13-15.

SIGNORA offresi per custodia bambini o persone anziane ore serali. Tel. 95855.

SIGNORINA offresi assistenza bambini e lavori leggeri dalle 8-16 escluso domenica. Cassetta 43847 A. UPI.

SIGNORINA 30enne offresi servizi o bambinaia escluso fissa. Telefono 23844.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

CONIUGI autista e cuoca cameriera referenze altissime esperienza casa signorile disposti trasferirsi Torino cercansi. Telefono 31922.

DOMESTICA per due persone con referenze cercansi. Via Donata 1, tel. 35032.

DOMESTICA stabile indipendente età disposta trasferirsi ottimo trattamento cerca famiglia triestina. Tel. 63039.

DOMESTICA ottimo trattamento distinta famiglia cerca. Telefono dalle 9 alle 12 al 23622.

GOVERNANTE con ottime referenze per famiglia due bambini ottimo trattamento cerca. Per informazioni telefonare 31111.

PRESTASERVIZI giovane cerca. Telefono 79237 dopo le 9.

PRESTASERVIZI capace referenziata due ore pomeriggio centro cercasi. Telefono 27057.

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi prontamente tutti lavori. Telefono 73091.

A.A.A.A.A.A. PITTORE prontamente offresi. Tel. 43296.

A. TAPPEZZIERE materassai offresi. Via Scalatina 7, telefono 73123.

AUTISTA con Ape 175 offresi a seria ditta. Telefono n. 25806 dalle 13-14.30.

AUTISTA praticissimo per consegne città e fuori con Belvedere propria offresi a ditta. Telefono 77491 dalle ore 14-16.

BUFFETTISTA o cameriere offresi anche periodo stagionale, multi pretese. Cassetta 43147 C. UPI.

CAMERIERE offresi anche periodo. Scrivere Cassetta 22000 C. UPI.

COMPUTISTA commerciale stenodattilografa offresi. Telefono 722147.

ELETTICISTA pratico qualsiasi lavoro offresi anche saltuariamente. Telefono 65513.

FATTORINO commesso patente B presenza conoscenza italiano serbo croato cerco impiego ramo commercio. Dragovich, scia Monticello 4.

GEOMETRA pratico cantiere contabilità lavori e disegno tecnico offresi. Cassetta 24095 C. UPI.

IDRAULICO fabbro capace offresi. Tel. 46215.

MURATORE pittore capace tutti lavori offresi. Ambrosi, Madonna 28, tel. 94616, 44037 C.

MURATORE capicimmo offresi per qualsiasi lavoro. Telefono 40692.

la natura copre

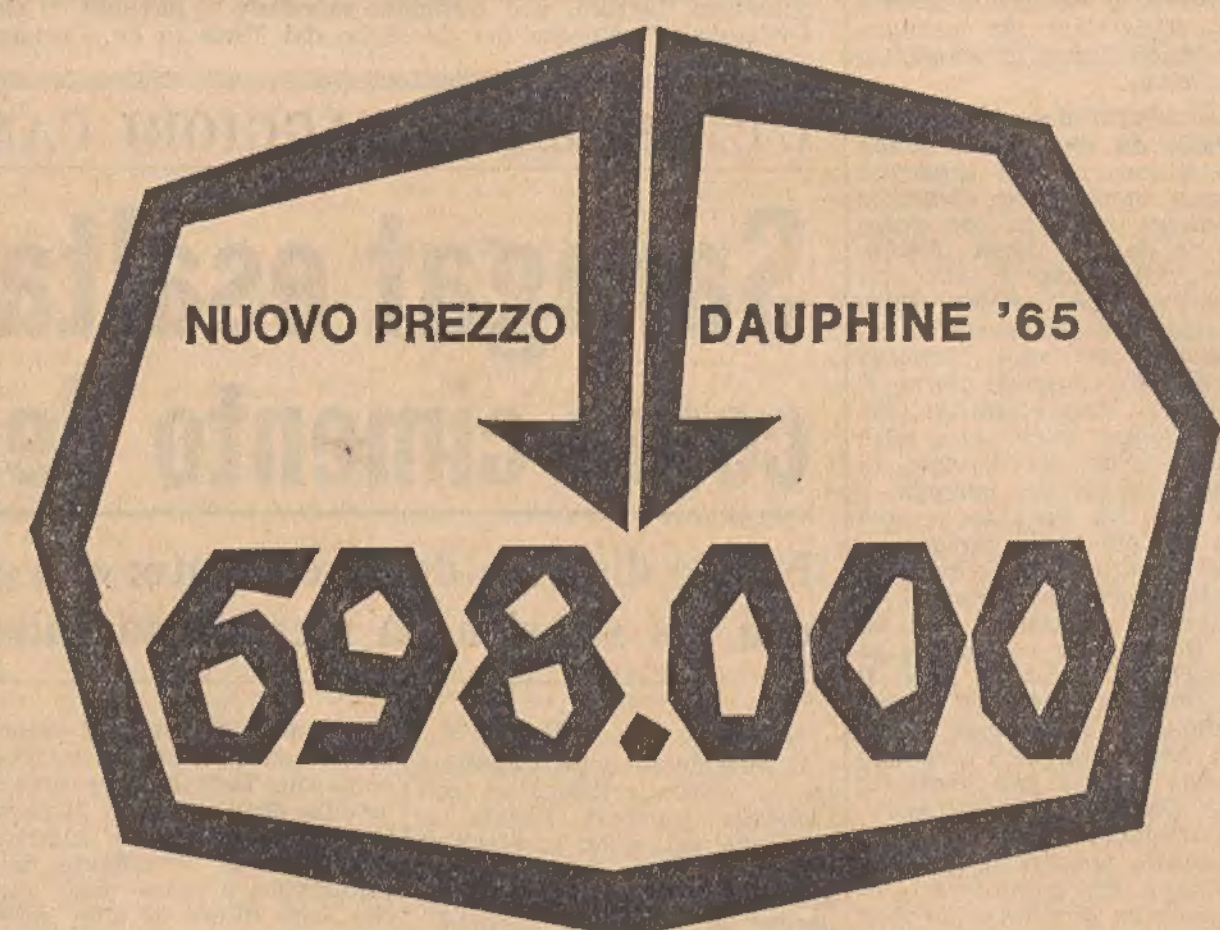


il
nailon
RHODIATOCE®
veste

Nell'impermeabile "leggero" tutto il meglio è **nailon**.
È il "secondo impermeabile" comodo, non ingombrante, indispensabile anche nella stagione estiva. La moda cambia ma **nailon** resta sempre il suo migliore interprete.

Il marchio "Scala d'Oro" controlla la qualità

RHODIATOCE



DAUPHINE - ALFA ROMEO

LA PIU' ECONOMICA 4 PORTE DEL MONDO - 16,9 Km. CON UN LITRO
4 MARCE TUTTE SINCRONIZZATE - 4 FRENI A DISCO - 115 Km/h

COMMISSIONARIE DI ZONA

- AUTOTRIESTINA

- TRIESTE, via Matteotti 39, tel. 78.366

- S. A. V. R. A. S. n. c.

- TRIESTE, via C. Ghenga 6, tel. 29.604

- SELENATI GINO & C. S. n. c.

- GORIZIA, Corso Italia 110, tel. 30.65

PARRUCCHIERE per signora rifinito offresi per posto fisso oppure per stagione balneare. Telefono 37059.

PENSIONATO 55enne cerca posto fiducia portiere custode. Cassetta 43737 C. UPI.

PITTORE qualsiasi lavoro offresi. Telefono 79960.

PITTORE offresi. Telefono n. 734014.

48-ENNE serio offresi quale ri-souttore, altre mansioni, massima fiducia, anche mezza giornata. Tel. 95977.

19ENNE diplomato direttore albergo, scopo miglioramento esaminerebbe proposte come aiuto segretario, cassiere, man-coutantier lingue: francese tedesco. Affiani, «Palace» Lugano. 3623 C.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A.A. TELEVISORI, radio, giradischi ecc. riparazioni accurate. Impianto secondo programma su qualsiasi televisore L. 12.000. Preventivi a domicilio. Radiolaboratorio Stella. Tel. 93452, via Foscolo 5, 24308 CO.

A.A.A.A. PITTORE stanze cucine coloriture olio lavabili esecuzioni prontamente prezzi modici preventivi gratuiti. Telefono 73091.

A.A.A. MURATORE piastrellista esegue restauri rivestimenti. Telefono 93616.

A.A.A. MURATORE piastrellista esegue restauri rivestimenti. Telefono 93616.

A.A.A. ROLE (persiane) specializzato ripara vernicia cambia cinghie prontamente. Telefono 44133.

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, fonovaligie. Radio Stefani. Corridoni 2, telefono 90944.

A. PARCHETTI riparazioni raschiature verniciature preventivi gratuiti. Abatangelo e Gaspari. Tel. 94997.

A. RIPARAZIONI televisori radiotransistor giradischi antenne. Udine 19, telefono 68431.

ANTILOPE, renna camoscio, puliscini, Pulitura Cattaruzza. Paduina 2, tel. 96929.

CALLISTA pedicure riceve Mazzini 53 angolo piazza Goldoni, telefono 77705.

CORREDI monogrammi a mano e macchina, ricambi colli polsi, portabiti, portagonne. Telefono 72315.

ELETTICISTA esperto riparazioni e impianti completi interventi immediati offresi. Telefono 75233.

FALEGNAMERIA assume lavori anche riparazioni persiane avvolgibili verniciature. Via Donata 1, tel. 35032.

GIOCATTOLI, riparazione, ricambi bambole, parrucche. Po-detti, Carducci 12, Tel. 29640.

IDRAULICO, riparazioni accurate, impianti completi. Telef. 733091.

IMPIEGATA esegue domicilio lavori Prev. Soc. paghe ecc. Cassetta 43870 C. UPI.

LAVATRICI, rigoniferi riparazioni accuratamente presso «Artigiana Elettrodomestici». Via della Fabbrica 3, tel. 731813.

MURATORE piastrellista esegue rivestimenti pavimenti pareti intonaci. Tel. 51995.

MURATORE artigiano esegue esecuzioni, modifiche, tetti, pavimenti e rivestimenti. Telef. 96938.

PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura sintetica. Puntualità e garanzia di lavoro. Fritoli, S. Zenone 4, tel. 50868.

PARRUCHE toupet, laboratorio specializzato, «Salone Luciano», via Mazzini 15, Telef. 36706.

PAVIMENTAZIONI rivestimenti plastica piastrelle Viniliche Domosio Rickett Armstrong. Dall'Artigiana posatori via Vidali 10, tel. 734334.

PAYMENTI, rivestimenti esecuzioni più periettamente piastrellisti artigiani. Tel. 74292, ore 8.30-9.15.

RADIOELETTRICISTI, antenna, riparazioni, facilitazioni pagamento. Tecnovision. Pascoli 45, Tel. 722259.

SARTA uomo lunga pratica eseguisce riparazioni periettissime. Telefono 43762.

SARTI taglia mette in prova modelli. Telefono 722179.

SARTORIA assume riparazioni pelle e antilope. Via Carducci 32-IV, tel. 41605.

A BOLOGNA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

BENTIVOGLIO - piazza XX Settembre

GAMBERINI - piazza della Stazione - via Pietramellata

AMEDEO - via Indipendenza ang. via A. Righi

BRICCOLI - via Indipendenza ang. via Manzoni

CABURAZZA - via Indipendenza ang. via U. Bassi

PENNESI - piazza Maggiore

GASPARI R. - piazza Maggiore Modernissimo

DUE TORRI - Due Torri - via Rizzoli

BOSCHI - via Marconi

RAMINI - via Marconi ang. via U. Bassi

coin

esalta la bellezza femminile presentando in tutte le filiali la parata grandi marche di corsetteria. Dal 24 aprile al 15 maggio, per un coordinamento perfetto tra lingerie e corsetteria, le creazioni più affascinanti di guaine, busti e reggiseni sono illustrate alle gentili visitatrici con dimostrazioni competenti e suggerimenti preziosi.

Bellform*

"l'amica discreta della vostra eleganza"

EuroPerla

"...anch'io ho il mio gioiello"

LoVable

"il reggiseno del cuore. Nuovo, ad un prezzo sorprendente"

maidenform

"la linea desiderata...in tutte le misure possibili"

RoSy PARIS

"a le secret des formes"

Triumph

INTERNATIONAL

"una linea raffinata per la vostra femminilità nella più completa libertà di movimenti"

Un mese di attenzioni speciali alla bellezza femminile

"MAGGIO INTIMO."

SERRATURE, applicazione, riparazione, duplicati chiavi, modifiche. Tel. 722616. Cisterione 3.

SGOMBERO e puliscio canine, soffitte, magazzini, asportando materiale inutilizzabile. Telefono 732231.

TAPPETI, puliture lavature riparazioni, restauri, preventivi a richiesta, telefonando 95341.

TELEVISIONE radio riparazioni impianti antenne. Start. Mazzini 46, tel. 73479.

TENDE, lavatura, stiratura con stacco riattacco telefonando al 95341.

D Off. d'impiego L. 35

AD ambossesi dinamici volenterosi offresi possibilità guadagni immediati presso moderna organizzazione di vendita. Corso formativo curato dalla società. Presentarsi Ordil, via S. Caterina 5 giornalmente ore 16-19.

AUTO banconieri, cassiera, ragazza 15-16enne per vendita gelati cercansi. Presentarsi Pizzetta, via Oriani 1, pomeriggio.

APPRENDISTA o mezzalavorante parrucchiere cercasi. Telefono 50771.

APPRENDISTA 15enne calzature cercasi. Telefono 64360 D.

APPRENDISTA banconiera o banconiere buona retribuzione orario diurno domeniche festa cercasi subito. Telefono n. 35098.

APPRENDISTA banconiera 15-16enne presenza festivi liberi cercasi. Telefono 31551, 44062 D.

APPRENDISTA elettricista capace 7.000 settimanali cercasi. Novaux, Paganini 6.

ASSUMIAMO ovunque ambossesi dispongano ore libere facile ricalco. Inquadramento sindacale. Scrivere Novarte, via Montebello 12, Sesto Milano.

BANCONIERE capace anche buffet cercasi subito. Pizzeria Capri, via Montorsorio 21.

CAMERIERE sala perfetto 20-30enne cerca Hotel Azzurro Savoia Grado. Buono stipendio.

CUOCA/O cercasi per trattoria pensione anche stagionale. Tel. 224170.

GIOVANE portapacchi con patentino Ape cerca negozio casalinghi. Piazza Ospedale 4.

GIOVANE operaio o apprendista pratici tutto fare, buona retribuzione, per autotrimessa e officina assumerei. Via San Francesco 31.

IMPIEGATA possibilmente ragioniera minimo 25enne pratica lavori ufficio paghe fatture; inesp. cercabili referenze cercasi. Cassetta 64192 D. UPI.

LABORATORIO Radio TV cerca tecnico 18-20enne capace radiotransistor. Telex, via D'Annunzio 44.

PANETTIERE giovane operaio militecne cercasi. Tel. 93921.

POTATORE di agrumi cercasi. Giorgio Demarchi, via di Servola 103.

STENOGRATTOLOGA offresi cerca studio legale. Cassetta 44044 D. UPI.

F. Off. camere e pens. L. 30

CAMERA 12 persone affittasi con vitto. S. Francesco 2, portiere.

CAMERE mobiliata matrimoniale uso cucina; altre singole affittarsi. Agenzia Rosa, Torrebianca 41.

STANZE vuote mobiliate, appartamento comodo libero affittarsi. Palma, Goldoni 9, primo.

G Istruzione L. 30

A.A. LAUREANDO impartisce matematica, fisica. Tel. 224125 ore pass.

A. MATEMATICA media avviamento praticissima metodo scuola. Telefono 43771.

ACCURATE lezioni matematiche, fisica esclusivamente superiori, impartisce esperto. Tel. 52203 ore 13-14.

ALGEBRA matematica chimica fisica impartisce accuratamente studente ingegneria. Tel. 43331.

BALLARE imparerete immancabilmente. Notissima scuola Pertot, Imbriani 14. Tel. 35504.

BALLO moderno ultima novità prof. Maria Iessipova S. Lazaro 3, tel. 38719.

BERLITZ School accetta iscrizioni per i corsi d'inglese tedesco francese spagnolo oloveno ecc. Piazza Fontarossa n. 2, telefono 23121.

COMPUTISTERIA, stenografia, italiano, matematica, tedesco, inglese, francese, scienze. Giulia 26.

ESTETISTE, massaggiatrici, acconciatrici, manicure, pedicure. Parrucchiere, callisti. Nuovi corsi inizio 10 maggio. CIMEC, Battisti 8, telefono 38139.

FRANCESE, lezioni, conversazioni impartisce signora. Telefono 3061 pomeriggio. 1234 G.

INGLESE, tedesco, pronuncia, ottima insegn. signorina prezzi moderati. Tel. 66375, 63889 G.

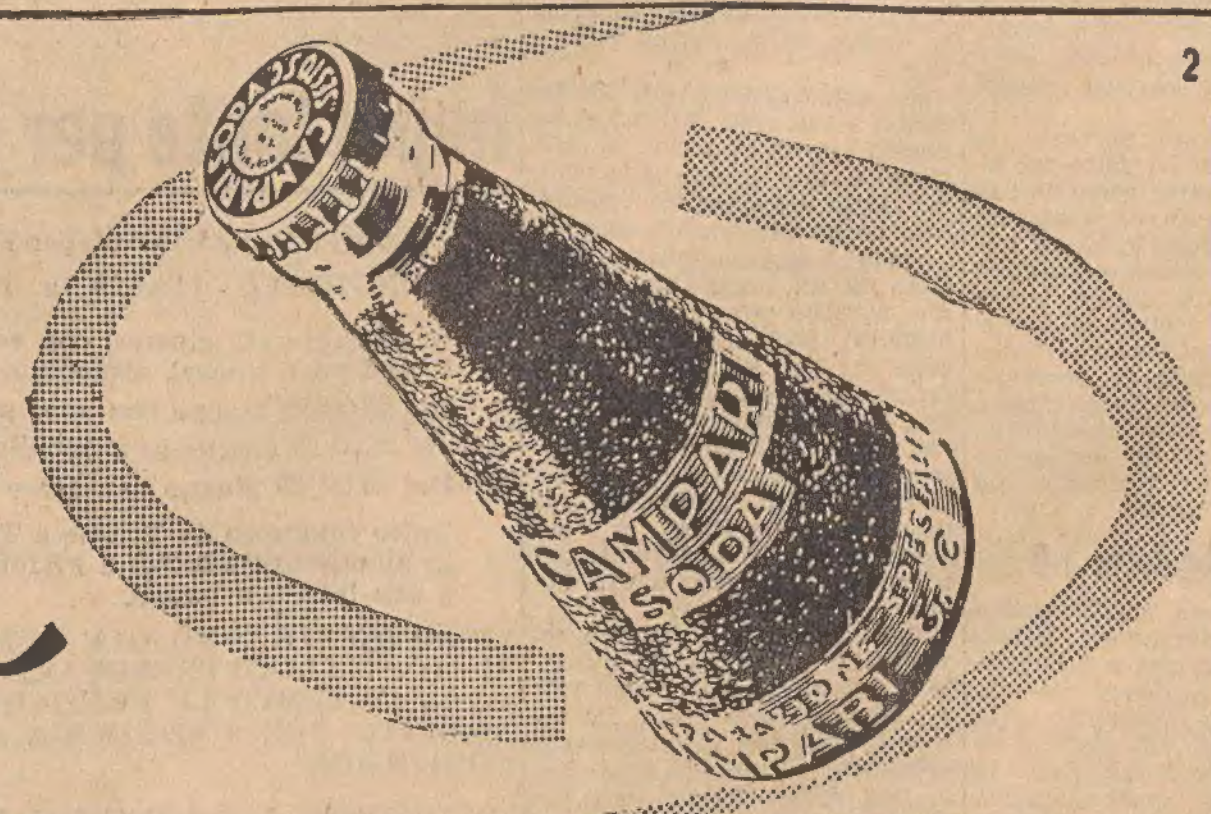
LAUREANDO ingegneria impartisce ripetizioni materie scientifiche tecniche. Telefono 43233.

MAESTRA impartisce ripetizioni elementari medie anche domicilio. Tel. 73139.

(Continua in 12.a pagina)

Sceglie bene chi sceglie

CAMPARI Soda
dà la gioia di sentirsi sani



SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

L'inferno che si chiama Vietnam



Hue — Alcuni militari americani interrogano dei civili in fuga durante una esplorazione

TORNERA' ALLO STATO INGLESE L'INDUSTRIA SIDERURGICA

Wilson sul filo del rasoio per nazionalizzare l'acciaio

Lo scarto di voti su cui può contare è ridotto a due unità. Secondo il progetto l'operazione dovrebbe essere irreversibile

DAL NOSTRO CORRESPONDENTE

Londra, 26

La battaglia per la nazionalizzazione delle industrie dell'acciaio, annunciata dal Primo Ministro Wilson nel suo manifesto elettorale, sta finalmente per cominciare. Sarà pubblicato domani un «Libro Bianco» sulla nazionalizzazione, cui dovrebbe seguire nel pomeriggio stesso l'acclamazione da parte della Camera dei Comuni di discutere. I dibattiti vitali, si prevede, non tarderanno.

Nel «Libro Bianco» saranno annunciati i metodi con cui il Governo intende procedere alla nazionalizzazione, e in quale mi-

sura intenda compensare gli attuali proprietari. Soprattutto, si fa notare con particolare riferimento al fallimento della precedente nazionalizzazione, e in quale misura intenda compensare gli attuali proprietari. Soprattutto, si fa notare con particolare riferimento al fallimento della precedente nazionalizzazione, e in quale misura intenda compensare gli attuali proprietari.

A CAUSA DI DIFFICOLTA' FINANZIARIE

Costrette a chiudere due banche elvetiche

Responsabile della seria situazione debitoria sarebbe uno spagnolo, fiduciario di Trujillo

Ginevra, 26

Due banche svizzere, la «Banque Suisse d'épargne et de crédit» a San Gallo e l'affiliata «Banque Genevoise de commerce et de crédit» a Ginevra, hanno chiuso i loro sportelli per frenare una generale corsa al ritiro dei depositi. La decisione è stata presa, precisa un comunicato diramato dal consiglio di amministrazione, per impedire una massiccia affluenza di clienti agli sportelli per chiedere rimborsi. Un tale movimento si sarebbe verificato nei giorni scorsi, in seguito a voci e notizie pubblicate dalla stampa, secondo cui le due banche si troverebbero a fronteggiare alcune difficoltà finanziarie. I due istituti di credito sono stati costretti a chiedere alle autorità svizzere competenti una «dilatazione» bancaria, operazione che implicava la chiusura temporanea degli sportelli, nonostante il fatto — afferma il comunicato — che la banca dispone di attivi e di disponibilità sensibilmente superiori a quelli fissati dalle prescrizioni legali.

Nel commentare la decisione delle due banche (che ha suscitato notevole impressione in tutti gli ambienti finanziari svizzeri) la «National Zeitung» di Basilea stabilisce una relazione tra questi istituti finanziari e la fortuna dell'ex dittatore dominicano Trujillo. Una parte di tale fortuna infatti sarebbe stata depositata in due banche di allargare sensibilmente il quadro della loro attività. Una porzione importante dei fondi appartenenti al defunto dittatore — dice il giornale — erano amministrati dal banchiere spagnolo Munoz, che avrebbe approfittato degli affari della banca per occupare un posto sempre più importante nel consiglio di amministrazione dell'istituto di credito elvetico e per dirigere numerosi investimenti immobiliari in Spagna, Francia, Italia e Belgio. In seguito a tali operazioni, Munoz sarebbe diventato il principale debitore della ban-

ca. Un controllo fiduciario, effettuato all'inizio dell'anno, avrebbe infatti rivelato una sproporzione flagrante tra i suoi impegni e quelli degli altri debitori, che avrebbe contribuito a creare le attuali difficoltà in cui versano le banche.

Secondo il quotidiano di Basilea, queste difficoltà, che hanno causato una caduta spettacolare dei corsi delle azioni della banca, sono da attribuirsi in parte a movimenti di vendita, ma soprattutto alle manovre di alcuni gruppi finanziari, tra cui si troverebbe una grande banca svizzera. Il banchiere spagnolo Munoz sarebbe scomparso dalla Svizzera fin da giovedì scorso.

La grande speranza di Bosch



Puerto Rico — L'ex Presidente dominicano Bosch esulta alla notizia di un colpo di Stato in suo favore a San Domingo. Juan Bosch è in esilio dal 1962, anno in cui fu spodestato

E' ANCORA IN PERICOLO IL RITORNO DELL'EX PRESIDENTE JUAN BOSCH

LA RIVOLTA A SAN DOMINGO CONTRASTATA DALL'AVIAZIONE

In vari scontri si sarebbero avuti almeno otto morti - La situazione si presenta confusa - Washington si prepara a evacuare i connazionali

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

San Domingo, 26

L'aviazione dominicana si è schierata in favore della giunta presieduta da Donald Reid Cabral ed appoggiata da parte della Marina, ha rimesso in forse il ritorno al potere del Presidente Juan Bosch che, regolarmente eletto nel 1962, venne pochi mesi più tardi cacciato dalla Repubblica dominicana da un colpo di stato organizzato da posizioni di estrema destra. Durante il week-end i sostenitori di Bosch, un moderato di sinistra che gode dell'appoggio dei circoli governativi americani, sono passati al contrattacco conquistando il controllo della Nazione: stamane però si è verificato il colpo di scena della presa di posizione del comando dell'Aviazione che ha riportato la situazione ad un livello di confusione. Da quanto si sa, si lamenterebbero finora otto morti in vari scontri.

Questa mattina gli aviatori, che in ultima analisi costituiscono a suo tempo l'anima del colpo di stato anti-Bosch del 1962, hanno bombardato il palazzo presidenziale ed altri edifici pubblici provocando danni e vittime. Secondo radio San Domingo uno degli aerei attaccanti è stato abbattuto. Dalla stessa emittente sono stati poi fatti leggere dei messaggi dalle mogli dei piloti, tenute in stato d'arresto, perché abbandonassero i loro comandanti e passassero dalla parte di Bosch. Il comando aereo è situato nella base di San Isidro che, a meno che non si raggiunga un accordo nelle prossime ore, verrà attaccato dai sostenitori di Bosch coi carri armati. L'Esercito di terra è tutto dalla parte di Bosch il cui ritorno a San Domingo è atteso da un momento all'altro. Quanto a Cabral, Presidente della giunta civile che successe al Presidente legittimamente eletto, si riferisce che è stato arrestato dopo che ha comunicato la sua decisione di ritirarsi a vita privata.

Fino a poche ore or sono Juan Bosch si trovava a San Juan de Portorico da dove ha annunciato il suo immediato ritorno a San Domingo. «Torno — ha dichiarato — per riassumere l'incarico presidenziale che mi è stato affidato dalla volontà popolare fino alla fine del febbraio 1967. Fino al momento del mio arrivo sarà il Presidente della Camera dei deputati Rafael Molina Urena a fungere da Presidente provvisorio».

Nella Repubblica dominicana si svolsero nel 1962 le elezioni per la prima volta in 38 anni. Il Trujillo avevano imposto su quel Paese una dittatura terrorizzante simile a quella tuttora esistente ad Haiti per mezzo di François Duvalier e dei suoi schiavisti. Nel 1961 il capo della famiglia Trujillo, Rafael, fu ucciso e tutti i suoi parenti furono esiliati dopo una serie di gravi disordini. Finalmente nel

1962 si tennero le elezioni e Juan Bosch, leader del Partito rivoluzionario ottenne una larga maggioranza. Bosch rimase però al potere soltanto per pochi mesi poi un colpo di Stato militare lo obbligò a espatriare nel Portorico. Bosch era stato accusato dalla estrema destra dominicana di «castrismo». Quale fondazione avesse tale accusa fu dimostrato dall'aperta deplorazione di Washington per il colpo di Stato. Gli Stati Uniti ruppero i rapporti diplomatici con San Domingo e sospesero l'invio di aiuti economici. Bosch fu rimpiazzato da un triumvirato che per due mesi fu guidato da Emilio Los Santos e quindi, fino a domenica, da Donald Cabral.

In tre anni il partito rivoluzionario è però riuscito a ricostruire le sue file e persino ad ottenere l'alleanza dell'esercito, cosicché ieri, dopo aspri, ma brevi combattimenti, è riuscito nell'impresa di sconfiggere la Giunta e a creare una situazione che rende possibile il ritorno di Bosch. Contro Bosch è rimasto però ancora il comando dell'Aeronautica che sembra decisa a battersi con assoluta intenzione sulle sue posizioni. Con l'eccezione delle basi aeree il Paese è per ora completamente controllato dai seguaci del Presidente Bosch.

Il Governo americano, non si è ancora pronunciato sulla situazione, limitandosi a mandare nella zona una portafogli nel caso fosse necessario evacuare i 2500 americani che vivono nella Repubblica.

U. P. I.

Si associano al lutto le famiglie: NATALIA GENOVA, GIUSEPPE BIGHELLI, VITTORIA CODELLI, LUIGI CARBONI, LUIGIA e GIACOMO PRIORIO.

Prendono parte al lutto: famiglia CASTELLANO, famiglia D'ACCOLTI.

Il giorno 26 aprile ha cessato di vivere la nostra cara e indimenticabile

Carla Indiano ved. Gandrus

Ne danno il triste annuncio i figli, i nipoti e i parenti tutti. Un doveroso ringraziamento ai sign. Medici e al personale della Ospedale Maggiore.

I funerali avranno luogo oggi 27 aprile alle ore 14.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie: GANDRUS, STEFANI, MANOSPERTI

Il 25 aprile è mancato improvvisamente

Daniele Negri

Capitano FF.SS. a riposo

Ne danno il triste annuncio la moglie GIUSEPPINA IACHELLI, il figlio ADELMO, la nuora LEA MANZINI, i nipoti ROBERTO, WALTER e i congiunti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.30 dall'abitazione di Strada di Guardiola n. 54.

Per espresso desiderio dell'Espresso la famiglia non prende il lutto.

(Primaria Impresa Zimolo)

E' mancato il 25 aprile improvvisamente all'affetto dei suoi cari, a Rimini

Tullio Volpi

Ne danno la triste notizia i familiari tutti.

I funerali si svolgeranno oggi 27 aprile alle ore 16 dalla Cappella del Cimitero di S. Anna dove la salma verrà tumulata nella tomba di famiglia.

(I.T.F., via Zonta 3, tel. 38006)

Il 26 aprile, dopo breve malattia si è spenta la nostra

Rita Menegazzi

Ne danno il triste annuncio i nipoti CORA, VITO e FABIO, la cognata ANGELITA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 27 aprile alle ore 16 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Il 26 aprile, dopo breve malattia si è spenta la nostra

Caterina Baldas

si è spenta addì 25 aprile lasciando nel dolore i figli e i parenti.

I funerali seguiranno oggi 27 aprile alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giovanni Petelin

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Lino

ringraziamo quanti, in vario modo, presero parte al nostro dolore.

Famiglie: TENZI, SELENATI, PINTER

Ricorre oggi il VII anniversario della morte del

CAP.

Bernardo Segalla

La moglie e le figlie lo ricordano con immutato affetto.

Una S. Messa verrà celebrata domani mercoledì 28 alle ore 9 nella Chiesa di S. Maria Maggiore.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi all'UPI Trieste: via S. Felice 6 - Tel. 55255 55955

Il 25 aprile ha chiuso la sua esemplare esistenza la nostra cara

Teresa Suplina

Ne danno il triste annuncio il marito FRANCESCO, i figli OTTAVIO, NINO, e FAUSTA, la nuora FIOVA, il genero DANIELE, i nipoti FRANCO e ROBY.

I funerali avranno luogo oggi 27 aprile alle ore 16.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Un grazie di cuore ai sign. Medici e al personale tutto della IV Medica.

Prende parte al lutto la nipote ANNA e le famiglie KNEZ.

Ritornano in Patria, dopo 23 anni, i Resti Mortali del

CAP. D'ART.

Aladino Cioni

Volontario della seconda guerra. Caduto in Jugoslavia nell'aprile 1942

I FAMILIARI Lo ricordano con immutato, perenne rimpianto a quanti conobbero le Sue elevate doti civili.

La tumulazione avrà luogo oggi 27 aprile alle ore 10 nella tomba di famiglia del Cimitero di S. Anna.

Trieste - Bagni di Lucca 27 aprile 1965

Si è spenta il 25 aprile la nostra cara

Anna ved. Marion

Ne danno il doloroso annuncio le congiunte famiglie CERVO, VAZ, MARION, e NORBERO.

I funerali seguiranno oggi 27 aprile alle ore 14.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

E' mancata al nostro affetto la nostra cara mamma

Ida Muggia ved. Delben

Ne danno il triste annuncio desolabilissimi i figli, le figlie, le nuore, i generi, i nipoti, i fratelli e le sorelle.

I funerali seguiranno oggi 27 aprile alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Prende parte al lutto: LUCIA MANZOTTO e famiglia.

Il nostro caro marito e padre

Francesco Cercego

si ha lasciato per sempre.

Ne danno il doloroso annuncio la moglie AMELIA, i figli, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 27 aprile alle ore 15.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

E' mancata al nostro affetto

Mario Guerrato

Desolabilissimi i figli DINO, ENRICO e MIRELLA, le nuore, i generi e i cognati ne danno la dolorosa notizia a quanti lo conobbero ed amarono.

I funerali seguiranno oggi martedì 27 aprile alle ore 16.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Profondamente commossi, ringraziando tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria della nostra cara

Maria

e dimostrare la loro affettuosa partecipazione al nostro lutto.

Un ringraziamento particolare vada alla famiglia Kreumayer, alle ex allieve, alle Suore Salesiane, e alla consorte della San Vincenzo (Salesiani).

Famiglie: PRESTAR, PRESTI, BONIFACIO, SOLAZZI - VIDA

Nel II anniversario della morte dello

ING.

Ernesto Cohen

la moglie Lo ricorda con immutato affetto e rimpianto a quanti Gli vollero bene.

27 aprile 1965

Il 29 aprile nel trigesimo della morte di

Rosa Grion

verrà celebrata una S. Messa alle ore 11.15 nella Cappella Vistafine della Chiesa di S. Antonio Nuovo.

Nel XX anniversario della morte del

SERGEANTE

Licio Martin

Caduto per la Patria la sua OPELIA CARBONARO lo ricorda a quanti lo amano.

Il 25 aprile è mancato improvvisamente

Dante Negri

Capitano FF.SS. a riposo

Ne danno il triste annuncio la moglie GIUSEPPINA IACHELLI, il figlio ADELMO, la nuora LEA MANZINI, i nipoti ROBERTO, WALTER e i congiunti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.30 dall'abitazione di Strada di Guardiola n. 54.

Per espresso desiderio dell'Espresso la famiglia non prende il lutto.

(Primaria Impresa Zimolo)

E' mancata il 25 aprile improvvisamente all'affetto dei suoi cari, a Rimini

Tullio Volpi

Ne danno la triste notizia i familiari tutti.

I funerali si svolgeranno oggi 27 aprile alle ore 16 dalla Cappella del Cimitero di S. Anna dove la salma verrà tumulata nella tomba di famiglia.

(I.T.F., via Zonta 3, tel. 38006)

Il 26 aprile, dopo breve malattia si è spenta la nostra

Rita Menegazzi

Ne danno il triste annuncio i nipoti CORA, VITO e FABIO, la cognata ANGELITA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 27 aprile alle ore 16 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Il 26 aprile, dopo breve malattia si è spenta la nostra

Caterina Baldas

si è spenta addì 25 aprile lasciando nel dolore i figli e i parenti.

I funerali seguiranno oggi 27 aprile alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giovanni Petelin

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Lino

ringraziamo quanti, in vario modo, presero parte al nostro dolore.

Famiglie: TENZI, SELENATI, PINTER

Ricorre oggi il VII anniversario della morte del

CAP.

Bernardo Segalla

La moglie e le figlie lo ricordano con immutato affetto.

Una S. Messa verrà celebrata domani mercoledì 28 alle ore 9 nella Chiesa di S. Maria Maggiore.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi all'UPI Trieste: via S. Felice 6 - Tel. 55255 55955

Il 25 aprile ha chiuso la sua esemplare esistenza la nostra cara

Teresa Suplina

Ne danno il triste annuncio il marito FRANCESCO, i figli OTTAVIO, NINO, e FAUSTA, la nuora FIOVA, il genero DANIELE, i nipoti FRANCO e ROBY.

I funerali avranno luogo oggi 27 aprile alle ore 16.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Un grazie di cuore ai sign. Medici e al personale tutto della IV Medica.

Prende parte al lutto la nipote ANNA e le famiglie KNEZ.

Ritornano in Patria, dopo 23 anni, i Resti Mortali del

CAP. D'ART.

Aladino Cioni

Volontario della seconda guerra. Caduto in Jugoslavia nell'aprile 1942

I FAMILIARI Lo ricordano con immutato, perenne rimpianto a quanti conobbero le Sue elevate doti civili.

La tumulazione avrà luogo oggi 27 aprile alle ore 10 nella tomba di famiglia del Cimitero di S. Anna.

Trieste - Bagni di Lucca 27 aprile 1965

Si è spenta il 25 aprile la nostra cara

Anna ved. Marion

Ne danno il doloroso annuncio le congiunte famiglie CERVO, VAZ, MARION, e NORBERO.

I funerali seguiranno oggi 27 aprile alle ore 14.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

E' mancata al nostro affetto la nostra cara mamma

Ida Muggia ved. Delben

Ne danno il triste annuncio desolabilissimi i figli, le figlie, le nuore, i generi, i nipoti, i fratelli e le sorelle.

I funerali seguiranno oggi 27 aprile alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Prende parte al lutto: LUCIA MANZOTTO e famiglia.

Il nostro caro marito e padre

Francesco Cercego

si ha lasciato per sempre.

Ne danno il doloroso annuncio la moglie AMELIA, i figli, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 27 aprile alle ore 15.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

E' mancata al nostro affetto

Mario Guerrato

Desolabilissimi i figli DINO, ENRICO e MIRELLA, le nuore, i generi e i cognati ne danno la dolorosa notizia a quanti lo conobbero ed amarono.

I funerali seguiranno oggi martedì 27 aprile alle ore 16.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Profondamente commossi, ringraziando tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria della nostra cara

Maria

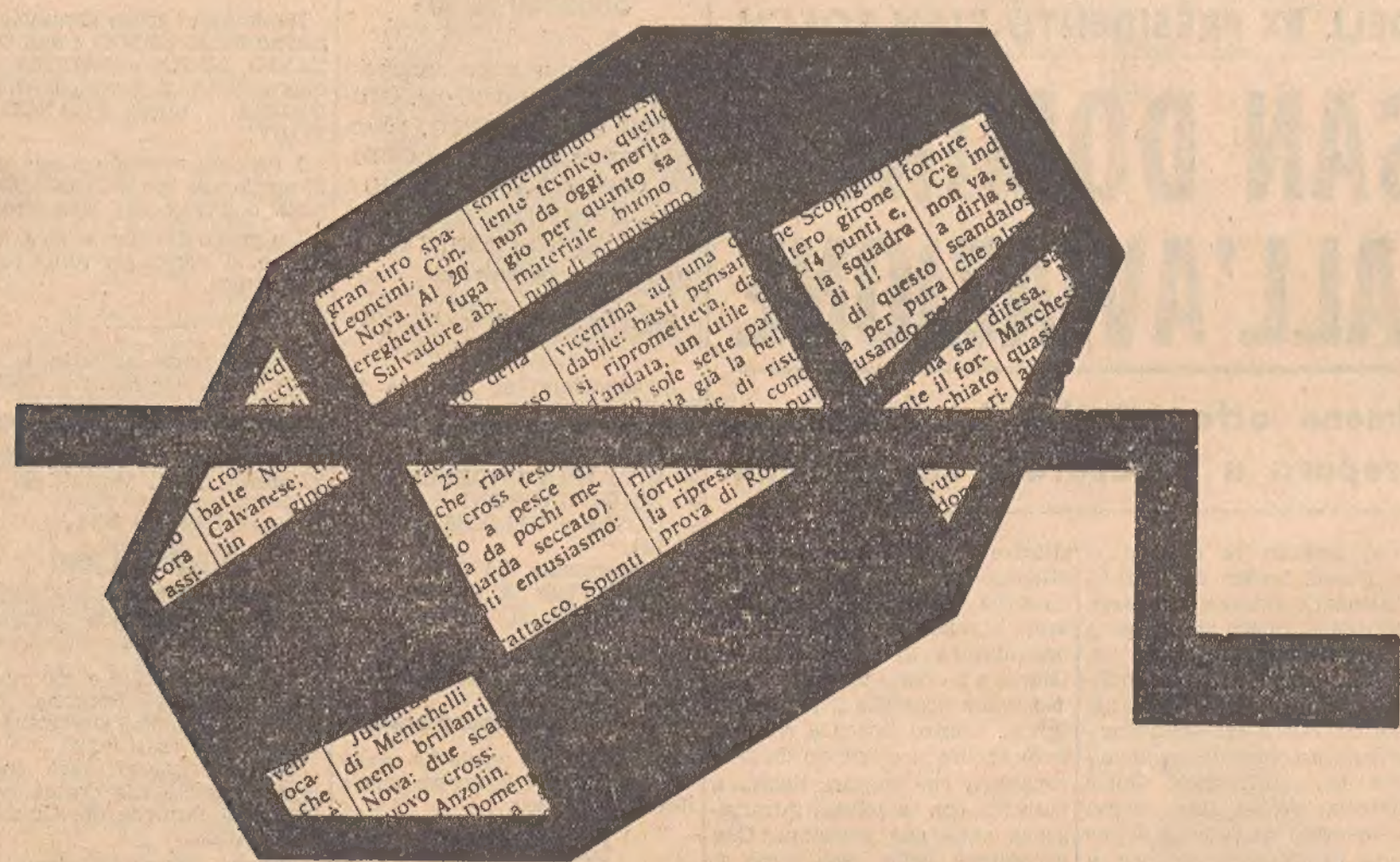
e dimostrare la loro affettuosa partecipazione al nostro lutto.

Un ringraziamento particolare vada alla famiglia Kreumayer, alle ex allieve, alle Suore Salesiane, e alla consorte della San Vincenzo (Salesiani).

Famiglie: PRESTAR, PRESTI, BONIFACIO, SOLAZZI - VIDA

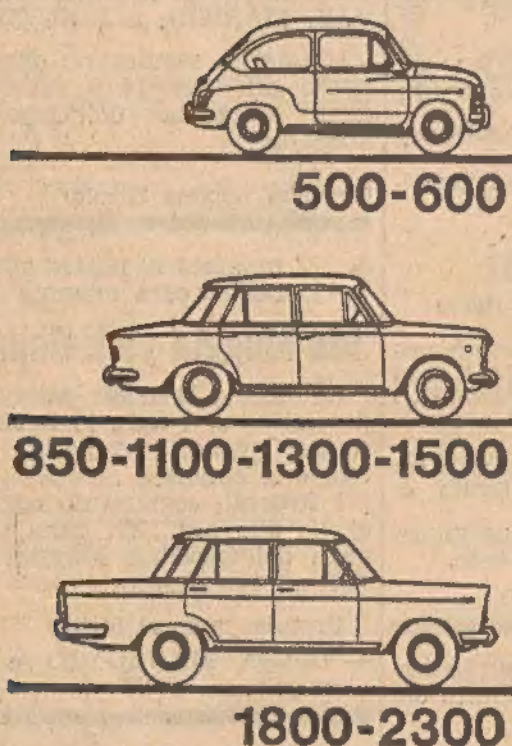
Nel II anniversario della morte dello

Partecipate oggi stesso al...



...GRANDE CONCORSO DEL LETTORE

Ogni giorno un'auto FIAT in premio!



Spedite subito il tagliando pubblicato in alto, nella seconda pagina del nostro giornale.

MATEMATICA, fisica, chimica, inglese, tecnologia, medie inferiori lire 300 orarie. Tel. 55927 ore 20. 64306 G

MATEMATICA fisica chimica materia tecnica tutte scuole impartisce insegnante. Esenzioni 26. 64305 G

STUDENTESSA universitaria diplomata traduttrice offresi per lezioni tedesco-inglese e traduzioni. Telefono 40014. 44013 G

UNIVERSITARIO dà lezioni di chimica e matematica. Telefono 59170. 64177 G

H Oggetti smarr. rinvi. L. 30
PAPPAGALINO bianconeoletto fuggito lire 2000 al rinvenimento. Telefono 30966. 64380 H

I Off. appart. bott. L. 30
A. APPARTAMENTI Matteotti, Crispi, Giustini, Ventisettebre, affittarsi. AGEF, Passo Goldoni 2. 64370 I

A.A. LOCALE mq. 100 affittarsi prontamente. Via Rittmeyer 12, telef. 29159. 64394 I

A. LOCALE centralissimo, 90 mq., adatto qualsiasi attività, affittarsi. AGEF, Passo Goldoni 2. 64388 I

A. LOCALE nuovo, adatto magazzino, artigiano, affittarsi. AGEF, Passo Goldoni 2. 64372 I

A. NUOVO zona D'Annunzio, due stanze, cucina, bagno, pogg. riscaldamento affittarsi. Informazioni 95982. 64396 I

A. SOLEGGIATO zona Giardin, 4 stanze, stanzino, cucina, bagno, centralissimo, affittarsi; telefonare martedì 95982. 64396 I

A. ZONA Piccardi mezzanino, stanza, stanzetta, cucina, bagno affittarsi. Telefonare martedì 95982. 64396 I

CAMERA con focolare 8.000 mensili poche spese affittarsi. Amministrazione, Crispi 9. 64369 I

APPARTAMENTO primogenito, 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio pogg. centralizzato ascensore affittarsi. IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 730344. 64391 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze bagno ascensore centralizzato, affittarsi. Lazzaretto Vecchio 9 ore 11-12. 24277 I

APPARTAMENTO stanza cucina gabinetto proprio 15.000 affittarsi senza spese. Piazza Berco 2. Amsterdam. 64363 I

APPARTAMENTO posizione centrale due camere cucina gabinetto 10.000 affittarsi compenso spese. Amministrazione Largo Barriera 11, angolo Fondare, escluso telefonate. 44057 I

APPARTAMENTO due camere, cucina, oricello, Scala Santa 15.000 mensili poche spese, affittarsi. Amministrazione, Crispi 9. 64369 I

APPARTAMENTO CENTRALISSIMO, 5 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, adatto ambulatorio medico, affittarsi prontamente. Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4. Tel. 61712. 64376 I

APPARTAMENTO prima entrata centrale tre stanze cucina doppi servizi tre pogg. centralizzato ascensore affittarsi. Telefonare 30256. 64384 I

APPARTAMENTO signorile paraggi ROSMINI, salone 3 stanze cucina doppi servizi centralizzato ascensore garage pogg. affittarsi primogenito. Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 64376 I

APPARTAMENTO soleggiato salone due stanze bagno gabinetto cucina ripostiglio pogg. riscaldamento centrale ascensore autoposteggio quarto piano paraggi Giardini Pubblici affittarsi. Telefono 92010. 64389 I

APPARTAMENTO primo ingresso 2 stanze stanzetta cucina 6 piano 3 pogg. zona D'Annunzio centralizzato affittarsi a distinta famiglia. Cassetta n. 44043 I UPI.

LOCALE affari centralissimo via Timeus affittarsi. Telefono 41097. 43938 I

NEGOZIO, angolo, centralissimo, grandi vetrine, libero anche subito, cedesi affittanza. Brandolin, via S. Maurizio 2. 64391 I

QUARTIERINO comunale Extra S. Anna 70, scambiarsi con eguale paraggi S. Giovanni compenso. Telefono 811743. 43862 I

STANZA per solo 400 San Giacomo; bicamer, cameretta, cucina 25.000 affittarsi. Agenzia Foscolo 4, I piano. 43614 I

UFFICIO CENTRALISSIMO, 4 stanze, centralizzato, servizi, ascensore affittarsi libero giugno. Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4. Tel. 61712. 64376 I

L. Rich. appart. bott. L. 30
APPARTAMENTI vuoti mobilitati qualsiasi grandezza, posizione indifferente, cerchiamo urgentemente affittanza. Tel. 61395. 64387 I

A. APPARTAMENTI mobilitati, 45 vani possibilmente vicini a cantiere S. Marco cerca da maggio fino a settembre. Scrivere Fondelli, via Smargella 14. 44038 I

A. SOLEGGIATO zona Giardin, 4 stanze, stanzino, cucina, bagno, centralissimo, affittarsi; telefonare martedì 95982. 64396 I

A. ZONA Piccardi mezzanino, stanza, stanzetta, cucina, bagno affittarsi. Telefonare martedì 95982. 64396 I

CAMERA con focolare 8.000 mensili poche spese affittarsi. Amministrazione, Crispi 9. 64369 I

APPARTAMENTO primogenito, 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio pogg. centralizzato ascensore affittarsi. IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 730344. 64391 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze bagno ascensore centralizzato, affittarsi. Lazzaretto Vecchio 9 ore 11-12. 24277 I

APPARTAMENTO stanza cucina gabinetto proprio 15.000 affittarsi senza spese. Piazza Berco 2. Amsterdam. 64363 I

APPARTAMENTO posizione centrale due camere cucina gabinetto 10.000 affittarsi compenso spese. Amministrazione Largo Barriera 11, angolo Fondare, escluso telefonate. 44057 I

APPARTAMENTO due camere, cucina, oricello, Scala Santa 15.000 mensili poche spese, affittarsi. Amministrazione, Crispi 9. 64369 I

APPARTAMENTO CENTRALISSIMO, 5 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, adatto ambulatorio medico, affittarsi prontamente. Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4. Tel. 61712. 64376 I

APPARTAMENTO prima entrata centrale tre stanze cucina doppi servizi tre pogg. centralizzato ascensore affittarsi. Telefonare 30256. 64384 I

APPARTAMENTO signorile paraggi ROSMINI, salone 3 stanze cucina doppi servizi centralizzato ascensore garage pogg. affittarsi primogenito. Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 64376 I

APPARTAMENTO soleggiato salone due stanze bagno gabinetto cucina ripostiglio pogg. riscaldamento centrale ascensore autoposteggio quarto piano paraggi Giardini Pubblici affittarsi. Telefono 92010. 64389 I

APPARTAMENTO primo ingresso 2 stanze stanzetta cucina 6 piano 3 pogg. zona D'Annunzio centralizzato affittarsi a distinta famiglia. Cassetta n. 44043 I UPI.

LOCALE affari centralissimo via Timeus affittarsi. Telefono 41097. 43938 I

CARROZZELLA seminuova vendesi. Telefono 97502. 44052 M

LAMPADARI artistici in stile e moderni con sconti sino al 30 per cento. Bonifacio via Roma 20. Visitateci. 43968 M

MACCHINA Singer moderna, 15-35.000 completa mobilito. Zig-zag automatica prezzo occasionissimo. Mobiliti assortiti. Rimodellature, riparazioni convenienti. Gramacini, Barriera 10. 62568 M

MACCHINA Singer prezzi occasioni, zig-zag, convenienti mobili assortiti. Rimodellature, riparazioni. Gramacini, Barriera 10. 62568 M

MACCHINA Singer 15.000, altre seminuova cuce, ricama, rammentelli. Telefono 96925. 43918 M

MACCHINE cucine Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Altre Necchi, Singer occasione. Tullio Natale, via Battisti 12, Trieste. Montefalcone. 64006 M

MACCHINE cucine Vugorelli. Fantasy automache, zig-zag normali. Vendita rateale. Specializzata officina riparazioni. Delpona, Timeus 14, tel. 90279. 34 M

PELLICCE bellissime persiano 180.000, occhio 350.000, marmelata; similvione. Altre vastissime assortimento stola pronte, visoni da 12.000. Occasionissima stagionale. Pellicceria Cervo. viale XX Settembre 16. 111. 145 M

N Acquisti d'occas. L. 40
A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie, soprammobili, quadri, camere letto, pranzo, mobili antichi. Tel. 31423. 64398 N

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili cineserie salotti giacenze ereditarie camere letto cucine mobili singoli. Telefonare tutti giorni 2851 opp. 63751. 64267 N

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili mobili in genere giacenze ereditarie. Telefonare 30384. 64040 N

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, bronzi, salotti antichi, stanze, cucine. Tel. 38196. 64378 N

A. BOTTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta, acquistarsi. Capison 20, tel. 38008. 68723 68 N

LIBRI, intere biblioteche, dischi microscopio, acquisto pagando bene. Tel. 95933. 64339 N

MICROSOLCO 35-45 un libri singoli riviste intere biblioteche acquisto pagando bene. Tel. 95935. 64345 N

NN Mobili e pianof. L. 40
A.A.A. ACQUISTIAMO stanze letto, salotto, cucine, quadri, giacenze ereditarie. Tel. 23465. 64367 NN

ABBISOGNANDOVI attaccapanni cucina, camerette, matrimoniali, soggiorni, salotti, componibili, mobili singoli: «Polis», D'Annunzio 26, Petronio 32. 75 NN

CAMERA letto sovrano, salotto con sofa, poltroncina, tavolino vendiamo causa trasferimento. Tel. 93990. 43914 NN

LETTINI carrozzine seggioloni recinti cuscini girillini materassi guanciali paravento. Grandioso assortimento. Prezzi bassissimi. «Luna per il bambino», Tarabochia 6. 43339 NN

MATRIMONIALE 98.000, altre assortimento corni, lussuose, cucine singoli attaccapanni, prezzi convenientissimi. Via dell'Istria 27, Mobilificio Bieher. 64320 NN

MATRIMONIALE teak, altre bellissime, prezzi veramente convenienti. Visitateci, Crasso, via Giuliani 40. 44036 NN

Q Auto, moto, cicl. L. 50
APPIA III serie vendesi. Autocina Lo Nigro, via D'Azeglio 3, tel. 90113. Prezzo conveniente. 44034 Q

BIANCHINA berlina vendesi privato. Via Hermet 3, Tel. 28629. 64396 Q

FIAT 500, 600, 1100, A 40, Simca 1500 e 1800, trazione anteriore, motore, cambio, frizione, sterzo, pneumatici, accessori. 145 Q

FIAT 500 '60, Appia II S, guida sinistra, Giulia 1600 '62, 40.000 km., 500 e Belvedere, Giulietta TI '61. Permuta, rateazioni. Via del R. Sanzio 27. 64377 Q

FIAT 500 C vendesi. Via Pietà 31, alimentatori. 64356 Q

FULVIA normale e 20 Flavia 1500 e 1800, trazione anteriore, sforzi a disco, massima stabilità e sicurezza, garanzia 1 anno, consegna sollecita, rateazioni 24 mesi. Prove e dimostrazioni. Ditta Roelli, San Francesco 48, Tel. 38528. 64127 Q

LANCIA Commissionaria, San Francesco 46, tel. 38528. Vasto assortimento vetture occasione controllata propria officina. Reazioni 24 mesi. 64127 Q

MOTORE Ballila completamente revisionato, garanzia completa cambio frizione, vendesi. Telefono 87706, 11-13. 64364 Q

SIMCA Duplice, Lazzaretto Vecchio 12, occasioni Fiat 1100 D, Simca 1000, Fiat 1300, 600 '58 '60 '63, 500 N, Giulietta TI '62, Dauphine Ondine '63, 600 coupé, Simca 1300, Simca Ariano, F. vorevoli rateazioni. 1540 Q

APPARTAMENTO almeno 160 metri quadrati, doppi servizi, casa nuova seminuova comprata contanti zona signorile ubicazione tranquilla. Cassetta 43998 S UPI.

APPARTAMENTO centrale soleggiato quattro stanze, stanzetta, cucina, terrazza, vendesi lire 4.500.000. Tel. 68888. 64394 S

DEPOSITO mq. 280 pronta entrata altezza metri 5,30 ampi portali su strada ammessi uffici con termocentrale vende impresa. Telefonare 94540. 44040 S

GRADISCA. Proprietario vende direttamente area costruibile lungo nuova strada provinciale. 5.000 mq., lire 300. Telefonare 9437. Gradisca. 712 S

FRONTA entrata. Casa nuova, disponibile singolo appartamento 3 stanze, servizi, ampie agevolazioni pagamento. Visite giornaliere. Venit Settembre 95. 146 S

TERRENI acquisterebbero centro e periferia per costruzione edifici abitazione. Cass. 64365 S UPI.

TERRENO panoramico, pianeggiante, 650 mq., acqua, luce sul posto, vende Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4. Telefono 61712. 64376 S

VILLA e lotti terreno 600.000 mq., vendo subito Sistiana. Telefonare 75233. 64394 S

Z. ACQUISTIAMO contanti da proprietari, appartamenti, case, terreni, ville. IMMA, S. Maurizio 4. 64352 S

Z. BELLOSGUARDO: palazzina lussuosa, appartamenti 150 metri con autorimessa vendiamo. IMMA, S. Maurizio 4. 64352 S

Z. COLOGNA prontissimo ultimi convenientissimi da 5 milioni 300.000, «IMMA», Maurizio 4. 64352 S

Z. DE AMICIS: corso ultimazione palazzo signorile, vendiamo appartamenti varie grandezze finiture lussuose. Accettansi Aldisiani, IMMA, Maurizio 4. 64352 S

Z. PERUGINO (paraggi): palazzo corso costruzione, vendiamo anche Aldisiani ultimi convenientissimi appartamenti varie grandezze. IMMA, S. Maurizio 4. 64351 S

Z. FINEMONTE: occasione, ma in palazzina bizzarra soggiorno 5.300.000 prontissimo; tripogio 11.500.000 vende I.M.A. S. Maurizio 4. 64351 S

Z. TERRENO 1500 metri con costruzioni accessorie per 200 metri coperti adatto carrozzeria deposito materiali officina. Accesso autocarri vendiamo a prezzo di realizzo. IMMA, S. Maurizio 4. 64351 S

«500» '60 vendo. Telefonare n. 94036 dalle 9-11 Guido. 44049 Q
«600» 1955 ottimo stato 180.000 vendesi. Telefonare 723823. 64356 Q
600 ottime condizioni vendesi. Via Piccardi 47. 44051 Q
«600» fine '56 rimessa nuovo 180 mila trattabili vendesi. Telefonare 39297. 64362 Q
1100 '57 occasione vendo. Telefono 23830. 64395 Q
1100 H '60 '59, 600 '58, 500 '60 '58, Volkswagen '63, Consul Ford 315, Hillman 1800, Bianchina panoramica. Ratealmente. Valle 8. 64364 Q

Cap. soc. cess. az. L. 50
A.A. PRESTITI restituibili in 6, 10, 36, 60, 120 mensilità. Via Genova 3. 43975 R

A. PRESTITI immediati ad IMPIEGATI e mutui IPOTECARI. Assoluta riservatezza. Immobiliare 24566. Mazzini 19. ORARIO 16-19; sabato 9.30-12.30. 44054 R

CAFFE' latteria vendesi anche condizionando causa partenza. Tel. 50372. 44039 R

LICENZA alcoolici cedesi qualsiasi Comune, licenza rivendita tabacchi, vendonsi. Tel. 45525, pomeriggio. 64399 R

S Case, ville, terreni L. 60
A. AFFARONE: liberi ed occupati 1-2 camere vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare giornalmente ore 11-13, 15-18 San Apollinare 2. 64291 S

A. APPARTAMENTI centrali, signorili, rifiniture accuratissime, 2-3 stanze, ogni comfort, vendonsi condizioni favorevolissime. Accettansi Aldisiani. AGEF, Passo Goldoni 2. 64373 S

A. APPARTAMENTINI vende direttamente impresa L. 500.000 prenotazione 800.000 consegna appartamento resto lungamente dilazionato. Via Settefontane 51, orario 16-19. 44041 S

A. BELLISSIMO (Viale), due stanze, cucina, bagno, vendesi occasione. Tel. 95982. 43234 S

A. FLAVIA (attiguo Stadio), vendonsi ultimi soleggiatissimi, 1-2 stanze, accessori, pogg. ogni comfort. Prezzi convenienti, fortissime rateazioni. Accettansi Aldisiani. AGEF, Passo Goldoni 2. 64374 S

A. NUOVO lussuoso, pronto ingresso (Severo), salone, 2 stanze, stanzetta, cucina, biservizi, vendesi. Tel. 95982. 43234 S

A. OCCASIONE: 1-2 camere liberi ed occupati vendonsi ratealmente. Visitare giornalmente androna Santa Tecla 14. 64291 S

A. PANORAMICA parte casetta, zona Crispi, da restaurare, tre stanze, cucina, terrazza, giardino vendesi. Tel. 95982. 43235 S

A. PANORAMICO zona Bellosguardo, 4 stanze, cucina, biservizi, centralissimo, garage, vendesi. Telefonare 95982. 43234 S

A. PANORAMICO, centrale, due stanze, salone, doppi servizi, centralizzato, ascensore, rifiniture accuratissime, vendesi condizioni vantaggiosissime. Accettansi Aldisiani. AGEF, Passo Goldoni 2. 64371 S

A. PRONTINGRESSO appartamenti ed attici ultimi visibili Piccardi 19; salone 3 stanze doppi servizi lussuosi vaste terrazze vista mare, facilitazioni e mutuo bancario vende impresa. Telefonare 94540. 43832 S

O. GINNASTICA. Corso costruzione edificio condominio, disponibili singoli appartamenti, pogg. ogni comfort, ogni confort, Adriatic, Battisti 4. 146 S

O. LARGO ROIANO. Corso costruzione complesso appartamenti 2-3 stanze, ogni comfort, finiture accurate, ogni confort, Adriatic, Battisti 4. 146 S

O. SEVERO. Corso ultimazione singoli appartamenti, pogg. ogni confort, finiture accurate, ogni confort, Adriatic, Battisti 4. 146 S

APPARTAMENTI in palazzina vista panoramica, zona COMMERCIALE, 2-3 stanze, soggiorno, cucinino o cucina, bagno, ripostiglio, pogg. ogni confort, centralizzato, ascensore, rifiniture accurate, ogni confort, Adriatic, Battisti 4. 146 S

APPARTAMENTI in palazzina vista panoramica, zona COMMERCIALE, 2-3 stanze, soggiorno, cucinino o cucina, bagno, ripostiglio, pogg. ogni confort, centralizzato, ascensore, rifiniture accurate, ogni confort, Adriatic, Battisti 4. 146 S

APPARTAMENTI in palazzina vista panoramica, zona COMMERCIALE, 2-3 stanze, soggiorno, cucinino o cucina, bagno, ripostiglio, pogg. ogni confort, centralizzato, ascensore, rifiniture accurate, ogni confort, Adriatic, Battisti 4. 146 S

APPARTAMENTI in palazzina vista panoramica, zona COMMERCIALE, 2-3 stanze, soggiorno, cucinino o cucina, bagno, ripostiglio, pogg. ogni confort, centralizzato, ascensore, rifiniture accurate, ogni confort, Adriatic, Battisti 4. 146 S

APPARTAMENTI in palazzina vista panoramica, zona COMMERCIALE, 2-3 stanze, soggiorno, cucinino o cucina, bagno, ripostiglio, pogg. ogni confort, centralizzato, ascensore, rifiniture accurate, ogni confort, Adriatic, Battisti 4. 146 S

APPARTAMENTI in palazzina vista panoramica, zona COMMERCIALE, 2-3 stanze, soggiorno, cucinino o cucina, bagno, ripostiglio, pogg. ogni confort, centralizzato, ascensore, rifiniture accurate, ogni confort, Adriatic, Battisti 4. 146 S

APPARTAMENTI in palazzina vista panoramica, zona COMMERCIALE, 2-3 stanze, soggiorno, cucinino o cucina, bagno, ripostiglio, pogg. ogni confort, centralizzato, ascensore, rifiniture accurate, ogni confort, Adriatic, Battisti 4. 146 S

APPARTAMENTI in palazzina vista panoramica, zona COMMERCIALE, 2-3 stanze, soggiorno, cucinino o cucina, bagno, ripostiglio, pogg. ogni confort, centralizzato, ascensore, rifiniture accurate, ogni confort, Adriatic, Battisti 4. 146 S

APPARTAMENTI in palazzina vista panoramica, zona COMMERCIALE, 2-3 stanze, soggiorno, cucinino o cucina, bagno, ripostiglio, pogg. ogni confort, centralizzato, ascensore, rifiniture accurate, ogni confort, Adriatic, Battisti 4. 146 S

APPARTAMENTI in palazzina vista panoramica, zona COMMERCIALE, 2-3 stanze, soggiorno, cucinino o cucina, bagno, ripostiglio, pogg. ogni confort, centralizzato, ascensore, rifiniture accurate, ogni confort, Adriatic, Battisti 4. 146 S

APPARTAMENTI in palazzina vista panoramica, zona COMMERCIALE, 2-3 stanze, soggiorno, cucinino o cucina, bagno, ripostiglio, pogg. ogni confort, centralizzato, ascensore, rifiniture accurate, ogni confort, Adriatic, Battisti 4. 146 S

APPARTAMENTI in palazzina vista panoramica, zona COMMERCIALE, 2-3 stanze, soggiorno, cucinino o cucina, bagno, ripostiglio, pogg. ogni confort, centralizzato, ascensore, rifiniture accurate, ogni confort, Adriatic, Battisti 4. 146 S

APPARTAMENTI in palazzina vista panoramica, zona COMMERCIALE, 2-3 stanze, soggiorno, cucinino o cucina, bagno, ripostiglio, pogg. ogni confort, centralizzato, ascensore, rifiniture accurate, ogni confort, Adriatic, Battisti 4. 146 S

APPARTAMENTI in palazzina vista panoramica, zona COMMERCIALE, 2-3 stanze, soggiorno, cucinino o cucina, bagno, ripostiglio, pogg. ogni confort, centralizzato, ascensore, rifiniture accurate, ogni confort, Adriatic, Battisti 4. 146 S

APPARTAMENTI in palazzina vista panoramica, zona COMMERCIALE, 2-3 stanze, soggiorno, cucinino o cucina, bagno, ripostiglio, pogg. ogni confort, centralizzato, ascensore, rifiniture accurate, ogni confort, Adriatic, Battisti 4. 146 S

APPARTAMENTI in palazzina vista panoramica, zona COMMERCIALE, 2-3 stanze, soggiorno, cucinino o cucina, bagno, ripostiglio, pogg. ogni confort, centralizzato, ascensore, rifiniture accurate, ogni confort, Adriatic, Battisti 4. 146 S

APPARTAMENTI in palazzina vista panoramica, zona COMMERCIALE, 2-3 stanze, soggiorno, cucinino o cucina, bagno, ripostiglio, pogg. ogni confort, centralizzato, ascensore, rifiniture accurate, ogni confort, Adriatic, Battisti 4. 146 S

APPARTAMENTI in palazzina vista panoramica, zona COMMERCIALE, 2-3 stanze, soggiorno, cucinino o cucina, bagno, ripostiglio, pogg. ogni confort, centralizzato, ascensore, rifiniture accurate, ogni confort, Adriatic, Battisti 4. 146 S

APPARTAMENTI in palazzina vista panoramica, zona COMMERCIALE, 2-3 stanze, soggiorno, cucinino o cucina, bagno, ripostiglio, pogg. ogni confort, centralizzato, ascensore, rifiniture accurate, ogni confort, Adriatic, Battisti 4. 146 S

APPARTAMENTI